Bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2009 della EEMS Italia

Indice

Indice 2
RELAZIONE SULLA GESTIONE 5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO EEMS ITALIA 6
1. Struttura del Gruppo 6
2. Natura e Attività dell'impresa 8
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale 8
4. Fatti di rilievo della gestione 9
5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione 10
6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009 e 2008 14
7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management 15
8. Investimenti 15
9. Scenario Macroeconomico: Mercato dei Semiconduttori 16
10. Scenario Macroeconomico: Settore Fotovoltaico 18
11. Ricerca e sviluppo 23
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01 23
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 24
14. Trattamento dei dati personali 24
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo 24
16. Operazioni atipiche e/o inusuali 24
17. Informativa sui rischi finanziari 24
18. Informativa su altri rischi ed incertezze 25
19. Prevedibile evoluzione della gestione 26
20. Fatti successivi alla data di bilancio 27
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA EEMS ITALIA S.P.A. 28
1. Sintesi dei risultati 28
2. Maggiori azionisti 29
3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2009 29
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2009 30
CONTO ECONOMICO SEPARATO 31
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 32
STATO PATRIMONIALE 33
RENDICONTO FINANZIARIO 34
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009 35
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008 36
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 37
1. FORMA STRUTTURA E PERIMETRO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 37
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE 47
3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 49
4. INFORMATIVA DI SETTORE 58
5. AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ALTRE VICENDE SOCIETARIE 60
6. RICAVI 61
7. ALTRI PROVENTI 61
8. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE 61
9. SERVIZI 62
10. COSTO DEL PERSONALE 63
11. ALTRI COSTI OPERATIVI 65
12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 65
13. IMPOSTE 67

14. UTILE PER AZIONE 69
15. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA 70
16. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA 72
17. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI 81
18. CREDITI COMMERCIALI 81
19. CREDITI TRIBUTARI 82
20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI 83
21. PATRIMONIO NETTO 83
22. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI 86
23. FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI 91
24. DEBITI COMMERCIALI 92
25. DEBITI TRIBUTARI 93
26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI 93
27. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 94
28. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI 94
29. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO 99
30. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI 100
31. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 100
32. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT 100
33. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB 101
34. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI 102
35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO 102
36. ELENCO PARTECIPAZIONI 103
37. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98 104
Bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 105
CONTO ECONOMICO SEPARATO 106
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 107
STATO PATRIMONIALE 108
RENDICONTO FINANZIARIO 109
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 110
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 111
1. FORMA E STRUTTURA 111
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE 119
3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 122
4. RICAVI 130
5. ALTRI PROVENTI 130
6. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE 130
7. SERVIZI 131
8. COSTO DEL PERSONALE 131
9. ALTRI COSTI OPERATIVI 133
10. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 133
11. IMPOSTE 135
12. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA 137
13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA 138
14. PARTECIPAZIONI 140
15. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI 143
16. CREDITI COMMERCIALI 144
17. CREDITI E DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE 145
18. CREDITI TRIBUTARI 147
19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI 147
20. PATRIMONIO NETTO 148
21. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI 150
22. FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI 154
23. DEBITI COMMERCIALI 154
24. DEBITI TRIBUTARI 155
25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI 156
26. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 156
27. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI 157
28. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO 162
29. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI 163
30. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 163

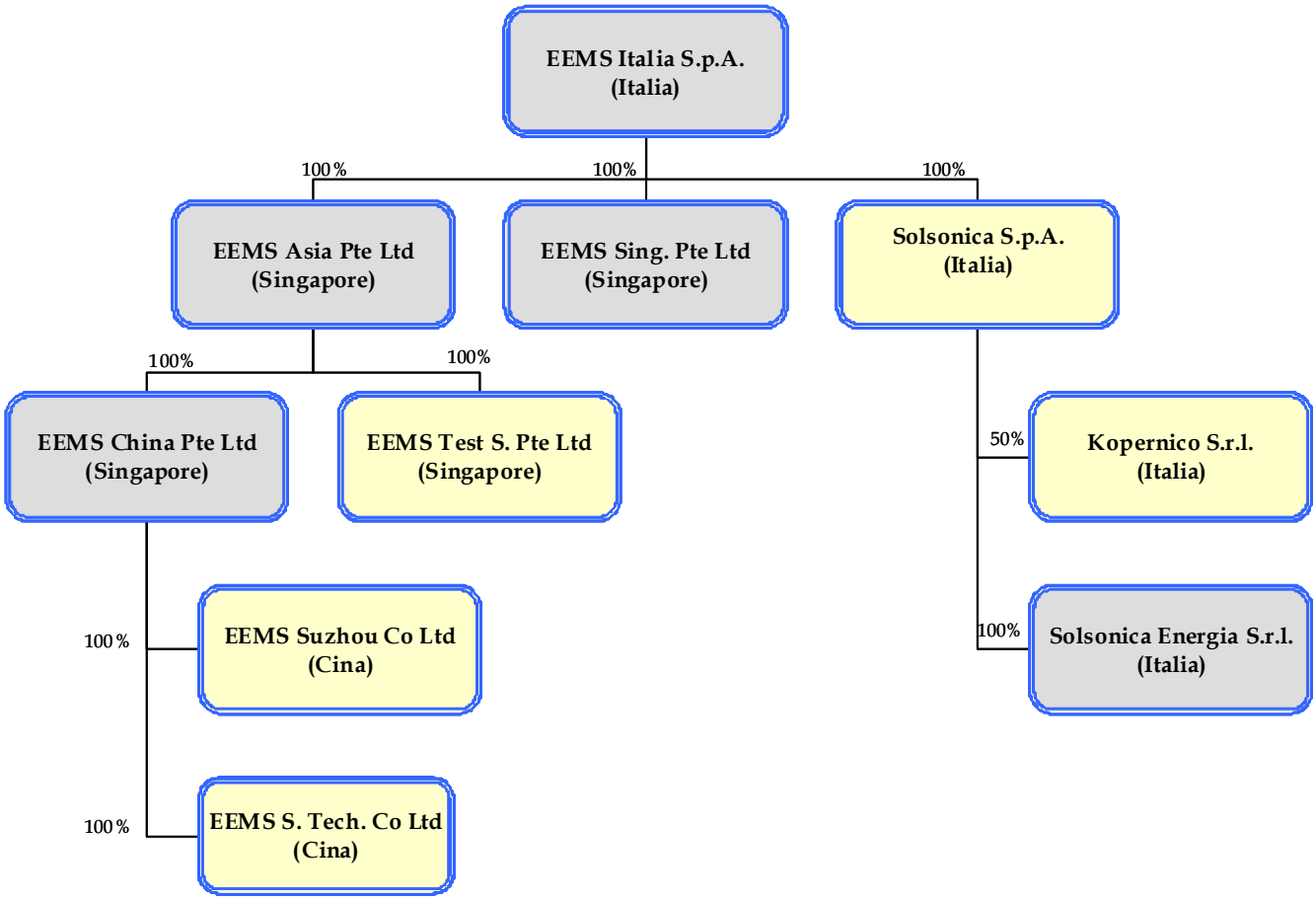
31. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT 164
32. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB 165
33. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI 165
34. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO 165
35. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98 167
.....

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2009 si compone delle seguenti società. In grigio sono evidenziate le società non operative (Solsonica Energia S.p.A. e EEMS Singapore Pte Ltd) ovvero che agiscono da holding di partecipazioni (EEMS ITALIA S.p.A., EEMS ASIA Pte Ltd, EEMS Singapore Pte Ltd e EEMS China Pte Ltd.).



Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Società, alla data di bilancio, è costituito da cinque membri ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Battista Nunziante	Salerno, 25 aprile 1930
Amministratore delegato	Vincenzo D'Antonio	Orta di Atella (già Atella di Napoli) (NA), 11 aprile 1945
Amministratore	Giuseppe Farchione*	Pescara, 5 luglio 1960
Amministratore	Guido Cottini	Cuneo, 15 aprile 1942
Amministratore	Stefano Lunardi*	Genova, 23 dicembre 1971

* Amministratore Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2008 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.
I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.
Per effetto delle dimissioni rassegnate dall'Avv.Nunziante nel mesi di marzo 2010, la Presidenza del Consiglio è stata assunta daVincenzo D'Antonio.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati con modalità tali da assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, è stato nominato dall'Assemblea di EEMS del 29 aprile 2008 ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Vincenzo Donnamaria	Roma, 4 ottobre 1955
Sindaco effettivo	Felice De Lillo	Senise (PZ), 25 novembre 1963
Sindaco effettivo	Francesco Masci	L'Aquila, 23 ottobre 1955
Sindaco supplente	Egidio Filetto	Ottaviano (NA), 1 luglio 1970
Sindaco supplente	Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Pesaro, 15 luglio 1946

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Società di revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

2. Natura e Attività dell'impresa

Il Gruppo EEMS, controllato dalla EEMS ITALIA S.p.A. (in breve, la "EEMS Italia", "Capogruppo" ovvero "Società") è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e - attraverso la controllata Solsonica S.p.A. - è attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici, nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. La sede sociale e principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina e in Singapore.

Business delle Memorie
Il Gruppo offre un'ampia tipologia di servizi di *back-end*, comprendenti tutte le operazioni relative al processo finale del ciclo produttivo dei semiconduttori quali le memorie DRAM, i moduli di memoria DIMM e i Prodotti Logici, in particolare quelli a segnale misto. Tutto ciò è realizzato grazie all'impiego di impianti produttivi ad alta tecnologia che vengono continuamente aggiornati allo scopo di mantenere la necessaria leadership per continuare a fornire ai nostri clienti un servizio di produzione allo stato dell'arte.

In questa realtà, la continua attività di ricerca e sviluppo rende possibile il rapido adeguamento ai mutamenti tecnologici di processo e di prodotto.

La gamma completa dei servizi offerti dalla Società comprende:

- Assemblaggio e Collaudo dei packages;
- Assemblaggio e Collaudo di moduli e schede di memoria;
- Servizi di qualificazione, controlli di affidabilità ed analisi dei guasti;
- Progettazione dei packages, dei moduli e delle schede;
- Servizi di scrittura, correlazione ed adattamento dei programmi software di collaudo.

Business del Fotovoltaico (produzione di Celle e Moduli Fotovoltaici)
Solsonica è frutto della strategia del Gruppo EEMS di operare una diversificazione di prodotto verso un nuovo mercato ad alto potenziale di crescita come il fotovoltaico.

Capitalizzando il background industriale, maturato in oltre 30 anni di attività in un settore tecnologicamente avanzato e molto competitivo come quello dei semiconduttori, Solsonica ha posto le basi, nel corso del 2008, per imporsi come una realtà produttiva di rilievo nell'industria fotovoltaica nazionale ed internazionale.

La produzione di celle fotovoltaiche avviene attraverso la lavorazione di wafers di silicio. I moduli vengono realizzati attraverso l'utilizzo di celle prodotte nello stabilimento di Cittaducale ovvero con celle acquistate sul libero mercato.

3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio è redatto con criteri ispirati alla continuità aziendale. Tuttavia, il Gruppo soggiacea taluni rischi di mercato che, determinando una situazione di impossibilità a rispettare

taluni obblighi connessi ad un finanziamento, avevano fatto emergere deirischi finanziari che creavano alcuni dubbi significativi più diffusamente esposti nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato in ordine al presupposto della continuità aziendale.

4. Fatti di rilievo della gestione

Divisione Semiconduttori.
Grazie all'acquisizione di nuovi ordini provenienti dal cliente Micron Technology Inc., lo stabilimento di Eems Technology è rientrato in funzione nel mese di luglio 2009. Tale sito produttivo aveva, infatti, interrotto le attività all'inizio del 2009 (le operazioni non erano ancora a regime) a causa dello stato di insolvenza di Qimonda, cliente le cui attività erano associate a tale stabilimento. Certamente l'apporto di tale cliente, storico per il Gruppo EEMS, consolida le aspettative di crescita del business che erano già state anticipate nella relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. Più in generale, il mercato delle memorie continua a confermare il trend di miglioramento e l'andamento dello stesso risulta in linea e conferma le stime del management.

Ristrutturazione del Finanziamento in Pool
Durante tutto il corso dell'esercizio la Società ha intensamente lavorato con i propri consulenti per ultimare il processo di ristrutturazione finanziaria avviato all'inizio dell'anno 2009 con l'intento di sottoscrivere un nuovo accordo volto a ridefinire, essenzialmente condizioni ed obblighi di ripaga mento più coerenti con i risultati attesi dalla gestione dei settori di attività in cui è impegnato il Gruppo ed a superare definitivamente gli eventi di default verificatisi nel corso del 2009. Dopo alcuni accordi di cosiddetto *standstill* (soddisfatte talune condizioni la Società non può essere obbligata a procedere al rimborso integrale del finanziamento) sottoscritti con il Pool nel corso del 2009, in data 23 dicembre 2009 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziatori attraverso la sottoscrizione di un *term sheet* che, oltre ad accordare uno standstill fino al 28 febbraio 2010, tra l'altro, fissa (i) le modalità, termini e condizioni essenziali, sulla base delle quali il contratto originario di finanziamento dovrà essere ridefinito, (ii) l'impegno a mettere a disposizione della controllata Solsonica un certo ammontare di finanza necessaria per supportare il fabbisogno di capitale circolante.

Nell'ambito del processo sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2010 ha approvato un piano industriale del Gruppo per il periodo 2010-2015 "*Business Plan 2010-2015*" (il "Piano") formulato sulla base di assunzioni che, sebbene in larga parte ipotetiche tenuto conto delle incertezze che caratterizzano i mercati di riferimento del Gruppo (innegabilmente instabili e volatili), sono piuttosto caute e già hanno trovato prime significative conferme nei risultati intermedi della gestione del nuovo esercizio (le *performance* risultano superiori alle attese).
Il Piano, presupposto irrinunciabile per la definizione dell'accordo di ristrutturazione, è stato sottoposto sia alla verifica, per conto del *pool*, da parte di un advisor finanziario indipendente sia alla verifica di un perito affinché, ai sensi dell'art 67 comma 3 della L.F., ne attestasse la sua ragionevolezza.
In conseguenza dell'intenso lavoro che ha pesantemente impegnato le strutture di amministrazione del Gruppo, come prestabilito nel *term sheet*, nel nuovo esercizio sono stati sottoscritti due accordi con il Pool. In particolare:

- il 26 marzo 2010 è stato firmato il contratto "Revolving Facilities Agreement" con il quale vengono messe a disposizione della controllata Solsonica. Tale contratto prevede:

- linee revolving della durata di due anni per un importo massimo di 8.000 e 12.000 migliaia di Euro a valere rispettivamente sugli esercizi 2010 e 2011;
- garanzie di firma (*performance bond*) della durata di due anni, per un importo rispettivamente di 5.000 e 10.000 migliaia di Euro, a valere sull'esercizio 2010 e 2011..

• il 30 marzo 2010 è stato firmato un contratto di rinegoziazione del finanziamento originario, attraverso la sottoscrizione del contratto "Amended and Restated Facilities Agreement".

Il raggiungimento di detti accordi ha concluso il processo volto alla ridefinizione dei termini e delle condizioni del principale finanziamento del Gruppo ed alla definizione di un sistema di fonti di finanziamento più coerente sia con i risultati attesi nei settori in cui è impegnato il Gruppo sia con il fabbisogno per impieghi di circolante e per investimenti della Solsonica. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 2 *Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale* ed alla sezione Eventi successivi alla data di bilancio delle note esplicative al bilancio consolidato .

Tutti gli aggiornamenti sull'argomento sono ampiamente illustrati nel paragrafo 2 delle note esplicative al bilancio consolidato relativo alla informativa sulla continuità aziendale.

Joint venture con ESPE

Nel corso del mese di giugno è stata costituita Kopernico S.r.l., una società tra Solsonica S.p.A. ed Espe Rinnovabili S.r.l. azienda attiva nel campo delle energie rinnovabili e nella progettazione e realizzazione d'impianti fotovoltaici. Kopernico ha l'obiettivo di promuovere la progettazione e la realizzazione di grandi impianti fotovoltaici nonché la fornitura dei relativi servizi di gestione, manutenzione e di assistenza.

Le attività di Kopernico sono rivolte inizialmente al mercato italiano e successivamente a quelli esteri. L'accordo siglato fra Solsonica ed Espe lascia a entrambi la più ampia autonomia per quanto riguarda lo sviluppo dei rispettivi core business, e non rappresenta per Solsonica una variazione della sua missione, che resta quella di proporsi come realtà industriale ad alto tasso d'innovazione per quanto riguarda la produzione di celle e moduli fotovoltaici di alta qualità.

Le due società, che partecipano al capitale di Kopernico ciascuna per il 50%, hanno eguali poteri in termini di governance.

5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Tabella dei Principali Indicatori finanziari

(Dati in migliaia Euro)	2009	2008	2007
Totale ricavi e proventi operativi	133.519	154.090	157.168
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	25.532	26.037	50.065
Risultato operativo	(15.491)	(45.091)	7.561
Risultato del periodo	(20.219)	(35.164)	12.080
Totale Attivo	244.299	274.742	279.372
Totale Passivo	139.110	146.568	122.173
Patrimonio Netto	105.189	128.174	157.199
Cash Flow Operativo	8.231	30.570	26.835
Cash Flow da Finanziamenti	(15.107)	31.422	27.786
Cash Flow per Investimenti	(12.588)	(56.792)	(62.608)
Numero di azioni	42.502.845	42.502.845	42.502.345
Numero dipendenti	2.164	1.952	1.913

La crisi finanziaria e poi economica iniziata nella seconda metà del 2008 ha avuto un significativo impatto sul fatturato della Società in particolare su quello della prima metà dell'anno. In ogni caso il maggior contributo alla riduzione di fatturato della Società nel 2009 è stato la perdita del suo cliente principale Qimonda per il quale, all'inizio dell'anno, è stato accertato lo stato di insolvenza.

Senza questo evento sfavorevole il fatturato della Società, con il contributo di Solsonica, sarebbe stato ben al di sopra dei valori del 2008.

In ogni caso, grazie alla immediata reazione della Società e forti delle ottime relazioni pluriennali con il cliente Micron, la Società è stata in grado di rimettere in moto la sua capacità produttiva temporaneamente sospesa per la parte dedicata a Qimonda; come si evince dalla tabella sottostante, il Gruppo è progressivamente tornato sui consueti livelli di fatturato, come evincibile dai risultati del quarto trimestre, ben superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno 2008, dove i ricavi si attestarono a circa 39 milioni di Euro

Tabella dei Principali Indicatori finanziari per trimestre

Gruppo EEMS					
Dati in migliaia di Euro	**1 Trim '09**	**2 Trim '09**	**3 Trim '09**	**4 Trim '09**	**2009**
Ricavi	24.388	23.891	33.036	52.204	133.519
Ebitda*	3.970	1.797	7.970	11.795	25.532
Ebit	(6.149)	(8.000)	(1.580)	238	(15.491)
Investimenti in imm materiali	2.925	1.232	2.967	5.144	12.268
Dipendenti**	1.774	1.839	2.121	2.164	2.164

Il totale dei ricavi e proventi operativi del Gruppo nel 2009 è stato pari a 133.519 migliaia di Euro, con un decremento di circa il 13% sull'analogo periodo del 2008. Il confronto con l'esercizio precedente non è immediato poiché lo stabilimento di Cittaducale nel 2008 è stato ancora parzialmente attivo nella produzione di memorie mentre la produzione di celle e moduli fotovoltaici è andata a pieno regime solo nel 2009. Anche il fatturato delle controllate asiatiche, nella comparazione anno su anno, risente tra l'altro della perdita del cliente Qimonda solo parzialmente compensata dall'acquisizione delle commesse Micron.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del Gruppo nel 2009, in linea con quello dell'esercizio precedente, non è stato tuttavia influenzato dai costi operativi (Euro 1.620 migliaia) nonchè dai costi accantonati per l'incentivazione all'esodo (Euro 4.610 migliaia) effettuate nel corso del 2008 per effetto della perdita del cliente Qimonda .

Il risultato operativo (EBIT) negativo per circa 15 milioni di Euro, migliora anch'esso ove si tiene conto degli oneri straordinari di ristrutturazione per svalutazioni sostenuti dal Gruppo nel 2008 presso lo stabilimento di Cittaducale (Euro 23.889 migliaia) e presso le proprie controllate Asiatiche (Euro 6.182 migliaia).

Tabella indicatori finanziari di sintesi

	2009	2008
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	(17,3)%	(24,6)%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	(6,0)%	(16,3)%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	(11,7)%	(29,3)%
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,39	0,71
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,48	0,81

Tali indicatori di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

La tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

Commento ai risultati per settore di attività:

Tabella dei dati Economici per settore di Attività del Gruppo

Settore di Attività	Ricavi		Ebitda*		Ebit		Investim.		N° dip.	
(Dati in migliaia di Euro)	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009****	**2008**
Semiconduttori Asia	95.741	118.563	26.364	40.580	(13.348)	2.062	8.463	38.057	1.879	1.630
EEMS Italia	9.897	24.145	(1.492)	(8.590)	(1.922)	(39.790)	996	1.473	116	217
Fotovoltaico	37.037	19.122	638	(2.141)	(1.225)	(2.282)	3.107	14.053	169	105
Elisioni	(9.156)	(7.740)	22	(3.812)	1.004	(5.081)	(298)	(6.939)	-	-
Totale Gruppo EEMS	**133.519**	**154.090**	**25.532**	**26.037**	**(15.491)**	**(45.091)**	**12.268**	**46.644**	**2.164**	**1.952**

*** Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti**
**** Il numero dipendenti della Solsonica include il personale della EEMS Italia temporaneamente distaccato presso Solsonica**

Semiconduttori Asia

Tabella di riepilogo per trimestre

	Semiconduttori Asia				
Dati in migliaia di Euro	**1 Trim '09**	**2 Trim '09**	**3 Trim '09**	**4 Trim '09**	**2009**
Ricavi	18.586	18.951	26.804	31.400	95.741
Ebitda*	4.260	3.883	8.270	9.951	26.364
Ebit	(5.344)	(5.275)	(550)	(2.179)	(13.348)
Investimenti in imm.materiali	573	1.203	2.070	4.617	8.463
Dipendenti	1.460	1.531	1.828	1.879	1.879

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti

Il fatturato della divisione semiconduttori Asiatici (al netto delle transazioni intragruppo) è diminuito nel corso del 2009 di circa il 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ancorché l'andamento per trimestre mostri un deciso segnale di miglioramento. Tale recupero si è avuto soprattutto grazie all'acquisizione di nuovi ordini provenienti dal cliente Micron Technology Inc. che ha consentito la riapertura dello stabilimento di Eems Suzhou Technology rientrato in funzione nel mese di luglio 2009. Tale sito produttivo aveva, come evidenziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, interrotto le attività all'inizio del 2009 a causa dello stato di insolvenza di Qimonda, cliente le cui attività erano associate a tale stabilimento. Se misurata in dollari, la flessione sarebbe stata di circa il 23%. Infatti, il rapporto di cambio Euro-Dollaro Statunitense è stato, nel corso del 2008 in media pari a 1,47; mentre nell'esercizio attuale il cambio medio è invece stato pari a 1,39 con un apprezzamento di circa il 5%.
Nell'ultimo trimestre dell'anno il fatturato si è attestato a circa 46,1 milioni di Dollari Statunitensi contro un totale di circa 39,2 dello stesso periodo del 2008 nel quale Qimonda, da sola, diede un contributo di circa 14,8 milioni di Dollari Statunitensi. Il fatturato di Micron degli ultimi tre mesi del 2009 è stato pari a circa 20,1 milioni di Dollari Statunitensi.
Il considerevole livello degli investimenti effettuati nel corso degli anni precedenti, anche per l'avvio del secondo stabilimento in Cina (EEMS Suzhou Technology), hanno compresso i margini che sono stati negativamente impattati sia dai maggiori ammortamenti che dal peso dei costi per leasing operativi.

Fotovoltaico

Tabella di riepilogo per trimestre

Solsonica					
Dati in migliaia di Euro	**1 Trim '09**	**2 Trim '09**	**3 Trim '09**	**4 Trim '09**	**2009**
Ricavi	5.555	4.596	6.117	20.769	37.037
Ebitda*	187	(2.028)	350	2.129	638
Ebit	94	(2.560)	(192)	1.433	(1.225)
Investimenti in imm.materiali	2.098	7	688	314	3.107
Dipendenti**	138	155	166	169	169

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti
** Il numero dipendenti include il personale della EEMS Italia temporaneamente distaccato presso Solsonica

Solsonica nel corso dell'esercizio 2009 ha conseguito un totale ricavi per un importo pari ad Euro 37.037 migliaia, con un incremento di circa il 94% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che aveva fatto registrare un fatturato pari ad Euro 19.122 migliaia. Tale incremento è stato possibile nonostante la recessione economica che ha comportato una forte contrazione della domanda di moduli nel corso del primo semestre dell'anno. In particolare, dalla tabella sopra riportata, si evince la crescita di fatturato che si è avuta nel corso del quarto trimestre, dove si sono registrati dei ricavi per un importo pari ad Euro 20.769 migliaia, contro Euro 16.268 migliaia dei primi 9 mesi del 2009.
Grazie a questa crescita, il risultato operativo ante ammortamenti (Ebitda) è stato positivo per un importo pari ad Euro 638 migliaia, contro una perdita di Euro 2.141 migliaia avuta nel corso del 2008.
Gli investimenti effettuati si riferiscono principalmente all'acquisto dei macchinari per la produzione dei moduli fotovoltaici che alla fine dell'anno ammontano a tre linee complete per una capacità totale di oltre 60Mw. Inoltre nel corso del 2009 è divenuta operativa la linea di produzione di celle fotovoltaiche (capacità di oltre 30Mw). Ciò ha contribuito a migliorare la struttura dei costi in quanto si è ridotto il fabbisogno di celle fotovoltaiche acquistate presso terzi.
Per quanto concerne il numero dei dipendenti attualmente in essere si rammenta che la controllata Solsonica opera attraverso personale dipendente della Capogruppo temporaneamente distaccato. Al

31 dicembre 2009 risultano essere distaccati presso Solsonica 143 dipendenti (100 dipendenti al 31 dicembre 2008).

EEMS Italia

Tabella di riepilogo per trimestre

EEMS Italia					
Dati in migliaia di Euro	**1 Trim '09**	**2 Trim '09**	**3 Trim '09**	**4 Trim '09**	**2009**
Ricavi	2.205	2.361	2.040	3.291	9.897
Ebitda*	(477)	(25)	(699)	(291)	(1.492)
Ebit	(727)	(67)	(763)	(365)	(1.922)
Investimenti in imm.materiali	254	320	209	213	996
Dipendenti**	176	153	127	116	116

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti

** Il numero dipendenti non include il personale della EEMS Italia temporaneamente distaccato presso Solsonica

In seguto alla cessazione delle proprie attività industriali il ruolo della Capogruppo è attualmente limitato alle attività di "corporate".
I ricavi accolgono, infatti, la riallocazione delle spese centrali effettuate a beneficio delle proprie controllate. La quota di costi non addebitati è relativa alle spese di gestione dello stabilimento di Rieti, limitatamente alla quota non recuperata tramite il canone di locazione in essere con la controllata Solsonica Spa, che lo utilizza per la produzione di celle e moduli fotovoltaici. Gli investimenti effettuati nel periodo sono relativi ai lavori di adeguamento del fabbricato di proprietà. Dal 1 gennaio 2009 Solsonica corrisponde alla Eems Italia un canone d'affitto mensile, determinato sulla base dei correnti valori di mercato.
Si ricorda infine che la EEMS Italia e la Solsonica, a partire dall'esercizio 2007, hanno aderito al regime di consolidato fiscale, tale scelta non presenta particolari rischi e dovrebbe agevolare il recupero delle imposte anticipate determinate sull'ammontare delle perdite fiscali della Capogruppo, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 13 del bilancio d'esercizio.

Indicatori non finanziari

a) Soddisfazione del cliente

In relazione alla attuale tipologia di business e clientela il dato non è rilevante.

b) Efficienza fattori produttivi

Semiconduttori: il Gruppo ha avuto una produttività, misurata come rapporto tra ricavi e numero di dipendenti, pari a circa 57.8 migliaia di Euro (73.5 migliaia di Euro nell'esercizio precedente);

Fotovoltaico: si registra una produttività, misurata come rapporto tra ricavi e numero di dipendenti, pari a circa 219,1 migliaia di Euro.

6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009 e 2008

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2009	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato dell' esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2008
Patr. netto e risultato del periodo di EEMS Italia S.p.A.	100.961	600	(6.564)	106.924
Conferimento capitale da Terzi	-	-	-	-
Risultati conseguiti dalle partecipazioni consolidate	22.183	-	(14.517)	36.700
Eliminazione degli effetti di operazioni intra-gruppo*	(10.173)	-	862	(11.035)
Riserva da diff. conversione bilanci in moneta estera	(6.551)	(2.267)	-	(4.283)
Altre	(1.231)	(1.099)	-	(132)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati	**105.189**	**(2.766)**	**(20.219)**	**128.174**

*Principalmente relative alle eliminazioni degli effetti delle vendite infra-gruppo dei macchinari.

7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle partecipazioni detenute dai componenti di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dall'art 79 del Regolamento Emittenti alla data del 31 dicembre 2009.

Tabella di riepilogo

Nome	Qualifica	Società partecipata	N° azioni inizio esercizio	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni fine esercizio
Vincenzo D'Antonio	A. D. EEMS Italia	EEMS Italia SpA	2.504.700	-	-	2.504.700
Blasetti Benedetto	Dir. Produzione EEMS Italia	EEMS Italia SpA	358.750	8.500	-	367.250
Francesco Fois	Dir. Finanzario Gruppo EEMS	EEMS Italia SpA	13.638	16.440	-	30.078
Albert Ng Aik Khoon	Amm. Del. EEMS Asia Pte Ltd	EEMS Italia SpA	147.571	-	(84.269)	63.302
Yean Hung Chok	Dir. Produzione EEMS Asia Pte Ltd	EEMS Italia SpA	61.024	-	(61.024)	-

8. Investimenti

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dalla Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	12.268	46.644
Di cui:		
Beni in *leasing*	-	95
Beni di proprietà	12.268	46.549
Immobilizzazioni immateriali	259	2.366
Totale	**12.527**	**49.010**

Nel corso dei 2009 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto delle cessioni infragruppo, pari a Euro 12.268 migliaia, prevalentemente presso gli stabilimenti delle controllate asiatiche. Tale valore include anche gli investimenti della controllata Solsonica per Euro 3.107 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati pari ad Euro 259 migliaia.

9. Scenario Macroeconomico: Mercato dei Semiconduttori

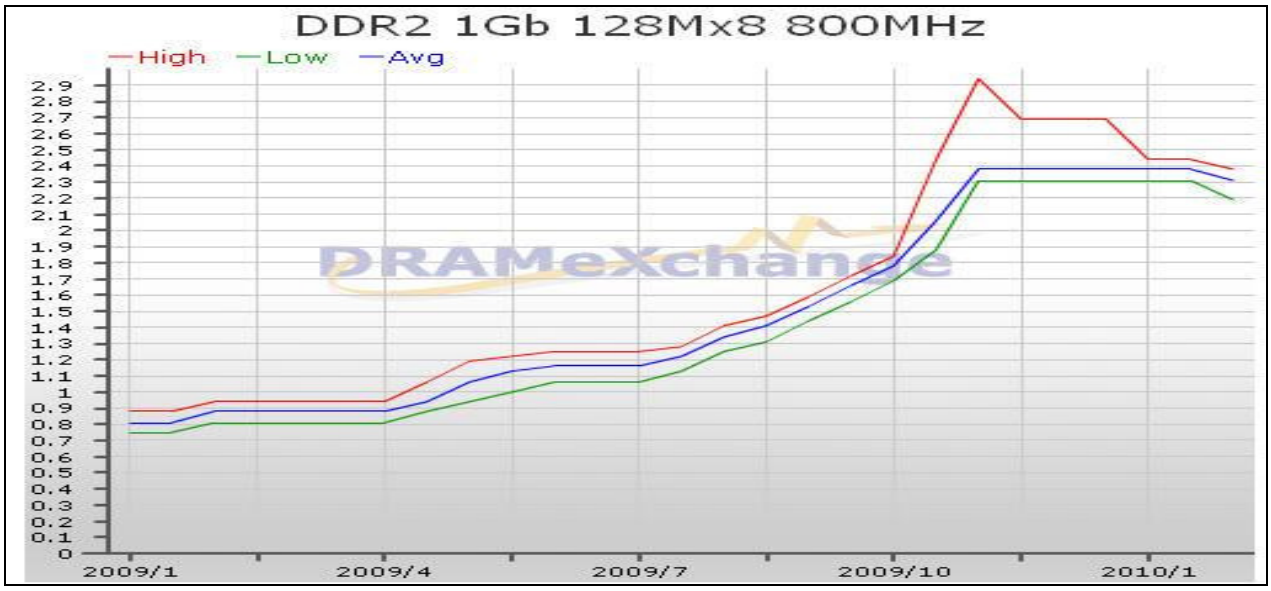
Il mercato delle memorie è entrato nel suo ciclo negativo ben prima della crisi finanziaria-economica della seconda metà del 2008. Come è tipico di questo segmento del mercato dei semiconduttori, fu costruita da parte di tutti i produttori di memorie una massiccia sovracapacità produttiva e questo ha causato una drastica riduzione dei prezzi di mercato. Questa situazione è stata poi esacerbata dalla crisi finanziaria-economica che, per taluni operatori di mercato quali il nostro cliente Qimonda, ha costituito un ostacolo insormontabile che ha contribuito a causarne lo stato di insolvenza.

L'uscita dal mercato di Qimonda ha di fatto ridotto la capacità produttiva del settore di circa il 13% che, unitamente ad altre azioni di contenimento da parte degli altri produttori di memorie, ha facilitato il *supply-demand match*, vale a dire il raggiungimento del punto di equilibrio tra domanda ed offerta del prodotto con conseguente inversione di tendenza dei prezzi.

La crescita del mercato di consumo, fortemente spinto dal segmento dei computer, ha fatto il resto e nell'arco di 4 mesi, dal luglio 2009 all'ottobre dello stesso anno, il prezzo delle memorie è più che raddoppiato passando da circa 0,9 a 2,3 Dollari Statunitensi.

I prezzi sembrano essersi stabilizzati intorno a 2,4 Dollari Statunitensi per la memoria tipo DDR2 da 1 GB e le prospettive indicate dagli analisti di settore, sulla base di un mercato del computer che continuerà a rimanere forte, sono di ragionevole stabilità anche per i prossimi due anni con possibile tensione dovuta a probabile scarsità di supply.

Andamento dei prezzi delle DDR2 (fonte: Dramexchange)



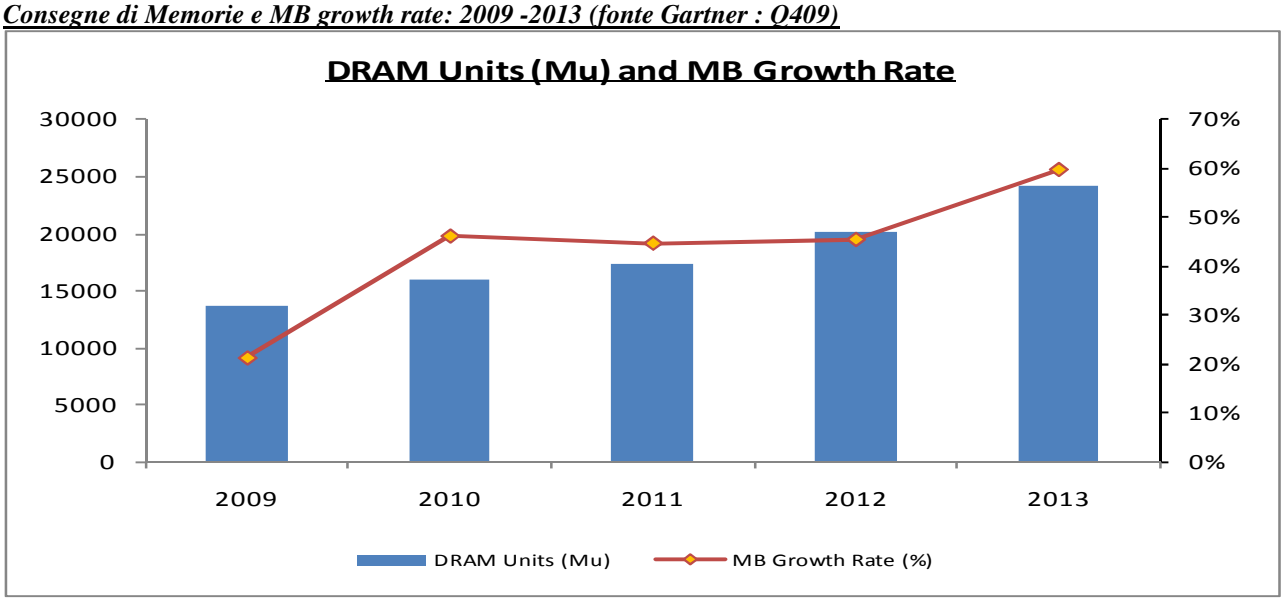
Nel frattempo una nuova migrazione tecnologica è attualmente in esecuzione e riguarda le nuove memorie DDR3 a più alte prestazioni. Si presume che una larga proporzione della capacità produttiva degli operatori di settore migrerà alla DDR3 per la metà dell'anno in corso ed essa contemplerà, allo stesso tempo, una riduzione della geometria di channel size a circa 50 nanometri.

Una riduzione di geometria comporterà un significativo aumento delle unità prodotte a parità di wafer di silicio. Queste unità saranno assorbite dalla crescita di mercato che, misurata in bit, è di circa il 50% l'anno.

Una tale crescita di bit provocherà anche un significativo aumento delle unità di memorie prodotte che dovrebbero passare, secondo gli analisti di mercato e come si evince dalla tavola sottostante, da 13,8 miliardi di unità nel 2009 ai 24,1 miliardi di unità nel 2013.

EEMS, così come gli altri operatori in outsourcing, potrà beneficiare di questa crescita negli anni a venire.

Consegne di Memorie e MB growth rate: 2009 -2013 (fonte Gartner : Q409)

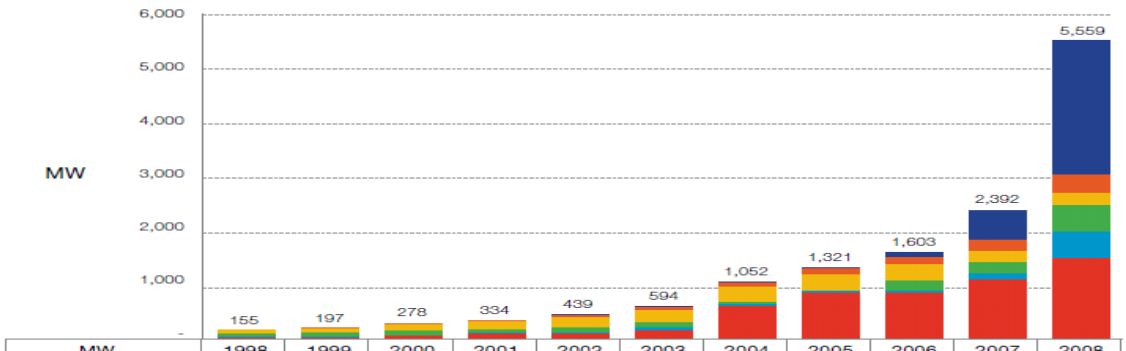


10. Scenario Macroeconomico: Settore Fotovoltaico

Il 2009 si è caratterizzato per quella che è stata definita dai più autorevoli organismi economici internazionali come la più grave crisi economica e finanziaria mondiale dal II° Dopoguerra ad oggi (Fondo Monetario Internazionale – World Economic Outlook, Aprile 2009).
I suoi effetti non hanno risparmiato alcuna area geografica ed alcun comparto economico, provocando gravi recessioni per i settori che già versavano in condizioni di aspre difficoltà e rallentando in modo significativo la crescita di quei settori considerati ad elevato potenziale di sviluppo.
In questo scenario anche il settore delle energie rinnovabili e, nello specifico, del solare fotovoltaico, hanno risentito della rilevanza e della portata di tale crisi, in particolar modo per gli effetti del cosiddetto credit crunch. La conseguenza di tale fenomeno è stata una generalizzata fase di stallo del settore per tutta la prima metà del 2009, anche legata alla difficoltà di accesso al credito da parte degli operatori e degli investitori del settore, con una ricaduta nella seconda metà dell'anno in cui, l'effetto "ripresa", congiunto all'eccesso di offerta di moduli fotovoltaici accumulata nella prima parte dell'anno, ha comportato una drastica contrazione dei prezzi.

Market Trend
L'osservazione dei trend storici rileva come il mercato mondiale del fotovoltaico si sia affacciato al 2009 forte di un risultato 2008 senza precedenti, con più di 5.6 GW installate, pari al doppio del risultato del 2007 (2.4 GW).

Trend storico del mercato globale del fotovoltaico

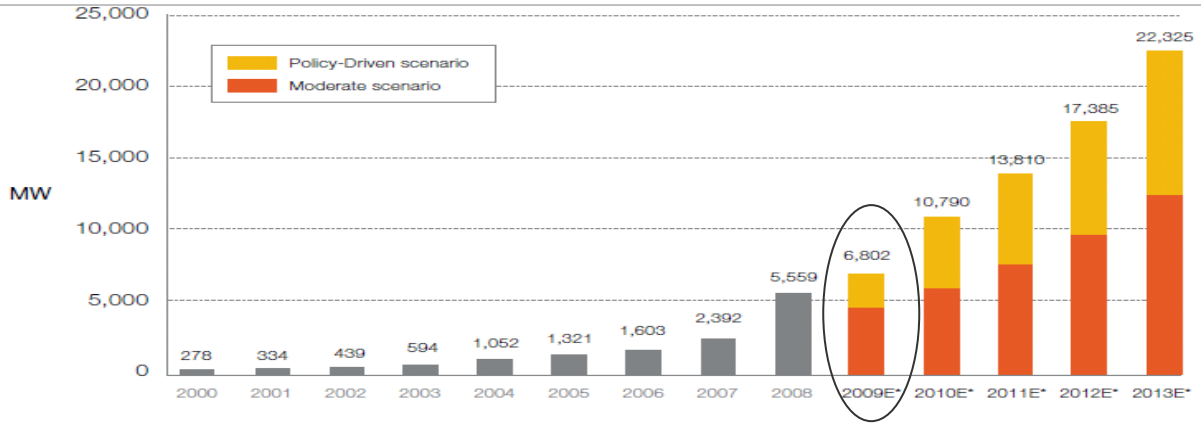


MW	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Spain	0	1	-	2	9	10	6	26	88	560	2,511
USA	-	17	22	29	44	63	90	114	145	207	342
Japan	69	72	112	135	185	223	272	290	287	210	230
Rest of the world	68	84	94	75	104	98	53	12	196	207	485
Rest of Europe	8	11	10	16	16	50	30	30	37	108	492
Germany	10	12	40	78	80	150	600	850	850	1,100	1,500
TOTAL	155	197	278	334	439	594	1,052	1,321	1,603	2,392	5,559

Fonte: Epia (European Photovoltaic Industry Association)

Nonostante lo scenario di crisi e le incertezze che hanno influenzato il comparto nel corso dell'anno appena concluso, si stima che il mercato fotovoltaico per il 2009 possa attestarsi tra i 5 ed i 7 GW di potenza installata (Solarbuzz – Quarterly Report Dicembre 2009). Tuttavia, la "tenuta" del settore è frutto del contributo solamente di alcuni mercati traino per la domanda globale: Stati Uniti, Germania, Francia e Italia.
In termini di prospettiva di medio-lungo termine, si ritiene che eventuali conferme in questi Paesi delle misure di incentivazione capaci di sostenere le politiche di sviluppo del fotovoltaico (quali ad esempio il mantenimento di congrue feed in tariff), possa portare il mercato globale nel 2013 a circa 22 GW annui installati.

Mercato globale del fotovoltaico al 2013

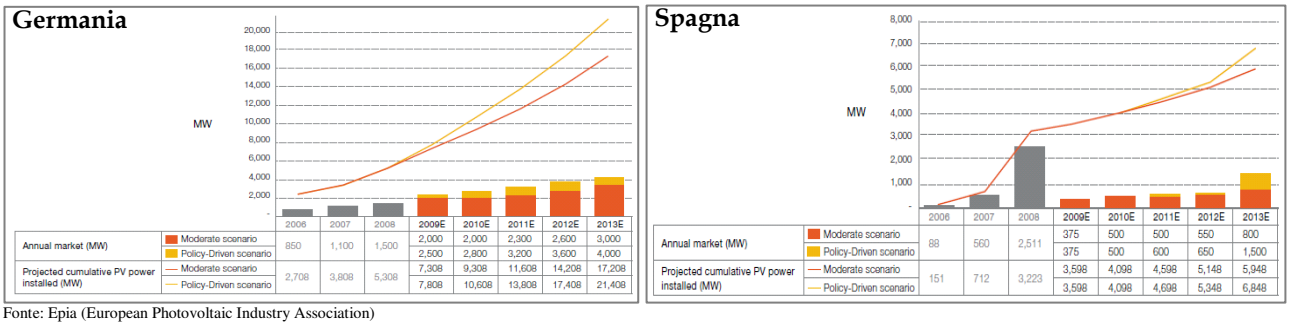


Fonte: Epia (European Photovoltaic Industry Association)

Il Contesto Europeo
In Europa i risultati conseguiti negli ultimi anni sono ancora più rilevanti di quelli osservati per il mercato mondiale. Al rapido incremento dello sviluppo europeo nel 2008 hanno contribuito

soprattutto la Germania e la Spagna, seppur con caratteristiche e percorsi di crescita molto differenti.

Germania e Spagna: risultati consolidati e trend



		2006	2007	2008	2009E	2010E	2011E	2012E	2013E
Annual market (MW)	Moderate scenario	850	1,100	1,500	2,000	2,000	2,300	2,600	3,000
	Policy-Driven scenario				2,500	2,800	3,200	3,600	4,000
Projected cumulative PV power installed (MW)	Moderate scenario	2,708	3,808	5,308	7,308	9,308	11,608	14,208	17,208
	Policy-Driven scenario				7,808	10,608	13,808	17,408	21,408

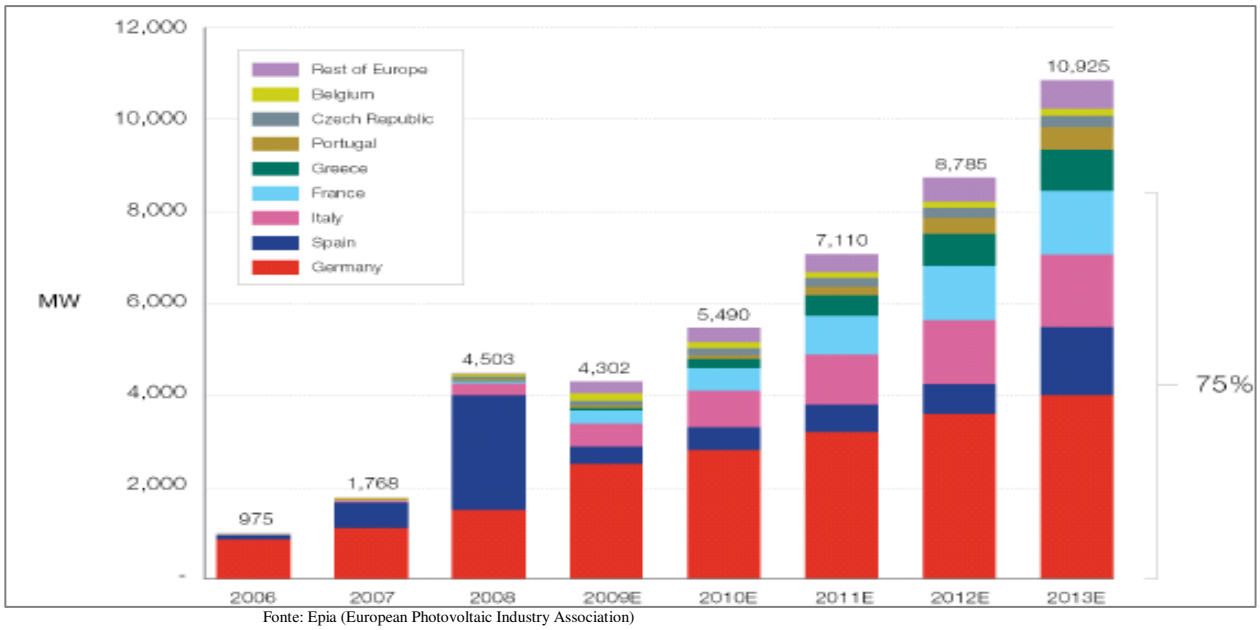
		2006	2007	2008	2009E	2010E	2011E	2012E	2013E
Annual market (MW)	Moderate scenario	88	560	2,511	375	500	500	550	800
	Policy-Driven scenario				375	500	600	650	1,500
Projected cumulative PV power installed (MW)	Moderate scenario	151	712	3,223	3,598	4,098	4,598	5,148	5,948
	Policy-Driven scenario				3,598	4,098	4,698	5,348	6,848

Fonte: Epia (European Photovoltaic Industry Association)

Dal 2004 in avanti, infatti, la crescita tedesca è stata costante e progressiva, grazie anche all'introduzione ed alla stabilizzazione di un sistema di incentivi che ha reso sostenibile la crescita della domanda. In Spagna, invece, la crescita è stata improvvisa e limitata ad un paio di anni (2007 – 2008). Questo, grazie ad un sistema di incentivi governativi introdotti nel 2007 particolarmente favorevoli, che hanno dato un'eccezionale impulso a tutta l'industria spagnola del fotovoltaico, raggiungendo nello stesso anno il 42% (2.00 GW) del totale installato a livello globale (Navigant Consulting – Aprile 2009). Il 2008 tuttavia è terminato per la Spagna con il taglio di oltre un quarto degli incentivi da parte del governo Spagnolo e le stime per il 2009 prevedono un taglio di pari entità sull'installato nel Paese (Navigant Consulting – Aprile 2009).

In termini di market trend futuri , si stima che quattro Paesi quali Germania, Spagna, Francia ed Italia concentreranno nel 2013 il 75% di tutto il mercato europeo del fotovoltaico.

Mercato Europeo del Fotovoltaico al 2013



Fonte: Epia (European Photovoltaic Industry Association)

Il Contesto Italiano

L'Italia, rispetto a paesi come Germania e Spagna sconta un significativo ritardo temporale nell'introduzione di un sistema di incentivi volto allo sviluppo del settore fotovoltaico. Nonostante ciò, l'Italia viene riconosciuta oggi come uno tra i mercati più attrattivi nel panorama internazionale, grazie soprattutto al duplice effetto generato da ottime condizioni di irraggiamento solare, in particolare nel sud del paese e da un sistema di incentivi capace di sviluppare in modo sostenibile il mercato nel lungo termine.

Il Conto Energia

Il Conto Energia è stato introdotto per la prima volta nel luglio 2005 (Primo Conto Energia) ed aggiornato nel febbraio 2007 (Secondo Conto Energia) con l'introduzione di un nuovo regime tariffario - in vigore fino alla fine del 2010 - che ha differenziato i premi di produzione dell'energia solare fotovoltaica non solo per dimensione, ma anche per tipo di integrazione architettonica. Nello schema del Conto Energia, gli incentivi vengono garantiti per 20 anni ed il limite nazionale di incentivazione è rappresentato dal tetto di 1200 MW installati. In tale regime, le tariffe subiscono una riduzione del 2% annuo, fino alla fine del 2010.

Nuovo Conto Energia (Tariffe 2009)

		Tipologia di impianto fotovoltaico		
Potenza nominale dell'impianto (kW)		1 Non integrato	2 Parzialmente integrato	3 Integrato
A)	1≤P≤3	0,392	0,431	0,480
B)	3<P≤20	0,372	0,412	0,451
C)	P>20	0,353	0,392	0,431

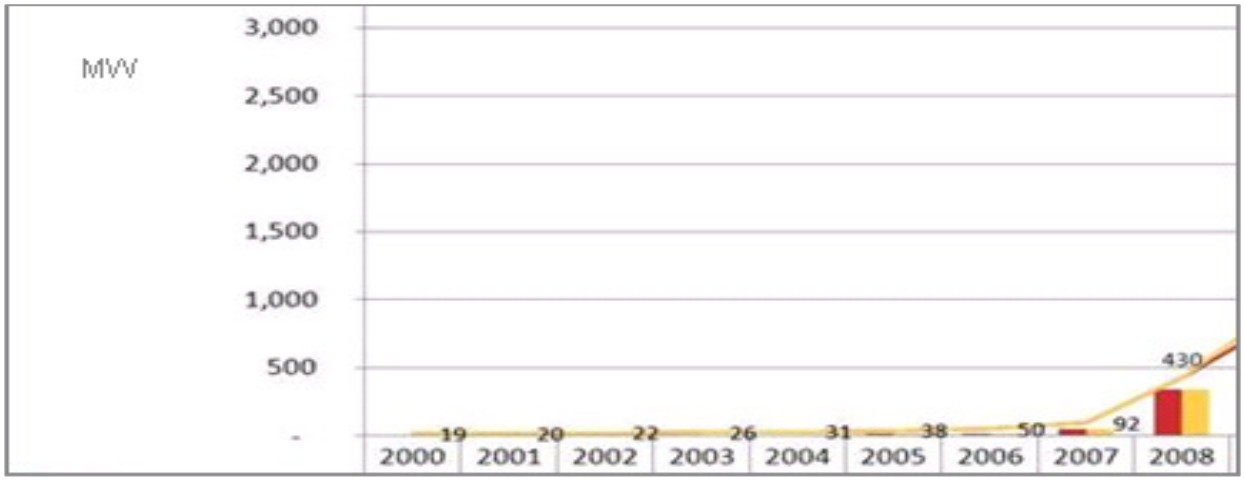
Fonte: Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Inoltre, a decorrere dal gennaio 2009, il Governo Italiano ha esteso la possibilità di accedere al regime di Scambio sul Posto per impianti fotovoltaici oltre i 20 KW e fino a 200 KW, modificando anche i criteri di calcolo previsti per tale regime. Infatti, il nuovo Scambio sul Posto si basa sul "balance" tra valore dell'energia immessa nella rete dal produttore titolare dell'impianto fotovoltaico ed il valore di quanto speso per acquistare energia dalla rete. Se, per un determinato periodo, c'è un eccesso di energia immessa nella rete, il titolare dell'impianto fotovoltaico riceve un credito da utilizzare per un periodo di tempo illimitato, di valore equivalente a tale eccesso di energia prodotta e non consumata.

Il Mercato

Nel 2008 il mercato italiano del fotovoltaico è cresciuto fino ad una capacità cumulata di 430 MW, 338 dei quali installati nel solo 2008 (+ 390% sul 2007). Risultato che ha portato l'Italia ad attestarsi al terzo posto insieme con gli Stati Uniti ed al quinto dopo Germania e Spagna, per le installazioni annuali di impianti fotovoltaici (Fonte GSE - Rapporto Fotovoltaico 2008).

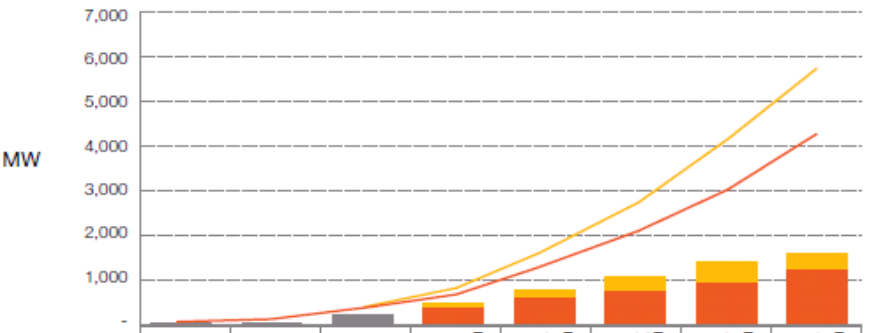
Trend storico mercato italiano fotovoltaico (2000 – 2008)



Per il 2009, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha registrato una potenza fotovoltaica installata su tutto il territorio nazionale di circa 815 MW per oltre 60 mila impianti in esercizio. Tale risultato potrebbe incrementare fino a circa 900 MW, una volta pervenute tutte le domande di connessione sugli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2009. Sempre secondo il GSE, si prevede che il tetto di potenza fotovoltaica dei 1.200 MW incentivabili dal decreto del 19 febbraio 2007 verrà raggiunto entro il primo semestre del 2010.

In termini prospettici, gli scenari per il mercato italiano del fotovoltaico prevedono un forte trend di crescita e la conferma dell'Italia come uno dei mercati più appetibili in questo settore. La conferma di tali previsioni rimane strettamente legata all'evoluzione di alcuni decisivi fattori, tra i quali: l'indirizzo che il Governo prenderà in merito al rinnovo del Conto Energia post 31 dicembre 2010, il ricorso al potenziamento e alla modernizzazione delle reti elettriche esistenti, il raggiungimento di una maggiore uniformità attuativa delle disposizioni normative nazionali a livello locale, unitamente ad una semplificazione degli iter burocratico-amministrativi per la gestione delle pratiche di connessione.

Stima trend mercato italiano fotovoltaico al 2013



		2006	2007	2008	2009E	2010E	2011E	2012E	2013E
Annual market (MW)	Moderate scenario	13	42	258	400	600	750	950	1,250
	Policy-Driven scenario				500	800	1,100	1,400	1,600
Projected cumulative PV power installed (MW)	Moderate scenario	50	92	350	750	1,350	2,100	3,050	4,300
	Policy-Driven scenario				850	1,650	2,750	4,150	5,750

11. Ricerca e sviluppo

Il reparto tecnico di ricerca e sviluppo del Gruppo EEMS costituisce un elemento chiave nell'ambito dei rapporti commerciali con i clienti. Tale reparto, operante negli stabilimenti Asiatici, non solo sviluppa continuamente nuovi package e nuove tecnologie di assemblaggio in modo da offrire ai propri clienti soluzioni sempre più competitive ed efficienti, ma apporta altresì modifiche ai package in uso al fine di adattarli alle specifiche caratteristiche dei chip in continua evoluzione.

La divisione di ricerca e sviluppo offre, inoltre, un servizio di prototipazione che consente ai propri clienti di integrare sia le attività di sviluppo dei nuovi chip sia quelle dei relativi package consentendo in tal modo una generale riduzione dei tempi di sviluppo totali e una maggiore affidabilità nella realizzazione del prodotto finale.

Per quanto riguarda la divisione fotovoltaica, nel corso del 2009 l'attività di ricerca e sviluppo si è sviluppata essenzialmente su tre fronti:
- ottimizzazione dei processi produttivi al fine di ottenere un miglioramento delle prestazioni ed affidabilità dei prodotti Solsonica;
- definizione e prototipazione di moduli progettati specificamente per incontrare al meglio le esigenze dei vari segmenti del mercato semplificandone al contempo i processi prodotti;
- benchmarking delle tecnologie emergenti allo scopo di identificare le scelte più promettenti a supporto dei futuri piani di sviluppo di Solosonica.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo sono interamente addebitati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a Euro 614 migliaia. Tale importo non tiene conto di altri costi non direttamente sostenuti dal reparto tecnico di ricerca e sviluppo ma comunque riferibili a tale attività.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel Febbraio 2006 è stato introdotto il modello organizzativo, di gestione e controllo ex Dlgs 231/01 recependo anche le modifiche normative introdotte dal D.lgs 61/02.

Il Modello organizzativo di gestione e controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionale a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/ 2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza, essendo in corso di recepimento le fattispecie di reato recentemente introdotte. L'Organismo di Vigilanza, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato, riunendosi periodicamente per la valutazione delle verifiche svolte e per l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La relazione predisposta ex art. 123-bis del TUF, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società www.eems.com.

14. Trattamento dei dati personali

Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno del 2003 dispone all'articolo 34 che, nel caso di trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è obbligatorio adottare, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B della legge, determinate misure di sicurezza tra cui, alla lettera g, la tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).
Il DPS è il documento in cui, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte all'elaborazione dei dati stessi, sono descritte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative attuate per garantire, nel rispetto della legge, la tutela dei dati personali sia dal punto di vista della loro corretta conservazione sia sotto il profilo della loro corretta gestione.
In ottemperanza a quanto specificato nel D.Lgs.196/03 EEMS Italia ha revisionato e aggiornato il DPS già redatto entro i termini di legge.

15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle entità partecipate, dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l. e dal suo venturer ESPE S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.
I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative *Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo* del bilancio d'esercizio e consolidato.

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

17. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di mercato (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di prezzo)

- rischio di liquidità
- rischio di credito
- rischio di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di cambio.

La responsabilità nella definizione delle linee guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali linee guida.
Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28 del bilancio consolidato *Informativa sui rischi finanziari*.

18. Informativa su altri rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze, tenuto conto della causa potenzialmente generatrice sono distinguibili in rischi ed incertezze di fonte interna ovvero esterna.

TIPOLOGIA	COMMENTO ED AZIONI DI FRONTEGGIAMENTO
	INTERNI
Efficacia\efficienza dei processi	*Rischio non significativo* - I Gruppo opera in base a processi tecnologicamente complessi ma non sono riscontrabili significative incertezze.
Delega	- Sistema di deleghe è piuttosto concentrato su poche figure apicali - Il management della Società ha un'esperienza media nel settore di oltre 20 anni. Il contemporaneo venire meno del rapporto professionale di alcuni dei componenti del management potrebbe condizionare negativamente l'attività e i risultati del Gruppo.
Risorse umane	*Rischio non significativo* - Il personale è adeguatamente competente - Tenuto conto della realtà operativa la formazione del personale è realizzata attraverso la modalita "traning on the job" - La capogruppo rappresenta un importante realtà aziendale del distretto geografico in cui è collocata. - Il clima lavorativo ed il rapporto sindacale non è conflittuale, né in Italia né in Asia
Integrità	*Rischio non significativo*
Sicurezza	*Rischio non significativo* - Il Gruppo adotta standard di sicurezza adeguati e coerenti con le normative vigenti nei paesi in cui opera - La società attraverso sistemi anti furto e anti intrusione tutela il patrimonio aziendale in particolare le attività ad utilizzo durevole e le rimanenze.
Informativa	*Rischio non significativo* - Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive
Dipendenza	- La gestione del settore dei semiconduttori è condizionato dalla dipendenza da un numero limitato di clienti.

ESTERNI	
Mercato	- Vi è il rischio di una riduzione della domanda di servizi in *outsourcing (Semiconduttori)* - Business Semicondutti rivolto ad un mercato fatto di un numero limitato di players e connesso rischio di concentrazione - Rischio per innovazione tecnologica. Il Gruppo opera sulla base di processi tecnicamente complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi
Normativa	-Vi è il rischio di modifiche al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da contrarre la domanda per moduli fotovoltaici
Eventi catastrofici	*Rischio non significativo* Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione
Concorrenza	- Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta, è marginale (*Semiconduttori*) - Il rischio dell'ingresso di nuovi concorrenti tale da poter condizionare negativamente i risultati attesi, stante le prospettive di sviluppo del settore fotovoltaico, è concreto (*Fotovoltaico*);
Contesto politico-sociale	- Per il business fotovoltaico, il rischio non è ritenuto significativo

19. Prevedibile evoluzione della gestione

Business delle memorie

Le vendite di semiconduttori a livello mondiale sono in crescita costante a partire dal mese di marzo 2009, le vendite sono state trainate principalmente dalla migliorata domanda di beni elettronici di consumo, quali notebook, personal computer e telefoni cellulari.
Gli analisti prevedono che la ripresa si consoliderà nel 2010 e 2011 e che la flessione di mercato registrata nel 2009 verrà assorbita completamente nel 2011. Alcuni analisti prevedono una crescita più accentuata del mercato delle DRAM a seguito del passaggio alla tecnologia DDR3.
Di conseguenza, nel Business Plan 2009-2015 la direzione aziendale ha previsto, per il business dei semiconduttori, il ritorno ai volumi d'affari del 2008, nel corso dei prossimi due esercizi e ha ipotizzato una stabilizzazione della redditività attesa su livelli leggermente inferiori a quelli conseguiti prima della crisi del mercato dei semiconduttori.

Tutti i produttori di memorie stanno migrando alla DDR3 compresi i clienti di EEMS. E' quindi possibile ipotizzare una massiccia migrazione nella seconda metà dell'anno 2010 con il passaggio, tra la fine dell'anno 2010 ed il 2011, dalla 1G DDR2 alla 2G DDR3, che diventerà il mainstrem.
Di conseguenza la direzione aziendale ha già iniziato ad introdurre nel ciclo produttivo le tecnologie necessarie e, nel proprio Business Plan, ha previsto gli investimenti necessari per continuare a soddisfare la domanda che le verrà proposta dai suoi clienti nei prossimi esercizi.

La stabilità dei prezzi e il crossover di generazione di memorie saranno un fatto positivo per il mercato.

Business fotovoltaico

Il 2010 sarà un anno importante per il mercato del fotovoltaico in particolare in Italia. E' possibile che, al netto delle difficoltà ancora persistenti di finanziare i grandi impianti, il 2010 sarà l'anno in cui il mercato cercherà di completare entro il 31 Dicembre tutte le installazioni possibili allo scopo di massimizzare i benefici del Conto Energia attuale che scade appunto alla fine dell'anno. E' possibile quindi che ci potrà essere un effetto stagionale fra il 2° e 3° trimestre di quest'anno che richiederà a molti operatori, compresa Solsonica, una piu ampia disponibilità di capitale circolante per sostenere una repentina ripresa di mercato.

Le condizioni di rinnovo del Conto Energia in termini di nuove tariffe applicabili dal 2011 potrà incidere significativamente sullo sviluppo del mercato per gli anni a venire dal 2011. Tariffe troppo ridotte potranno influire negativamente sullo sviluppo dei grandi campi fotovoltaici nel futuro e/o influire negativamente sui prezzi di vendita.

Tali ipotesi sono state riflesse nel business plan 2009-2015.

Per questo Solsonica ha già attivato progetti mirati allo sviluppo di altri segmenti del settore quali quello residenziale, quello della piccola e media impresa mentre perseguirà fortemente il segmento delle grande installazioni attraverso la sua consociata Kopernico.

20. Fatti successivi alla data di bilancio

Si veda quanto descritto alla nota 2 *Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale* ed alla sezione Eventi successivi alla data di bilancio delle note esplicative al bilancio consolidato.

Andamento della gestione della EEMS Italia S.p.A.

1. Sintesi dei risultati

Le informazioni relative alla gestione della EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione.

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico

(Dati in migliaia Euro)	2009	%	2008	%
Totale ricavi e proventi operativi	9.897	100,0	24.145	100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(1.492)	(15,1)	(8.590)	(35,6)
Risultato operativo	(1.922)	(19,4)	(39.790)	(164,8)
Risultato prima delle imposte	(6.327)	(63,9)	(41.601)	(172,3)
Risultato del periodo	(6.564)	(66,3)	(31.249)	(129,4)
Quota di pertinenza del Gruppo	(6.564)	(66,3)	(31.249)	(129,4)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-

Numero di azioni	42.502.845	42.502.845
Numero dipendenti *	116	217

* Il numero dipendenti non include il personale della EEMS Italia temporaneamente distaccato presso Solsonica pari a 143 dipendenti al 31 dicembre 2009 e 100 dipendenti al 31 dicembre 2008

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	161.355	157.703
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	16.386	25.214
TOTALE ATTIVITA'	**177.741**	**182.916**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**100.961**	**106.924**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.463	48.413
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	70.317	27.579
TOTALE PASSIVITA'	**76.781**	**75.992**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**177.741**	**182.916**

Tabella di sintesi del rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Flusso monetario assorbito dalla gestione operativa	(5.925)	(2.768)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(5.166)	(17.708)
Flusso monetario (assorbito)\generato dall'attività di finanziamento	(717)	26.030
Effetto cambio sulla liquidità	88	(117)
Flussi di cassa netti di periodo	**(11.720)**	**5.437**

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi

La tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

	2009	2008
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	(6,3)%	(25,6)%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	(1,1)%	(21,1)%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	(22,0)%	Ns
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,23	0,91
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,23	0,91

Tali indicatori di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

2. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è di 42.502.345. I detentori di azioni in misura superiore al 2% alla data del 31 dicembre 2009 risultano essere:
-Mutti Paolo Andrea: 5,51%
-Mutti Marco Stefano: 2,18%
-Vincenzo D'Antonio: 5,71%

Alla data di autorizzazione all'emissione del bilancio Mutti Marco Stefano ha comunicato di detenere azioni in misura pari al 5,77% del capitale.

3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2009

Signori azionisti, Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 così come presentato proponendoVi di coprire la perdita conseguita pari a Euro 6.563.547 mediante l'utilizzo della riserva per utili portati a nuovo.

8 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo D'Antonio

Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2009

Conto Economico Separato

(Dati in migliaia di Euro)		2009	2008
Ricavi	6	132.084	153.638
Altri proventi	7	1.435	452
Totale ricavi e proventi operativi		**133.519**	**154.090**
Materie prime e materiali consumo utilizzati	8	53.905	55.526
di cui non ricorrenti		-	*314*
Servizi	9	27.699	31.416
di cui non ricorrenti		-	*1.620*
Costo del personale	10	23.668	33.215
di cui non ricorrenti		-	*4.610*
Altri costi operativi	11	2.715	7.896
di cui non ricorrenti		-	*6.052*
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		**25.532**	**26.037**
Ammortamenti	15,16	39.405	41.057
(Ripristini)/Svalutazioni	15,16	1.618	30.071
di cui non ricorrenti		-	*23.889*
Risultato operativo		**(15.491)**	**(45.091)**
Proventi finanziari	12	891	2.668
Oneri finanziari	12	(6.752)	(6.138)
di cui non ricorrenti		*(1.614)*	-
Risultato prima delle imposte		**(21.352)**	**(48.561)**
Imposte del periodo	13	(1.133)	(13.397)
Risultato del periodo		**(20.219)**	**(35.164)**
Quota di pertinenza del Gruppo		(20.219)	(35.164)
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	14	(0,476)	(0,827)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	14	(0,476)	(0,825)

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Risultato del periodo	**(20.219)**	**(35.164)**
Differenze di conversione di bilanci esteri	(2.267)	5.689
(Perdita) / utile netto da Cash Flow Hedge	(1.516)	(132)
Imposte sul reddito	417	-
	(1.099)	(132)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	**(3.366)**	**5.557**
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(23.585)**	**(29.607)**
Quota di pertinenza del Gruppo	(23.585)	(29.607)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)		Al 31/12/09	Al 31/12/08
Attività non correnti:			
Attività immateriali:	15		
Avviamento		11.257	11.346
Attività immateriali a vita definita		4.844	5.133
Attività materiali:	16		
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'		137.062	167.259
Beni in locazione finanziaria		2.258	5.201
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	5	129	-
Crediti vari e altre attività non correnti	17	10.043	9.488
Imposte differite attive	13	16.252	13.950
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**181.845**	**212.377**
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino	8	11.917	8.010
Crediti commerciali	18	30.869	12.458
Crediti tributari	19	2.800	5.272
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	20	14.677	34.199
Altre attività correnti	17	2.191	2.426
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**62.454**	**62.365**
TOTALE ATTIVITA'		**244.299**	**274.742**
Patrimonio netto:	21		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo		105.189	128.174
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**105.189**	**128.174**
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	22	1.761	61.069
TFR e altri fondi relativi al personale	10	3.980	4.895
Fondi per rischi e oneri futuri	23	2.248	3.513
Debiti vari e altre passività non correnti	23	1.200	1.708
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**9.189**	**71.185**
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	22	95.532	48.354
Debiti commerciali	24	25.294	18.742
Debiti tributari	25	964	468
Altre passività correnti	26	8.131	7.819
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**129.921**	**75.383**
TOTALE PASSIVITA'		**139.110**	**146.568**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**244.299**	**274.742**

Rendiconto Finanziario

(Dati in migliaia di Euro)		2009	2008
Risultato del periodo		**(20.219)**	**(35.164)**
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	15,16	39.405	41.057
Accantonamento TFR	10	614	1.104
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	10	231	293
Altri elementi non monetari		3.469	(860)
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		(1.196)	3.191
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	15,16	1.618	30.071
Imposte differite	13	(2.165)	(14.707)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari		(991)	(200)
Liquidazione TFR	10	(1.757)	(4.655)
Variazione dell'Attivo Circolante:			
Crediti		(16.351)	18.857
Rimanenze		(3.960)	408
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento		8.796	(4.812)
Debiti tributari		472	(30)
Altri flussi		265	(3.983)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa		**8.231**	**30.570**
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari		2.326	402
Sottoscrizione e contribuzione in joint ventures		(100)	
Acquisti di immobili impianti e macchinari		(14.553)	(56.630)
Acquisti di attività immateriali		(51)	(32)
Variazione depositi cauzionali		(210)	(272)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento		**(12.588)**	**(56.532)**
Nuovi Finanziamenti da Banche	22	11.520	54.871
Rimborsi Finanziamenti da Banche	22	(25.004)	(19.846)
Rimborso quote capitale per macchinari in *leasing*		(1.623)	(3.603)
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento		**(15.107)**	**31.422**
Effetto cambio sulla liquidità		**(58)**	**573**
Aumento (diminuzione) della liquidità		**(19.522)**	**6.033**
Liquidità all'inizio del periodo		**34.199**	**28.166**
Liquidità alla fine del periodo	20	**14.677**	**34.199**
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate		734	1.267
Interessi pagati		1.586	5.902

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrappr. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2009	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.125**	**(1.695)**	**69.243**	**(4.020)**	**(35.164)**	**128.174**	**-**	**128.174**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(20.219)	**(20.219)**	-	**(20.219)**
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.099)	-	(2.267)	-	**(3.366)**	-	**(3.366)**
Totale risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.099)**	**-**	**(2.267)**	**(20.219)**	**(23.585)**	**-**	**(23.585)**
Copertura perdita 2008	-	-	-	-	-	(35.164)	-	35.164	**-**	-	**-**
Altri strumenti rappresentativi di patrim. netto (Nota 21)	-	-	-	-	600	-	-	-	**600**	-	**600**
Saldo al 31/12/2009	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.125**	**(2.194)**	**34.079**	**(6.288)**	**(20.219)**	**105.189**	**-**	**105.189**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrappr. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2008	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.125**	**(2.145)**	**57.163**	**(9.710)**	**12.080**	**157.199**	**-**	**157.199**
Risultato del periodo								(35.164)	**(35.164)**	-	**(35.164)**
Altri utili (perdite) complessivi					(132)		5.689	-	**5.557**	-	**5.557**
Totale risultato complessivo					**(132)**		**5.689**	**(35.164)**	**(29.607)**		**(29.607)**
Destinazione Utile 2007	-	-	-	-	-	12.080	-	(12.080)	**-**	-	**-**
Altri strumenti rappresentativi di patrim. netto (Nota 21)	-	-	-	-	582	-	-	-	**582**	-	**582**
Saldo al 31/12/2008	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.125**	**(1.695)**	**69.243**	**(4.020)**	**(35.164)**	**128.174**	**-**	**128.174**

Note Esplicative al bilancio consolidato

1. Forma struttura e perimetro di riferimento del bilancio consolidato

Informazioni generali
La capogruppo EEMS Italia S.p.A. è una società italiana per le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR gestito da Borsa Italiana.
I principali settori geografici e di attività in cui opera il Gruppo EEMS sono descritti nella Informativa di settore.

Conformità agli IFRSs
Il bilancio consolidato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005.

Il bilancio consolidato è stato autorizzato per la pubblicazione il 12 marzo 2010 e, per effetto di fatti rilevanti successivamente intervenuti, nuovamente autorizzato il 9 aprile 2010.

I principi contabili applicati sono:

IFRS 2/IFRIC 11	Pagamenti basati su azioni
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicate nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 1	*Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari*
IFRIC 2	*Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili*
IFRIC 4	*Determinare se un accordo contiene un leasing*
IFRIC 5	*Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, rispristini e bonifiche ambientali*
IFRIC 6	*Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche*
IFRIC 7	*Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate*
IFRIC 8	*Ambito di applicazione dell'IFRS 2*
IFRIC 10	*Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore*
SIC 7	*Introduzione dell'euro*
SIC 10	*Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative*
SIC 12	*Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*
SIC 13	*Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti al controllo*
SIC 15	*Leasing operativo – Incentivi*
SIC 21	*Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili*
SIC 25	*Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti*
SIC 27	*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*
SIC 29	*Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative*
SIC 31	*Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*
SIC 32	*Attività immateriali – Costi connessi a siti web*

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio 2009 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni IFRIC, nuove o riviste:

- IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni - Condizioni di sottoscrizione e cancellazione.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- Modifiche all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* e allo IAS 27 *Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- IAS 1 *Presentazione del bilancio (Rivisto).* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IAS 23 *Oneri finanziari (Rivisto).* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e IAS 1 *Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni emergenti in caso di liquidazione.* In vigore da 1 gennaio 2009
- IFRIC 9 *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela.* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IFRIC 14 IAS 19 – *Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione.* In vigore dal 1 gennaio 2009.
- Miglioramenti agli IFRSs (emessi dallo IASB a Maggio 2008).

Quando l'adozione di un principio o di un'interpretazione comporta un impatto sul bilancio o sulla performance del Gruppo, l'impatto è descritto di seguito:

IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni (Rivisto)*

Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce la definizione di condizioni di maturazione e prescrive il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. Il Gruppo ha adottato questo emendamento dal 1 gennaio 2009. Ciò non ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Il principio emendato richiede informazioni addizionali a riguardo della valutazione al fair value (valore equo) e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del fair value e l'informativa sul rischio di liquidità sono presentate nella Nota 28.

IAS 1 *Presentazione del bilancio (Rivisto)*

La revisione del principio separa le movimentazioni nel patrimonio netto tra soci e non soci. Il prospetto di variazioni di patrimonio netto include solo i dettagli delle transazioni con i soci, le transazioni con i non soci sono presentate in una riconciliazione di ciascun componente di patrimonio netto. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo nel quale sono presenti tutte le componenti di ricavo e di costo, che possono essere presentate sia in un solo prospetto, che in due prospetti correlati. Il Gruppo EEMS ha optato per la presentazione in due prospetti.

IAS 23 *Oneri finanziari (Rivisto)*

Lo IAS 23 (Rivisto) richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad un bene che giustifica la capitalizzazione ("*qualifying asset"*). Un *qualifying asset* è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o

per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio, il Gruppo ha adottato tale principio prospetticamente. Ciò non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IAS 32 ***Strumenti finanziari: presentazione*** **e IAS 1** ***Strumenti finanziari con opzioni a vendere ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione***
Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione con un limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "*Puttable*" da classificare tra le poste di patrimonio netto nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance del Gruppo.

IFRIC 9 ***Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*** **e** ***IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione***
Questa modifica all'IFRIC 9 richiede che l'entità valuti se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni a conto economico.
Questa valutazione deve essere fatta sulla base delle circostanze esistenti nel momento in cui essa diventa parte del contratto per la prima volta; è possibile effettuare una successiva rideterminazione solo nel caso intervenga una modifica delle condizioni del contratto che modifichi significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto.
Lo IAS 39 stabilisce che se un derivato implicito non può essere valutato attendibilmente, lo strumento ibrido nella sua interezza deve essere classificato al fair value (valore equo) con le variazioni rilevate a conto economico. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance del Gruppo.

IFRIC 13 ***Programmi di fidelizzazione della clientela***
L'IFRIC 13 richiede che i punti premio riconosciuti ai propri clienti nell'ambito di un programma di fidelizzazione debbano essere contabilizzati come componente separata delle vendite nelle quali sono assegnati. Una parte del fair value del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance del Gruppo.

IFRIC 14 IAS 19 – ***Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione***
L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dell'International Accounting Standard (IAS) 19 in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti nell'ambito di un piano a benefici definiti successivo al pensionamento, quando esista una previsione di contribuzione minima. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRSs
Nel maggio 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato i Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. I miglioramenti comprendono 35 modifiche ai principi contabili internazionali esistenti, suddivise in due parti: la Parte I contiene le modifiche che determinano cambiamenti relativi alla presentazione, alla rilevazione o alla valutazione, mentre la Parte II riguarda modifiche di carattere terminologico o redazionale. Tali miglioramenti non hanno avuto un impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance del Gruppo.

Ifrs ed Ifric da adottare successivamente al 31 dicembre 2009

L'International Accounting Standards Board e l'IFRIC hanno emanato, ulteriori principi ed interpretazioni che entreranno in vigore nei periodi successivi alla data del presente bilancio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcuno di tali principi ed interpretazioni. Gli effetti principali attesi dall'applicazione di tali principi ed interpretazioni sono di seguito illustrati.

IFRIC 12 Contratti e accordi per la concessione di servizi
L'IFRIC 12 è stata omologata dalla Commissione Europea il 25 marzo 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. Questa interpretazione si applica agli operatori che erogano servizi in concessione e stabilisce come contabilizzare le obbligazioni assunte ed i diritti acquisiti nell'ambito di un accodo di concessione. Il Gruppo non opera in regime di concessione e pertanto tale interpretazione non avrà impatti sul bilancio della EEMS.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato
I due principi sono stati omologati a giugno 2009 ed entreranno in vigore il primo gennaio 2010. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle *business combination* che avranno effetti sull'ammontare del *goodwill* rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata (senza perdita del controllo) sia contabilizzato a patrimonio netto. Di conseguenza, transazioni di questo tipo non genereranno più né avviamenti né utili o perdite. Inoltre, il principio così modificato cambia il trattamento contabile delle operazioni che causano la perdita del controllo di una società controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili
L'IFRIC 15 è stata omologata dalla Commissione Europea il 22 luglio 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili ed in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 *Commesse a lungo termine* o dello IAS 18 *Ricavi*. Il Gruppo non costruisce immobili e pertanto tale interpretazione non avrà impatti sul bilancio della EEMS.

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera
L'IFRIC 16 è stata omologata dalla Commissione Europea il 4 giugno 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 16 è un'interpretazione che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 17 Distribuzione di attività non liquide agli azionisti
L'IFRIC 17 è stata omologata dalla Commissione Europea il 26 novembre 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 17 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela
L'IFRIC 18 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai

clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° luglio 2010; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. La ristrutturazione del Finanziamento in Pool non prevede l'estinzione delle passività finanziarie attraverso l'emissione di strumenti di capitale.

Emendamento all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate (Rivisto)*

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – *Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad*

azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. Alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Miglioramenti agli IFRSs (emessi ad aprile 2009)
In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di Miglioramenti agli IFRS, alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali miglioramenti.

Emendamenti all'IFRS 1
Nei mesi di luglio 2009 e di gennaio 2010, lo IASB ha emesso due emendamenti all'IFRS 1, che alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora omologato.

Il Gruppo EEMS ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standard ("IFRSs"), a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRSs al 1° gennaio 2004.

Basi di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. 38/2005.
Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il bilancio consolidato è presentato in valuta Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si precisa quanto segue:

- le attività svolte dal settore fotovoltaico sono soggette ad effetti di stagionalità;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative; in particolare, gli effetti derivanti da emissioni e rimborsi di titoli di debito e di titoli azionari sono illustrati nelle note di commento n.21 e n.22;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;
- nel corso del 2009 non sono stati pagati dividendi agli azionisti;
- nel 2009 è stata costituita Solsonica Energia.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo EEMS Italia S.p.A. (di seguito "EEMS" o "Società" o "Capogruppo") e le società controllate al 31 dicembre 2009 sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il

potere di determinare, anche tramite accordi, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenerne i benefici.
Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo fino alla data in cui tale controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
Le società escluse dall'area di consolidamento, costituite dalle partecipazioni detenute in entità soggette a controllo congiunto (di seguito "Joint Ventures" o "JV"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, dopo aver effettuato le ulteriori rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

I bilanci delle società controllate e le Joint Ventures, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del fair value delle attività e passività acquisite; la differenza emergente se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare quelli derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

L'area di consolidamento relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è variata rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2009 è stata costituita Solsonica Energia S.r.l. (società non ancora operativa al 31 dicembre 2009). Sempre nel corso dell'esercizio 2009 è stata costituita la JV Kopernico s.r.l.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella Nota 35 e costituisce parte integrante della presente Nota.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.
La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Asia Pte Ltd, EEMS Test Pte Ltd, EEMS Suzhou Co. Ltd, EEMS Technology Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense, mentre per Solsonica S.p.A ed Solsonica Energia S.r.l. la valuta funzionale è l'Euro. Si ricorda che EEMS Singapore Pte Ltd non è operativa. La valuta funzionale della Joint Venture Kopernico è l'Euro.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.
Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.
Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.
L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella stessa valuta in cui sono espresse le attività e le passività del business oggetto di aggregazione aziendale e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.
La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini

(i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
(ii) della selezione del criterio di contabilizzazione degli effetti per forniture pluriennali di materie prime con clausola (*take or pay*) e corresponsione di anticipi finanziari; le anticipazioni via via corrisposte al fornitore sono rilevate al loro valore attuale ele attività immateriali per il diritto pluriennale acquisito per l'approvvigionamento di materia prima è ammortizzato via via che le consegne da parte del fornitore sono effettuate (*ammortamento secondo l'unità di produzione*);
(iii) della determinazione per la rilevazione contabile dei costi di transazione sostenuti nel corso del processo di ristrutturazione del finanziamento in *pool*;
(iv) della individuazione del momento in cui le attività della EEMS Test sono classificate per essere destinate alla vendita. Gli amministratori ritengono che le condizioni per tale riclassificazione non ricorrevano al 31 dicembre 2009 né ricorrono al momento dell'autorizzazione all'emissione del presente bilancio tenuto conto che sulla base di una proposta non vincolante ricevuta da parte di un primario operatore del settore, il Gruppo ha accettato di avviare le negoziazioni per la possibile cessione della EEMS Test di Singapore. Al momento la dismissione non può essere considerata altamente probabile né è stato implementato un programma di cessione;
(v) la scelta dell'Euro quale valuta funzionale, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione, è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da Ias 21.12.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie
Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificati con frequenza annuale per svalutazioni durevoli; in corso d'anno solo laddove tali tali indicatori esistono sono riscontrati. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli, quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Il Gruppo effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli dei tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 15.

Pagamenti basati su azioni
Il Gruppo definisce il costo di ogni transazione con i dipendenti, regolata con strumenti di capitale, facendo riferimento al valore equo degli strumenti alla data in cui sono concessi. Stimare il valore equo richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato per la concessione di strumenti di capitale che, pertanto, dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione tra cui ipotesi sulla vita attesa delle opzioni, sulla volatilità e sul rendimento azionario. Le ipotesi ed i modelli usati sono presentati nella nota 21.

Imposte differite
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 13.

Altre
I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- benefici ai dipendenti;
- valutazioni di altre attività finanziarie
- fondi per rischi ed oneri.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Riprendendo quanto già indicato nella relazione sulla gestione, si riportano di seguito le informazioni relative alla continuità aziendale.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività è applicabile, la Direzione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. La Direzione ha ritenuto che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ricorrano i presupposti per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro sicché sono stati applicati i principi contabili delle entità in funzionamento.

Il lettore ricorderà che per il bilancio chiuso al 31 dicembre dello scorso anno e per la relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2009, erano state ravvisate alcune rilevanti incertezze che avrebbero potuto compromettere la capacità del Gruppo EEMS Italia ad operare in condizioni di funzionamento. Le incertezze derivavano dalla sfavorevole situazione di mercato (generale e del settore dei semiconduttori) che avevano deteriorato la situazione finanziaria del Gruppo non consentendo di onorare taluni obblighi del contratto di finanziamento con un Pool di banche capofilato da Unicredit Group determinati dalla violazione di alcune condizioni finanziarie convenzionali (*covenants*) e dal mancato rimborso delle rate in scadenza al termine del primo e del secondo semestre dell'esercizio. Tali circostanze, accortamente prefigurate già in sede di redazione del bilancio per l'esercizio 2008, avevano indotto gli amministratori a intraprendere alcune azioni di rimedio.
La Società ha intensamente lavorato con i propri consulenti con l'intento di sottoscrivere un nuovo accordo volto a ridefinire, essenzialmente, condizioni ed obblighi di ripagamento più coerenti con i risultati attesi dalla gestione dei settori di attività in cui è impegnato il Gruppo ed a superare definitivamente gli eventi di default verificatisi nel corso del 2009. Dopo alcuni accordi di cosiddetto *standstill* (rispettate talune condizioni la Società non può essere obbligata a procedere al rimborso integrale del finanziamento) sottoscritti con il Pool nel corso del 2009, in data 23 dicembre 2009 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziatori che, oltre ad estendere il periodo di stand still fino al 28 febbraio 2010, all'interno di un *term sheet*, tra l'altro, fissa (i) le modalità, termini e condizioni essenziali, sulla base delle quali il contratto originario di finanziamento deve essere ridefinito, (ii) l'impegno a mettere a disposizione della controllata Solsonica un ammontare di finanza necessaria per supportare il fabbisogno di capitale circolante. Tali accordi sono stati formalizzati con contratti sottoscritti rispettivamente il 26 marzo 2010 ed il 30 marzo 2010 portando a conclusione il processo volto alla ridefinizione dei termini e delle condizioni del principale finanziamento del Gruppo ed alla definizione di un sistema di fonti di finanziamento più coerente sia con i risultati attesi nei settori in cui è impegnato il Gruppo sia con il fabbisogno per impieghi di circolante e per investimenti nel fotovoltaico..

Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2009 è composto da circa 71.383 migliaia di Euro di quota capitale e da circa 2.983 migliaia di Euro per interessi non corrisposti. Il debito è stato sindacato tra un Pool di Istituti Finanziari con le seguenti quote percentuali:

- Unicredit Group (Banca Agente): 37%
- BNL: 19%
- RBS (già ABN Amro): 14%
- Efibanca: 10%
- MPS: 10%
- Centrobanca: 10%

Il contratto denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* del 30 marzo 2010 prevede le seguenti modalità di rimborso:

- una quota pari a circa 14.353 migliaia di Euro (denominata Facility A) che verrà rimborsata in sei quote semestrali a partire dal 30 giugno 2011;
- una quota pari a circa 60.013 migliaia di Euro (denominata Facility B) che verrà rimborsata in cinque rate semestrali, pari a circa 8.401 migliaia di Euro cadauna, a partire dal 30 giugno 2012.
- la parte rimanente, pari a circa 18.008 migliaia di Euro, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.

Il tasso di interesse sarà legato all'Euribor per la Facility B ed al Libor per la Facility A, più uno spread:

- per la Facility A, compreso tra lo 1,50% e l'2,30%;
- per la Facility B, compreso tra 1,70% e l'2,50%.

Fino al 31 dicembre 2010, in relazione alla Facility A lo spread sarà pari al 2,00% mentre per la Facility B sarà pari al 2,25%. Successivamente, lo spread varierà in funzione del valore del *"leverage ratio"*, ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo (la determinazione di tali valori è definita nel Amended and Restated Facilities Agreement). In caso di default, il tasso di interesse sarà aumentato dell'1,00%.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, ottengono

- il pegno sulle azioni delle Società controllate, anche indirettamente, dalla Capogruppo EEMS Italia
- l'ipoteca sullo stabilimento di Cittaducale di proprietà della Capogruppo a valere esclusivamente sulla "*revolving facility*" messa a disposizione di Solsonica

Il *pool* ha inoltre messo a disposizione della controllata Solsonica una "*revolving facility*" per far fronte al fabbisogno necessario per finanziare il capitale circolante.
Le linee sono definite come segue:

- linee revolving della durata di due anni per un importo massimo di 8.000 e 12.000 migliaia di Euro a valere rispettivamente sugli esercizi 2010 e 2011;
- garanzie di firma (*performance bond*) della durata di due anni, per un importo rispettivamente di 5.000 e 10.000 migliaia di Euro, a valere sull'esercizio 2010 e 2011.

Con riferimento a dei finanziamenti accordati alla Eems Suzhou da alcune banche locali, il Gruppo si è impegnato a chiedere un differimento dei termini di rimborso, più coerente con i flussi attesi dalle attività, chiedendo una dilazione di sei mesi per il pagamento dell'ultima rata attualmente prevista per la fine del 2010. Si ritiene che tale richiesta possa essere accolta, anche tenuto conto del leggero slittamento richiesto e degli ammontari coinvolti. In ogni caso, si fa presente che il Gruppo, pur nella denegata ipotesi di mancato accoglimento, non andrebbe in crisi di liquidità in considerazione del fatto che il livello di risorse finanziarie localmente disponibili ed i flussi rivenienti dalla gestione locale sono maggiori di quelli prefigurati nel Piano.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 31 marzo 2010, con misurazione su base trimestrale, è tenuta al rispetto di alcune soglie convenzionali associate ai seguenti *covenants* calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Flusso di cassa della gestione operativa al netto della cassa impiegata nell'attività di investimento/Servizio del debito previsto dai piani di ammortamento comprensivo della quota interessi (*Debt Service Coverage Ratio).*

Nell'ambito del processo sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2010 ha approvato un piano industriale del Gruppo per il periodo 2010-2015 "*Business Plan 2010-2015*" (il "Piano") formulato sulla base di assunzioni che, sebbene in larga parte ipotetiche tenuto conto delle incertezze che caratterizzano i mercati di riferimento del Gruppo (innegabilmente instabili e volatili), sono piuttosto caute e già hanno trovato prime significative conferme nei risultati intermedi della gestione del nuovo esercizio (le *performance* risultano superiori alle attese).
Il Piano, presupposto irrinunciabile per la definizione dell'accordo di ristrutturazione, è stato sottoposto sia alla verifica, per conto del *pool*, da parte di un advisor finanziario indipendente sia di un perito affinché, ai sensi dell'art 67 comma 3 della L.F., ne attestasse la sua ragionevolezza.
In conseguenza dell'intenso lavoro svolto dalle strutture di amministrazione del Gruppo, il processo di ristrutturazione e ridefinizione dei termini e delle condizioni del principale finanziamento del Gruppo si è concluso con la sottoscrizione del contratto denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* del 30 marzo 2010.

Gli amministratori hanno formulato il Piano sulla base di assunzioni prudenti ed in larga parte ipotetiche essendo i mercati in cui opera il Gruppo piuttosto volatili e soggetti ad incertezze, in particolare, nel medio-lungo periodo. Confidando sull'aspettativa di raggiungere gli obiettivi del Piano, gli amministratori hanno adottato il presupposto della continuità nella redazione del bilancio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al valore corrente (fair value) della quota di patrimonio netto della società controllata alla data di aggregazione. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).
L'impairment test viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit), cui lo stesso è stato allocato, con il valore recuperabile della cash generating unit. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il *fair value,* al netto dei presumibile costi di vendita, attribuibile alla cash generating unit ed il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziare relative ad un periodo massimo di cinque anni, basate su

assunzioni contenute nel piano predisposto dal management sulla base delle proiezioni dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rilevato, tra l'altro, sulla base di assunzioni in merito al rischio-paese associato all'area geografica in cui la cash generating unit opera.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della cash generating unit sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata al conto economico. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.
Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito ad una cash generating unit il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.
Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.
Il Gruppo sottoscrive contratti per forniture pluriennali di materie prime con clausola (*take or pay*) e corresponsione di anticipi finanziari; le anticipazioni via via corrisposte al fornitore sono rilevate al loro valore attuale e le attività immateriali per il diritto pluriennale acquisito per l'approvvigionamento di materia prima è ammortizzato in ragione delle consegne effettuate da parte del fornitore (*ammortamento secondo l'unità di produzione*).

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit), al netto dei presumibili costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sono rilevati come segue:

a) Materie prime
- costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;

b) Prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore di presumibile realizzazione è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei materiali, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati considerati obsoleti o a lenta movimentazione, sulla base del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.
I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).
Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico
I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.
L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando: a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.
Tale valutazione viene effettuata ad ogni chiusura contabile.
Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio (es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile (es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti finanziari di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi periodi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

I derivati di trading sono relativi alla copertura del rischio tasso e cambio e non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, conseguentemente, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.
Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate di copertura, mentre quelle che pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate di trading. Il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Criteri per la determinazione del fair value

Il Gruppo si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.
Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.
I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2009 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni

future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.
In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:
- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.
Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.
Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.
Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed i prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Gruppo EEMS ha deciso di adottare il "metodo del corridoio". In applicazione di tale metodo gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti misurata a quella stessa data. Per effetto del D.lgs. n. 252/2005, che ha disciplinato le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari, si è realizzato un curtailment del piano i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio 2007 e, per effetto della nuova disciplina, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 si configura come un piano a contributi definiti.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale
Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) riscontrabili al momento dell'assegnazione.
Se l'esercitabilità dell'opzione è condizionata al protrarsi del rapporto di dipendenza lavorativa e/o al verificarsi di certe condizioni di performance in un determinato periodo ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" nell'ambito delle altre riserve, con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".
Nel corso del vesting period il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, viceversa viene aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza tenendo conto del numero dei dipendenti, che si ritiene avranno diritto a esercitare le opzioni.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.
In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.
Il Gruppo ha analizzato i propri accordi contrattuali di vendita al fine di stabilire se agisce in veste di soggetto principale o agente ed ha concluso che per tutti questi accordi agisce in veste di soggetto principale.

Interessi
I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito
Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite
Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attivie è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di

tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e presenta tre segmenti operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- Il settore semiconduttori fornisce servizi di assemblaggio e test di memorie;
- Il settore fotovoltaico produce celle e moduli fotovoltaici;
- Il settore EEMS Italia che svolge solo attività di tipo "corporate" (i.e. gestione delle partecipazioni).

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i segmenti operativi oggetto di informativa. Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori di cui sopra allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base dell'utile/perdita del periodo.

Il settore Semiconduttori per i periodi presentati è rappresentato dalle controllate EEMS Asia, EEMS Test, EEMS China, EEMS Suzhou, EEMS Technology ed EEMS Singapore. Il settore fotovoltaico è costituito dalle controllate Solsonica e Solsonica Energia. Il settore EEMS Italia è rappresentato dalla controllante. Si ricorda che la controllante ha svolto fino a settembre 2008 l'attività di produzione e collaudo di memorie a semiconduttore.

Schema primario per informativa settoriale.

Schema primario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Informativa di settore	Settori per attività				
(Dati in migliaia di Euro)	Semicond.	Fotovoltaico	EEMS Italia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	94.799	37.027	258	-	132.084
Vendite intersettoriali	-	-	8.494	(8.494)	-
Totale ricavi	**94.799**	**37.027**	**8.752**	**(8.494)**	**132.084**
Costi di settore	68.435	36.389	10.244	(8.517)	106.551
Ammortamenti	36.345	1.863	649	549	39.406
Svalutazioni	3.367	-	(219)	(1.530)	1.618
Risultato operativo di settore	**(13.348)**	**(1.225)**	**(1.922)**	**1.004**	**(15.491)**
Proventi/(oneri) finanziari	(1.733)	267	(4.406)	11	(5.861)
Imposte (positive)	(1.754)	232	236	153	(1.133)
Utile/(perdita) del periodo	**(13.327)**	**(1.190)**	**(6.564)**	**862**	**(20.219)**
Altre Informazioni					
Investimenti	8.501	3.328	996	(298)	12.527
Attività	169.406	59.855	177.741	(162.703)	244.299
Passività	72.233	21.834	76.781	(31.738)	139.110
Posizione Finanziaria Netta	33.231	3.842	50.840	(7.047)	80.866

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Schema primario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Informativa di settore	Settori per attività				
(Dati in migliaia di Euro)	Semicond.	Fotovoltaico	EEMS Italia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	118.262	18.439	16.937	-	153.638
Vendite intersettoriali	-	680	4.487	(5.167)	-
Totale ricavi	**118.262**	**19.119**	**21.424**	**(5.167)**	**153.638**
Costi di settore	78.862	21.260	30.014	(2.536)	127.600
Ammortamenti	32.336	141	7.310	1.270	41.057
Svalutazioni	6.182	-	23.890	-	30.072
Risultato operativo di settore	**882**	**(2.282)**	**(39.790)**	**(3.901)**	**(45.091)**
Proventi/(oneri) finanziari	(2.300)	634	(1.810)	6	(3.470)
Imposte (positive)	(1.864)	(481)	(10.351)	(701)	(13.397)
Utile/(perdita) del periodo	**446**	**(1.167)**	**(31.249)**	**(3.194)**	**(35.164)**
Altre Informazioni					
Investimenti	38.104	16.367	1.478	(6.939)	49.010
Attività	197.858	50.635	182.916	(156.667)	274.472
Passività	84.761	10.367	75.992	(24.552)	146.568
Posizione Finanziaria Netta	45.303	(2.711)	39.113	(6.729)	74.976

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Schema secondario per informativa settoriale:
Ricavi

Ricavi per localizzazione geografica dei clienti (Dati in migliaia di Euro)	Europa	Asia	Stati Uniti	Totale
2009	38.216	42.873	50.995	132.084
2008	58.498	63.899	31.241	153.638

Il fatturato verso i 3 principali clienti nel 2009 del segmento semiconduttori è stato pari ad Euro 33.789 migliaia, Euro 31.317 migliaia ed Euro 18.784 migliaia rispettivamente.
Il fatturato verso i 3 principali clienti nel 2009 del segmento fotovoltaico è stato pari ad Euro 4.537 migliaia, Euro 3.938 migliaia ed Euro 3.130 migliaia rispettivamente.

Attività non correnti

Localizzazione geografica delle attività (Dati in migliaia di Euro)	Italia	Asia	Rettifiche	Totale
Attività di settore				
Al 31 dicembre 2009	30.543	124.456	422	155.421
Al 31 dicembre 2008	28.776	161.441	(1.278)	188.939

Per l'andamento economico delle singole entità si rimanda alle informazioni riportate nel Relazione sulla Gestione.

I corrispettivi per i trasferimenti infrasettoriali sono in linea con i prezzi di mercato.

5. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Nel corso del 2009, come già ricordato, sono state costituite: la controllata Solsonica Energia, società non operativa al 31 dicembre 2009, e la joint venture Kopernico che ha già iniziato la propria attività (progettazione, realizzazione e gestione di grandi impianti fotovoltaici).

Relativamente a Kopernico, di seguito si riporta l'informativa prevista dallo IAS 31.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Attività correnti	1.943	-
Attività non correnti	11	-
Passività correnti	-	-
Passività non correnti	1.696	-
Patrimonio Netto	258	
Ricavi	5.131	-
Costi della produzione	(5.012)	-
Proventi (oneri) finanziari	(2)	-
Utile prima delle imposte	117	-
Imposte	59	-
Utile netto dell'esercizio	**58**	**-**

Il Gruppo ha rilasciato delle garanzie a favore di Kopernico che al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 420 migliaia.

6. Ricavi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi	132.084	153.638

I ricavi conseguiti nel corso del 2009 sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa il 14%. Il fatturato della divisione fotovoltaica passa da 19.119 a 37.027 migliaia di Euro per effetto della progressiva entrata a regime degli investimenti effettuati, mentre quelli della divisione semiconduttori sono scesi da 118.262 a 94.799 migliaia di Euro principalmente per effetto della perdita dei volumi da parte del cliente Qimonda. Tale perdita è stata in parte compensata dai volumi acquisiti, a partire dal quarto trimestre 2009, dal cliente Micron.

7. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utili su vendita cespiti	1.039	361
Mensa aziendale	63	59
Utili netti su cambi	-	2
Rimborsi assicurativi	2	-
Altri	331	30
TOTALE	**1.435**	**452**

La variazione della voce Altri proventi rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 è principalmente riconducibile ai maggiori utili realizzati dalla vendita a terzi di macchinari da parte di EEMS Italia e dalle controllate cinesi effettuate nell'anno.

8. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	58.598	54.693
Variazione delle rimanenze di:		
Semilavorati e Prodotti Finiti	(3.602)	(1.730)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.091)	2.563
Totale variazione delle rimanenze	(4.693)	833
TOTALE	**53.905**	**55.526**

La riduzione del costo delle materie prime e materiali di consumo utilizzate è in stretta correlazione con quanto avvenuto a livello di ricavi. Pertanto mentre per il settore fotovoltaico abbiamo un incremento dei costi in funzione delle maggiori vendite, per il settore dei semiconduttori abbiamo una riduzione determinata dai minori volumi di produzione.

Il dettaglio delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2009 e 2008 è il seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Materie prime,sussidiarie e di consumo	4.293	3.243
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.061	1.652
Inventario materiali in transito	1	833
Inventario parti di ricambio	110	23
Prodotti finiti e merci	5.452	2.259
TOTALE	**11.917**	**8.010**

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato, al netto del fondo svalutazione che tiene conto dei materiali e dei prodotti in corso di lavorazione obsoleti e di lenta movimentazione, pari a Euro 581 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 1.269 migliaia al 31 Dicembre 2008).
L'inventario prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2009 è relativo ai moduli fotovoltaici in giacenza presso la controllata Solsonica.

Dettaglio della svalutazione delle rimanenze (in migliaia di Euro):

Fondo al 1 gennaio 2008	**274**
Incrementi	1.169
Utilizzi	(174)
Fondo al 31 dicembre 2008	**1.269**
Incrementi	-
Utilizzi	(688)
Fondo al 31 dicembre 2009	**581**

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere contratti ed ordini per l'acquisto di materie prime, essenzialmente riconducibili alle attività del fotovoltaico, di ammontare pari a circa 365.303 migliaia di Euro.

9. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Spese di trasporto	483	707
Spese di pubblicità	598	650
Competenze per amministratori e sindaci	729	667
Spese di revisione	311	269
Consulenze tecniche/amministrative	620	507
Consulenze legali/fiscali	477	813
Costi aggiornamento/manutenzione software	386	897
Energia elettrica ed altre utenze	6.353	7.471
Spese di manutenzione	4.610	6.050
Affitti e locazioni	1.349	1.404
Leasing Operativo	6.547	4.834
Royalties	2.122	2.631
Spese di viaggio	554	640
Altri costi del personale	1.695	1.679
Altri	865	2.197
TOTALE	**27.699**	**31.416**

Le spese per servizi sono complessivamente diminuite di circa 3.717 migliaia di Euro. Di seguito i commenti alle principali variazioni.

- Le royalties, pagate dalla divisione semiconduttori per l'utilizzo di una tecnologia adottata nell'attività di assemblaggio, sono diminuite per un importo di circa 509 migliaia di Euro come conseguenza dei minori volumi prodotti.

- I costi dei canoni per leasing operativi su macchinari sono aumentati di circa 1.713 migliaia di Euro rispetto al 2008 a seguito degli acquisti effettuati nella seconda parte dell'esercizio precedente.

- Le spese per manutenzioni e le utenze sono diminuite rispettivamente di circa 1.440 e 1.118 migliaia di Euro rispetto al 2008 in relazione al diminuito livello di produzione del settore semiconduttori.

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi:

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Entro un anno	5.307	5.887
Tra uno e cinque anni	5.203	9.668
TOTALE	**10.510**	**15.555**

La riduzione degli impegni futuri è principalmente attribuibile al rallentamento per investimenti in leasing operativi registrato nel 2009 da parte della controllata EEMS Test.

10. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	19.221	22.354
Oneri sociali	3.228	4.490
Trattamento di fine rapporto	614	1.105
Costi per stock options assegnati ai dipendenti	596	580
Altro	9	4.686
TOTALE	**23.668**	**33.215**

Il costo per salari e stipendi è sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e tale riduzione è interamente riferibile alla Capogruppo EEMS Italia. Infatti nella voce "Altro" al 31 dicembre 2008 erano inclusi i costi connessi alla procedura di mobilità, avviata nel corso del primo semestre dell'anno dalla Capogruppo in conseguenza della cessazione delle attività di assemblaggio e collaudo di memorie presso lo stabilimento di Cittaducale.

Tabella riepilogativa del fondo Trattamento di fine rapporto

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Trattamento di fine rapporto	3.980	4.895
TOTALE	**3.980**	**4.895**

Movimentazione della passività esposta in bilancio:

TFR	
Valore al 31.12.2008	**4.895**
Costi del piano TFR imputati a conto economico	231
Benefici pagati	(1.146)
Valore al 31.12.2009	**3.980**

La voce "Benefici pagati" è riferita alla liquidazione del fondo TFR erogata ai dipendenti cessati.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Obbligazione assunta per piani a benefici definiti	4.418	5.229
Obbligazione assunta per piani a contributi definiti	-	9
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(438)	(343)
TOTALE TFR	**3.980**	**4.895**

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dai principi di adottare il "metodo del corridoio", secondo cui gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale del TFR sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti a quella data. Al 31 dicembre 2009 le perdite attuariali cumulate e non rilevate, ammontano a Euro 781 migliaia.

Gli ammontari contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Costo per interessi	231	293
TOTALE COSTI PER PIANI A BENEFICI DEFINITI	**231**	**293**
Costi per piani a contributi definiti	614	1.104
TOTALE	**845**	**1.397**

La voce costo del lavoro corrente e costi per piani a contributi definiti sono state inserite nell'ambito dei costi del personale, mentre il costo per interessi è stato riportato nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di attualizzazione	3,819%	Curva Euro Swap al 31 dicembre 2008*
Incrementi futuri delle pensioni	2,0%	2,0%

*Considerate le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi nei mesi immediatamente precedenti la data di valutazione e ancora permanenti, che hanno portato sia ad una significativa compressione dei tassi Euro Swap, sia ad un aumento, altrettanto significativo, del rischio di default dei titoli governativi e corporate, si è ritenuto che tale curva potesse ben interpretare il fenomeno dell.attualizzazione secondo lo IAS 19.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, pari a Euro 286 migliaia nel 2009, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

11. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Perdite su eliminazione cespiti	11	160
Perdite nette su cambi	779	1.229
Tributi locali	352	251
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	30	53
Costi per cancellazione ordini	16	89
Accantonamento Rischi su Crediti	210	6.052
Accantonamento Rischi Contrattuali	25	-
Altro	1.292	62
TOTALE	**2.715**	**7.896**

La diminuzione della voce "Altri costi operativi", rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, è prevalentemente riconducibile alla svalutazione dei crediti nei confronti del cliente Qimonda effettuata al 31 dicembre 2008 per un importo pari a circa 6.052 migliaia di Euro. La voce "Altro" accoglie costi relativi a ritenute d'acconto non deducibili su canoni di leasing della controllata EEMS Test per un importo pari a circa 892 migliaia di Euro.

12. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa dei Proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi attivi bancari	87	806
Interessi attivi su rimborsi d'imposta	11	16
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	-	1.430
Rivalutazione partecipazione in joint venture	29	-
Altro	764	416
TOTALE	**891**	**2.668**

I proventi finanziari si riducono prevalentemente per effetto dell'apprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro statunitense che ha azzerato la voce utili su cambi da valutazione attività finanziarie.

Gli interessi attivi bancari passano da 806 a 87 migliaia di Euro in conseguenza della riduzione della giacenza media presso i depositi bancari.

La voce "Altro" accoglie principalmente, per un importo pari a 733 migliaia di Euro, i proventi maturati a fronte della variazione del valore attuale degli anticipi corrisposti a seguito della stipula dei contratti di fornitura pluriennale di silicio e celle fotovoltaiche dalla controllata Solsonica.

Tabella riepilogativa degli Oneri Finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi passivi su mutui in pool 2005	-	-
Interessi passivi su mutuo MPS	63	175
Interessi passivi su finanziamenti ABN	2.396	2.571
Interessi passivi su altri Istituti di credito	1.366	1.986
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	231	294
Commissioni di mancato utilizzo	-	741
Interessi leasing	57	208
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	318	-
Oneri di transazione per ristrutturazione del debito	1.614	-
Spese bancarie ed altro	620	146
Oneri derivati	87	17
TOTALE	**6.752**	**6.138**

Nella voce "oneri di transazione per ristrutturazione del finanziamento" sono stati spesati, per un importo pari ad Euro 1.505 migliaia, i costi di competenza 2009 relativi all'attività di ristrutturazione del debito. Inoltre sempre in tale voce, sono stati spesati i rimanenti costi di transazione (pari ad Euro 109 migliaia) relativi alla stipula del contratto originario ed addebitati, fino al 31 dicembre 2008, a conto economico attraverso il metodo del costo ammortizzato.
Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n.22.
La voce "interessi passivi su finanziamenti ABN", è relativa agli interessi maturati e non corrisposti nel corso dell'esercizio 2009, a valere sulle linee di credito concesse da ABN sulla base del finanziamento concesso nel 2007.
L'azzeramento della voce "commissioni di mancato utilizzo" è legato al termine del periodo di utilizzo di tale finanziamento.
L'incremento della voce spese bancarie è dovuto ai maggiori costi sostenuti dalle controllate cinesi relativamente alle attività di rinegoziazione dei termini di pagamento del debito finanziario con gli istituti di credito locali.
Nella voce "Interessi passivi su altri istituti di credito" sono inclusi gli interessi maturati sulle linee di credito utilizzate dalle società controllate.

Nel corso dell'esercizio 2009, in seguito all'apprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro statunitense, si sono registrate perdite su cambi da valutazione relative ai finanziamenti, ai leasing ed ai conti correnti bancari in valuta estera.

13. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti: (tra parentesi sono indicate le componenti positive di reddito).

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Differite:		
IRES	125	(10.997)
IRAP	11	(811)
Imposte relative a società controllate	(2.301)	(2.899)
Totale Differite	**(2.165)**	**(14.707)**
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	125	(86)
IRES Correnti	-	265
IRAP Correnti	361	16
Imposte relative a società controllate	546	1.115
Totale Correnti	**1.032**	**1.310**
TOTALE	**(1.133)**	**(13.397)**

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all'IRES e all'IRAP e sono pari, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 al 27,5% e al 4,36%. Per quanto riguarda le società asiatiche, l'aliquota fiscale di riferimento a Singapore è pari al 17% mentre a Suzhou è del 10%.

Differite:
EEMS Italia ha prudenzialmente ritenuto di non dover iscrivere le teoriche imposte differite attive, su una parte delle perdite fiscali Ires (Euro 3.270 migliaia), ammontanti a circa 899 migliaia di Euro.

Inoltre, sempre nello stesso periodo, EEMS Suzhou ha contabilizzato delle imposte differite attive determinate dalla differenza, temporanea, di aliquota tra gli ammortamenti fiscali (10 anni) e quella utilizzata in bilancio (6 anni).

Correnti:
Per quanto riguarda le imposte relative a società controllate, l'importo si riferisce principalmente alle imposte correnti della controllata EEMS Suzhou per circa 435 migliaia di Euro. L'importo residuo è relativo alle imposte accantonate dalla subholding EEMS China (111 migliaia di Euro).
La voce IRAP accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia, per un importo pari ad 253 migliaia di Euro, e dalla controllata Solsonica per un importo pari ad 108 migliaia di Euro.

Tabella di dettaglio illustrativa delle imposte differite al 31 dicembre 2008 e 2009

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009		31.12.2008		
		A		B	A-B
Descrizione delle singole componenti	Ammontare delle diff. temp.	Imposte Anticipate/ differtite	Ammontare delle diff. temp.	Imposte Anticipate/ differite	Effetto a conto economico 2009
Imposte anticipate relative alle:					
Riserve inventario	557	177	940	299	(122)
Riserva di ristrutturazione del personale	2.734	751	2.456	675[1]	76
Riserva ristrutt. impianti e interr. forniture	196	61	1.339	427	(366)
Oneri di quotazione	880	279	1.760	561	(282)
Altre differenze	25	8	159	51	(43)
Altre differenze imponibili IRES	1.104	304[1]	3.807	1.047[1]	(743)
Rettifiche applicazione IAS 19/39	1.559	429[1]	147	39[1]	390
Diff. tra amm. contabili/fiscali	392	108	-	-	108
Diff. da cons. per operazione infragruppo	10.448	1.155 [2]	10.641	1.308 [2]	(153)
Totale Imposte anticipate EEMS Italia e Solsonica	**18.330**	**3.272**	**21.249**	**4.407**	**(1.135)**
Eems Suzhou: Diff. tra amm. contabili/ fiscali		**7.208** [2]		5.230[2]	**1.979**
Eems Test: "Investment allowances"		**4.493** [2]		1.743[2]	**2.750**
Totale Imposte anticipate		**14.974**		**11.380**	**3.594**
Imposte differite relative alle:					
Plusvalenze anni precedenti	3.459	1.103	6.314	2.012	(909)
Plusvalenze 2008	-	-	3.244	892[1]	(892)
Altre riserve IRES	1.146	315[1]	440	121[1]	194
Differenza valore contabile/base fiscale TFR	855	236	1.043	287	(51)
Totale imposte differite EEMS Italia	**5.460**	**1.654**	**11.041**	**3.312**	**(1.658)**
Eems Test: Diff. tra amm. contabili/ fiscali		**3.189** [2]		**479[2]**	**2.710**
Totale imposte differite		**4.843**		**3.791**	**1.052**
Imposte differite (anticipate) nette		**(10.131)**		**(7.589)**	**(2.542)**
Imposte anticipate relative alle perdite fiscali	22.261	(6.121) [1]	23.132	(6.361) [1]	240
Netto		**(16.252)**		**(13.950)**	**(2.302)**

[1] Deducibile solo ai fini Ires
[2] Aliquote fiscali applicate per EEMS Suzhou: 10% per il 2009, 11% per il 2010, 24% per il 2011, 25% per il 2012 in poi; aliquote fiscali applicate per EEMS Technology: 0% per il 2009, 11% per il 2010, 12% per il 2011, 12,5% per il 2012, 25% dal 2013 in poi; aliquota del 17% per EEMS Test localizzata a Singapore

Il fondo imposte differite al 31 dicembre 2009 presenta un saldo positivo pari a 16.252 migliaia di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 2.302 migliaia di Euro. La differenza, rispetto al valore riportato a conto economico, pari a 2.165 migliaia di Euro, è dovuto al differente tasso di cambio utilizzato per la conversione delle poste di stato patrimoniale da quelle di conto economico applicato per la conversione dei bilanci delle società estere.

Le poste principali si riferiscono a:
-Le differenze tra ammortamenti di bilancio e fiscali per effetto dei maggiori ammortamenti effettuati in sede di dichiarazione rispetto alle aliquote economico tecniche per EEMS Test (imposte differite passive).
-La voce "investment allowance" iscritta tra le imposte anticipate e relativa ad EEMS Test riporta il beneficio fiscale riconosciuto dalle autorità fiscali di Singapore: tale vantaggio è calcolato sugli

investimenti effettuati nel 2009 e negli esercizi precedenti e potrà essere utilizzato per compensare futuri utili tassabili.
-Le differenze tra ammortamenti di bilancio e fiscali per effetto dei minori ammortamenti effettuati in sede di dichiarazione rispetto alle aliquote economico tecniche per EEMS Suzhou (imposte differite attive).
-La voce "Imposte anticipate relative alle perdite fiscali" si riferisce alle imposte anticipate determinate sull'ammontare delle perdite fiscali della Capogruppo che la stessa ritiene probabile di poter recuperare, anche grazie al regime di consolidato fiscale in vigore, a fronte dei previsti redditi imponibili futuri della controllata Solsonica. In particolare le perdite pregresse si riferiscono per 3.325 migliaia di Euro all'anno 2007 e per 18.936 migliaia di Euro all'anno 2008.

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte delle aliquote fiscali (Ires ed Irap) in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2009 e 2008, è:

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utile prima delle imposte come da bilancio	(21.352)	(48.561)
Imposte relative all'esercizio precedente	125	(86)
Utile prima delle imposte rettificato	(21.477)	(48.475)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,36%)	**(6.843)**	**(15.444)**
Differenza di aliquota fiscali su controllate	3.589	(869)
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	512	1.040
- Ires	739	1.281
Differenze da consolidamento Ires/Irap	(154)	309
Agevolazioni fiscali EEMS Test	-	107
IMPOSTA EFFETTIVA	**(2.157)**	**(13.576)**
Tassazione in trasparenza fiscale delle controllate	-	265
Imposte anticipate relative alla perdita fiscale IRES non contabilizzata	899	-
Imposte relative all'esercizio precedente	125	(86)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	**(1.133)**	**(13.397)**
Aliquota ordinaria applicabile (%)	31,86	31,86
Aliquota effettiva (%)	-	-

14. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile base per azione per i due esercizi presentati.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utile/(perdita) di competenza del Gruppo	(20.219)	(35.164)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	42.502.845	42.502.789
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)	(0,476)	(0,827)

Nel 2009 nessun effetto diluitivo è stato rilevato in relazione sia al piano di stock option sia ai warrant esercitabili in quanto il prezzo di esercizio, per entrambe le fattispecie, è superiore al prezzo medio per azione registrato nel corso dell'esercizio 2009 (Euro 1,119).

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utile/(perdita) di competenza del Gruppo	(20.219)	(35.164)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	42.502.845	42.502.789
Effetto diluitivo:		
Warrant	-	109.346
Stock option	-	-
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione	42.502.845	42.612.135
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)	(0,476)	(0,825)

15. Avviamento e Attività Immateriali a vita utile definita

Avviamento.

Riportiamo di seguito la movimentazione relativa alla voce "Avviamento":

(Dati in migliaia di Euro)	
Saldo al 01.01.09	**11.346**
Incrementi	-
Effetto cambio	(89)
Saldo al 31.12.09	**11.257**

L'avviamento derivante dall'acquisizione delle quote di minoranza di EEMS Asia avvenute nel corso del 2006, pari a Euro 8,5 milioni, è stato allocato per un importo pari a Euro 6,3 milioni alla CGU EEMS Suzhou e per Euro 2,2 milioni alla CGU EEMS Test in base ai fair value relativi.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di EEMS Test avvenuto a marzo 2005 è pari a Euro 2,5 milioni. Pertanto il totale avviamento allocato sulla CGU EEMS Test è pari a Euro 4,7 milioni.

L'avviamento derivante dall'acquisizione nel corso del 2005 della società EEMS Test e quello derivante dall'acquisizione delle quote di minoranza di EEMS Asia nel corso del 2006 sono stati assoggettati, al 31 dicembre 2009, ad impairment test.

In particolare,l'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, in assenza di un fair value, è stato effettuato confrontando il valore d'uso delle CGU EEMS Test ed EEMS Suzhou con i relativi valori contabili alla data del 31 dicembre..

Non sono emerse perdite di valore. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni specifiche contenute nella sezione *Informativa circa la perdite di valore delle attività materiali e del goodwill* della nota 16.

Il Gruppo non ha rilevato attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività immateriali a vita definita.

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Saldo al 01.01.09	**884**	**4.139**	**110**	**5.133**
Incrementi	38	221	-	259
Riclassifiche	85	-	(85)	0
Ammortamenti	(468)	(56)	-	(534)
Effetto cambio	(24)	-	-	(24)
Saldo al 31.12.09	**515**	**4.304**	**25**	**4.844**

L'incremento della voce "Altre" è relativa alla capitalizzazione dei diritti ottenuti dalla Società a seguito della stipula dei contratti pluriennali (2010-2018) per la fornitura di wafer di silicio ed a seguito della stipula del contratto pluriennale di fornitura (2009-2011) di celle fotovoltaiche.

I contratti prevedono l'erogazione di anticipi i quali, in quanto non fruttiferi di interessi, sono stati attualizzati sulla base di un tasso adeguato che tiene conto del valore del tempo e del rischio creditizio della controparte. Il valore attuale degli anticipi erogati nel corso del periodo in esame, sono stati classificati nella voce dell'attivo circolante "crediti verso altri oltre 12 mesi".

La differenza tra il valore nominale degli anticipi versati al 31 dicembre 2009 e il suo valore attuale alla data del pagamento è stata classificata nella sottovoce Diritti contrattuali della voce Altre delle immobilizzazioni immateriali. Nel corso del 2009 sono stati erogati anticipi per un importo pari ad Euro 856 migliaia; ciò ha comportato la capitalizzazione ulteriori diritti contrattuali pari ad Euro 221 migliaia.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in funzione delle quantità. Nel corso del 2009 l'ammortamento contabilizzato a conto economico è stato pari ad Euro 56 migliaia.

Nel corso del 2009 la Società ha rinegoziato alcune delle condizioni contrattuali dei contratti di fornitura rimodulandone le scadenze e definendo la possibilità di rivedere i prezzi sulla base dell'andamento di mercato.

Nella seguente tabella riepilogativa è riportato il valore nominale degli anticipi erogati ed il loro valore attuale alla data del pagamento.

(dati in migliaia di Euro)	Valore nominale anticipo	Valore Attuale	Diritto contrattuale alla data di pagamento	Ammor-tamenti	Diritto contrattuale al 31/12/09
Totale	**13.149**	**8.789**	**4.360**	**(56)**	**4.304**

Nel corso del 2009 sono inoltre stati capitalizzati per un importo pari ad Euro 85 migliaia alcune licenze d'uso di software, contabilizzati al 31 dicembre 2008 tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

Non esistono attività immateriali il cui diritto di utilizzo è vincolato a garanzia.

16. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Terreni	326	326
Fabbricati	9.005	9.527
Impianti e macchinari	111.705	118.582
Attrezzature industriali e commerciali	7	9
Altri beni	2.694	3.201
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.325	35.614
TOTALE	**137.062**	**167.259**

Commenti alle principali variazioni:

Incrementi:
Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo pari a circa 12.268 migliaia di Euro. Tale valore include anche gli investimenti della controllata Solsonica per Euro 3.107 migliaia. La restante parte degli investimenti sono stati effettuati principalmente dalle controllate cinesi al fine dell'adeguamento tecnologico della capacità produttiva.

Decrementi:
I macchinari e gli impianti del Gruppo hanno subito una riduzione di valore per circa 1.837 migliaia di Euro, attribuibile a svalutazioni effettuate dalle controllate EEMS Suzhou ed EEMS Technology relative a macchinari tecnologicamente obsoleti.

Riclassifiche:
Si riferisce a macchinari acquistati dalle controllate asiatiche per circa 11.727 migliaia di Euro, entrati in funzione nel corso del 2009. Per circa 17.283 migliaia di Euro, le riclassifiche afferiscono all'entrata in funzione della linea di produzione di celle fotovoltaiche e delle linee automatizzate per la produzione di moduli fotovoltaici.
Nel corso del 2009 sono stati riscattati, da parte della controllate EEMS Test, macchinari in leasing finanziario per un importo pari ad 1.532 migliaia di Euro.

A fronte dei finanziamenti in essere di EEMS Test Singapore con la United Overseas Bank e con DBS Bank, la stessa ha concesso a garanzia degli stessi alcuni macchinari per un valore pari a 7.349 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo aveva in essere impegni per l'acquisto di macchinari per circa 3.728 migliaia di Euro.

NOTE ESPLICATIVE

I movimenti del periodo 31 dicembre 2008 – 31 dicembre 2009 relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" sono di seguito esposti (in migliaia di Euro):

	Costo Storico							Fondo Ammortamento							
	Saldo iniziale	Incre-menti	Riclas-sifiche	Riclas-sifiche da leasing	Decre-menti	Effetto cambio	Saldo finale	Saldo iniziale	Incre-menti	Svaluta-zioni	Decre-menti	Riclas-sifiche da leasing	Effetto cambio	Saldo finale	Valore netto finale
Terreni	**326**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**326**	**-**	-	-	-	-	-	**-**	**326**
Fabbricati	**10.558**	**-**	**-**	-	**-**	**(213)**	**10.345**	**(1.031)**	(318)	-	-	-	9	**(1.340)**	**9.005**
Impianti e macchinari	**406.151**	4.072	29.119	4.729	(907)	(9.773)	**433.391**	**(287.569)**	(36.402)	(1.837)	(147)	(3.197)	7.466	**(321.686)**	**111.705**
Attrezz. Ind. e comm.	**360**	-	-	-	-	-	**360**	**(351)**	(2)	-	-	-	-	**(353)**	**7**
Altri beni	**7.519**	119	284	-	(33)	(141)	**7.748**	**(4.318)**	(820)	-	17	-	67	**(5.054)**	**2.694**
Immob. in corso e acc.	**36.136**	8.077	(24.403)	-	(2.000)	1.037	**13.847**	**(522)**	-	-	-	-	-	**(522)**	**13.325**
Saldi Finali	**461.050**	**12.268**	**-**	**4.729**	**(2.940)**	**(9.090)**	**466.017**	**(293.791)**	**(37.542)**	**(1.837)**	**(130)**	**(3.197)**	**7.542**	**(328.955)**	**137.062**

- Beni in locazione finanziaria

Sempre nello stesso periodo, la controllata EEMS Test ha riscattato 7 macchinari in leasing per il quale è terminato il contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 1.532 migliaia. Tali movimentazioni sono evidenziate nelle colonne decrementi della tabella sopra riportata.

A fronte dei leasing in essere alla data di chiusura, il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing e il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso, risultano i seguenti:

	31.12.2009		31.12.2008	
(Dati in migliaia di Euro)	**Pagamento minimo**	**Valore attuale**	**Pagamento minimo**	**Valore attuale**
Entro un anno	179	176	1.847	1.829
Tra uno e cinque anni	28	26	242	203
Oltre i cinque anni	-	-	-	-
Totale pagamenti minimi	207	202	2.089	2.032
Oneri finanziari	(5)	-	(57)	-
Totale valore attuale dei pagamenti minimi	202		2.032	

I contratti di *hire purchase* stipulati da EEMS Test hanno una durata di 36 o 48 mesi, finanziano l'acquisto dei macchinari per un valore compreso tra il 70% ed il 90% del costo originario del bene, prevedono il passaggio della proprietà al termine del contratto senza il pagamento di alcun riscatto ed hanno un tasso di interesse fisso definito in ciascun contratto che varia da un minimo del 2.8% ad un massimo del 6%.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *hire purchase* suddivisi per istituto finanziatore al 31 dicembre 2009:

(Dati in migliaia di Euro)	**Durata (mesi)**	**Numero contratti**	**31.12.2009**
Maybank	36-48	3	117
Hitachi Credit	36	1	59
Hong Leong Finance	48	1	26
Totale		**5**	**202**

I movimenti del periodo 31 dicembre 2008 – 31 dicembre 2009 relativi alla voce "Beni in locazione finanziaria" sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo Storico						Fondo Ammortamento						
	Saldo iniziale	Incre-menti	Riclas-sifiche	Decre-menti	Effetto cambio	Saldo finale	Saldo iniziale	Incre-menti	Svaluta-zioni	Decre-menti	Effetto cambio	Saldo finale	Valore netto finale
Impianti e macchinari in *leasing*	18.803	-	-	(4.729)	(264)	**13.810**	(13.602)	(1.339)	-	3.197	192	**(11.552)**	**2.258**
Saldi Finali	**18.803**	**-**	**-**	**(4.729)**	**(264)**	**13.810**	**(13.602)**	**(1.339)**	**-**	**3.197**	**192**	**(11.552)**	**2.258**

Informativa circa la perdite di valore delle attività materiali e del goodwill:

In conseguenza delle perdite conseguite dalle società del Gruppo EEMS e del corso delle azioni, indubbiamente penalizzato dalla situazione finanziaria del Gruppo, la direzione aziendale ha ritenuto opportuno sottoporre ad impairment test le seguenti CGU:

- EEMS Technology;
- EEMS Suzhou;
- EEMS Test;
- Solsonica.

Gli esiti di tali impairment tests, pur in presenza di detti indicatori, si basano su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e coerenti con le informazioni di mercato ed i riferimenti valutativi ricavabili dai reports dei principali analisti internazionali.
A prescindere dai risultati emersi dagli specifici test di impairment sotto commentati, sono state contabilizzate perdite di valore attribuite a macchinari singolarmente individuati, non ancora disponibili per l'uso, per un ammontare complessivo (al netto dei ripristini di valore pari ad Euro 218 migliaia) pari ad Euro 1.618 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale teorico, di cui Euro 1.106 migliaia riferiti alla CGU EEMS Suzhou, Euro 206 migliaia riferiti alla CGU EEMS Technology, Euro 470 migliaia relativi alla CGU EEMS Test ed Euro 54 migliaia relativi alla controllata EEMS Asia.

Il valore recuperabile di ogni CGU è stato determinato sulla base del valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa dei 5 anni successivi alla data di bilancio derivanti dal Business Plan approvato dagli amministratori della EEMS Italia in data 19 febbraio 2010. I documenti di impairment test, comprensividelle assunzioni di seguito riportate, sono stati approvati dagli amministratori della EEMS Italia in data 12 marzo 2010. Il Business Plan, preso a base per l'effettuazione degli impairment test, si basa su assunzioni che, sebbene in larga parte ipotetiche a causa delle incertezze che caratterizzano i mercati di riferimento del Gruppo (innegabilmente instabili e volatili), sono piuttosto caute e già hanno trovato prime significative conferme nei risultati intermedi della gestione del nuovo esercizio (le *performance* risultano superiori alle attese).
Il Piano, presupposto irrinunciabile per la definizione dell'accordo di ristrutturazione, è stato sottoposto sia alla verifica, per conto del *pool*, da parte di un advisor finanziario indipendente sia di un perito affinché, ai sensi dell'art 67 comma 3 della L.F., ne attestasse la sua ragionevolezza.

CGU EEMS Suzhou Technology Co. Ltd (Semiconduttori)
Lo stabilimento di EEMS Technology è stato identificato come una CGU tenuto conto che coincide con un'entità legale e genera flussi di cassa indipendenti. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il capitale investito netto al 31 Dicembre 2009 con il valore recuperabile della CGU EEMS Technology al 31 dicembre 2009.

Il valore recuperabile, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è sostanzialmente in linea con il capitale investito netto della CGU EEMS Technology (non risultano elementi di avviamento né attività intangibili a vita utile indefinita) che già riflette le perdita di valore contabilizzate in questo

esercizio (Euro 206 migliaia) e nel precedente (Euro 6.182 migliaia al lordo dell'ammortamento figurativo). Pertanto non è stata rilevata un'ulteriore perdita di valore né alcun ripristino.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto ed approvato una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, incorporando nella determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Cina. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita (tasso g) pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 10,2% (lo scorso anno pari a circa il 9,29%).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- EEMS Technology, a seguito del sopravvenuto stato di insolvenzadell'unico cliente Qimonda, per una parte del 2009 è rimasta è rimasto inattivo. Tuttavia, a seguito dell'acquisizione di nuovi ordini provenienti dal cliente Micron Technology Inc, lo stabilimento di EEMS Technology è rientrato in funzione nel mese di luglio 2009. In un'ottica prudenziale, non è stato ipotizzato (i) l'acquisizione di nuovi clienti né (ii) di saturare totalmente la capacità produttiva nei prossimi 5 anni. In termini di volumi prodotti è previsto un *Compound Annual Growth Rate* 2014-2010 (CAGR 2014-2010) del 10%;
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati sostanzialmente costanti nei prossimi 5 anni,
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nell'esercizio 2010 è ipotizzato pari al 13% (tale rapporto nel 2009, nonostante il fallimento di Qimonda, è stato pari al 15%);
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2011-2014 si prevede oscillerà tra un minimo del 34% ed un massimo del 37%. Tale rapporto è in linea con i dati consuntivati dalla Cgu EEMS Suzhou (che svolge un'attività simile a quella di EEMS Tech) prima della crisi del mercato dei semiconduttori,
- alla luce dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori,al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale si è prudentemente ritenuto di applicare un correttivo in diminuzione pari al 30% del risultato operativo atteso.

Tali ipotesi sono coerenti con le previsioni degli analisti sia per quanto riguarda la ripresa del mercato dei semiconduttori, sia per quanto riguarda la crescita attesa da Micron Technology Inc. in termini di fatturato.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:
Per la CGU EEMS Tech esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto dell'equivalenza fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare ulteriori perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:
-ipotizzando un decremento del 10% nei Risultati Operativi annuali, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa USD 2,1 milioni;
-ipotizzando un incremento del WACC dell'1%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa USD 4,2 milioni;
- ipotizzando l'eliminazione del valore terminale, da un lato, e la liquidazione delle attività aziendali nell'esercizio 2015 (valore di liquidazione fatto pari al valore contabile delle attività ad eccezione

del fabbricato che si ipotizza di liquidare al suo valore di mercato ricavabile da una perizia del 2009) emergerebbe una perdita di circa USD 7,5 milioni. Tuttavia è ragionevole ritenere che tale perdita potrebbe essere compensata, in tutto o in parte, tenendo conto del trend storico di plusvalenze registrate in occasione di vendite effettuate in passato di macchinari simili.

CGU EEMS Suzhou Co. Ltd (Semiconduttori)

Lo stabilimento di EEMS Suzhou è stato identificato come una CGU tenuto conto che coincide con un'entità legale e genera flussi di cassa indipendenti. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il capitale investito netto al 31 Dicembre 2009 con il valore recuperabile della CGU EEMS Suzhou al 31 dicembre 2009.

Il valore recuperabile, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow.*

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al capitale investito netto della CGU EEMS Suzhou (comprensivo di un avviamento pari a Euro 6,3 milioni), per un importo pari a circa USD 74 milioni, pertanto non è stata rilevata alcuna perdita di valore ulteriore a quella rilevata su alcuni singoli asset (Euro 1.106migliaia).

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto ed approvato una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, incorporando nella determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Cina. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita (tasso g) pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 10,2% (11,2% nel 2008).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- In un ottica prudenziale, non è stata ipotizzata l'acquisizione di nuovi clienti, si prevede di non saturare totalmente la capacità produttiva nei prossimi 5 anni e si prevede esclusivamente il mantenimento della quota del 30% di ordini effettuati da Nanya. In termini di volumi prodotti è previsto un CAGR 2014-2010 del 6%;
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati leggermente decrescenti nei prossimi 5 anni, CAGR 2014-2010 del -0,6%;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2010-2014 è sostanzialmente costante e pari a circa il 33%. Tale rapporto è in linea con i dati consuntivati prima della crisi del mercato;
- alla luce dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori, al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale si è prudentemente ritenuto di applicare un correttivo in diminuzione pari al 30% del risultato operativo atteso.

Tali ipotesi sono coerenti con le previsioni degli analisti sia per quanto riguarda la ripresa del mercato dei semiconduttori, sia per quanto riguarda la crescita attesa dal cliente Nanya in termini di fatturato.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:

Per la CGU EEMS Suzhou esistono dei cambiamenti possibili molto sfidanti delle principali assunzioni, che potrebbero rendere il valore contabile superiore rispetto ai flussi di cassa attesi. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:
-ipotizzando un decremento del 50% nei Risultati Operativi annuali e un incremento del WACC del 3%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa USD 1,7 milioni;

- ipotizzando l'assenza di un valore terminale e la liquidazione delle attività aziendali nell'esercizio 2015 (valore di liquidazione fatto pari al loro valore contabile) emergerebbe un valore recuperabile sostanzialmente in linea con il capitale investito netto della CGU EEMS Suzhou.

CGU EEMS Test Pte Ltd (Semiconduttori)
Lo stabilimento di EEMS Test è stato identificato come una CGU tenuto conto che coincide con un'entità legale e genera flussi di cassa indipendenti. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il capitale investito netto al 31 Dicembre 2009 con il valore recuperabile della CGU EEMS Test al 31 dicembre 2009.

Il valore recuperabile, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow.*

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al capitale investito netto della CGU EEMS Test (comprensivo di un avviamento pari a Euro 4,7 milioni), per un importo pari a USD 80,8 milioni, pertanto non è stata rilevata alcuna perdita di valore.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Singapore. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 8,9% (10% nel 2008).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:
- ricavi medi mensili per tester pari a circa 75 migliaia di USD;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2010 – 2014 andrà da un minimo del 45% ad un massimo del 48%. Tale rapporto è stato assunto in linea con i dati consuntivati prima della crisi del mercato dei semiconduttori;
- alla luce dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale è stata applicato un correttivo in diminuzione pari al 30% del risultato operativo atteso.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:
Per la CGU EEMS Test esistono dei cambiamenti possibili molto sfidanti delle principali assunzioni, che potrebbero rendere il valore contabile superiore rispetto ai flussi di cassa attesi. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:
- ipotizzando un decremento del 60% dei Risultati Operativi annuali ed un incremento del WACC dell'3% si dovrebbe rilevare una perdita di valore per un importo pari a USD 1,6 milioni.

Ipotizzando l'assenza di un valore terminale e la liquidazione delle attività nell'esercizio 2015 (fatte pari al loro valore contabile) emergerebbe un valore recuperabile superiore al capitale investito netto della CGU EEMS Test per circa USD 21 milioni.

Solsonica

Solsonica è stata identificata come una CGU tenuto conto che coincide con un'entità legale e genera flussi di cassa indipendenti. L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il capitale investito netto al 31 Dicembre 2009 con il valore recuperabile della CGU Solsonica al 31 dicembre 2009.
Tale Cgu è stata sottoposta ad impairment tenuto conto, essenzialmente, della flessione dei prezzi del mercato di riferimento

Il valore recuperabile, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow.*

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al capitale investito netto della CGU Solsonica (non risultano avviamenti né attività intangibili a vita utile indefinita), per un importo pari ad Euro 3,7 milioni. Pertanto non è stata rilevata una perdita di valore. Tale risultato appare anche ragionevole tenuto conto delle dinamiche espansive del mercato fotovoltaicoe del fatto che il valore del capitale investito netto della Cgu è fatto quasi esclusivamente di macchinari tutti di recente acquisizione.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto ed approvato una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Italia. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 10,2% (lo scorso anno tale CGU non è stata sottoposta ad impairment test).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- previsionedi saturare l'attuale capacità produttiva nell'esercizio 2012. In termini di volumi prodotti è previsto un CAGR 2014-2010 del 17%;
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati decrescenti nei prossimi 5 anni, CAGR 2014-2010 del -6%;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2010-2014 andrà da un minimo del 10% ad un massimo del 16%. Nell'esercizio 2009 tale rapporto è stato pari al 2%.

Tali ipotesi sono coerenti con l'andamento previsto dagli analisti per il mercato fotovoltaico.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:
Per la CGU Solsonica esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto della differenza riscontrata fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:

-ipotizzando un decremento del 10% dei Risultati Operativi annuali, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 1,7 milioni;
-ipotizzando un incremento del WACC del 1%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 2,4 milioni.

17. Altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Anticipi su forniture	130	71
Ratei e risconti attivi	1.071	1.054
Altre attività correnti	990	1.301
TOTALE	**2.191**	**2.426**

Nella voce risconti attivi sono riportati, per un importo pari ad Euro 918 migliaia, gli anticipi a fronte di contratti di leasing operativo e contratti di manutenzione stipulati dalle controllate.

Nella voce altre attività correnti al 31 dicembre 2009 sono presenti principalmente i crediti per rimborsi da ricevere di EEMS Italia a fronte delle anticipazioni per cassa integrazione guadagni, pari a circa 736 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Anticipi a fornitori	8.855	8.480
Depositi vari	1.117	941
Altre	71	67
TOTALE	**10.043**	**9.488**

Nella voce "anticipi a fornitori", per un importo pari ad Euro 8.855 migliaia è riportato il valore attuale, al 31 dicembre 2009, degli anticipi corrisposti a seguito della stipula dei contratti di fornitura pluriennali di silicio e di cui si è detto nelle note relative alle immobilizzazioni immateriali. I tassi di attualizzazione sono stati stimati attraverso l'utilizzo di una curva swap alla data di erogazione di ciascun anticipo. Al 31 dicembre 2009, il fair value degli anticipi è pari ad Euro 9.951 migliaia.
L'incremento della voce "depositi" è relativa principalmente a nuovi depositi erogati dalla EEMS Italia a fronte di forniture per energia elettrica, per un importo pari ad Euro 200 migliaia.

18. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Crediti verso clienti	37.223	18.403
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	(13)	(7)
Fondo svalutazione crediti	(6.341)	(5.938)
TOTALE	**30.869**	**12.458**

I crediti commerciali della divisione semiconduttori sono denominati in Dollari statunitensi, non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 30-60 giorni. Quelli della divisione fotovoltaico sono denominati in Euro.

L'incremento verso lo stesso periodo dell'anno precedente è relativo sia all'aumento dei crediti commerciali della controllata Solsonica, sia di quelli della divisione semiconduttori.in conseguenza dei maggiori ricavi realizzati nel quarto trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il fondo svalutazione crediti accoglie principalmente, per un importo pari a circa 6.200 migliaia di Euro, un accantonamento sui crediti verso il cliente Qimonda entrato in una situazione di amministrazione controllata.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi del rischio di credito, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2009	30.869	17.631	8.837	4.312	2	87
Crediti commerciali al 31 dicembre 2008	12.458	10.130	586	198	-	2

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Maturazione		
		< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	Tra 1 e 5 anni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2009	30.869	30.869	-	-
Crediti commerciali al 31 dicembre 2008	12.458	12.160	298	-

19. Crediti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Istanza di rimborso di imposta	24	603
Acconto di imposte dirette	147	258
Crediti IVA	1.938	3.869
Crediti per ritenute d'acconto	453	528
Imposte Anticipate	127	-
Ritenute d'acconto consolidato fiscale	96	-
Altri crediti tributari	15	14
TOTALE	**2.800**	**5.272**

La voce "Istanza di rimborso di imposte", pari a 603 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008, è relativa al credito Irpeg per i periodi d'imposta 1995 e 1996 chiesto a rimborso ed incassato nel

mese di maggio 2009. Il saldo della voce al 31 dicembre 2009 rappresenta la quota ancora non incassata.
La voce "Crediti IVA", accoglie principalmente il credito Iva maturato dalla Solsonica al 31 dicembre 2009 per un importo pari a circa 1.731 migliaia.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Depositi bancari	14.675	34.191
Denaro e valori in cassa e assegni	2	8
TOTALE	**14.677**	**34.199**

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense, Yen Giapponese, Dollaro di Singapore e Yuan (Renminbi).

21. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 42.502.845 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Nel periodo in esame, nell'ambito del piano di warrant assegnati nel 2001 a dipendenti e consulenti della società, non sono stati esercitati diritti.

La movimentazione della voce altre riserve, per Euro 1099 migliaia, è relativa alla componente efficace dei contratti di copertura al netto del relativo effetto fiscale posti in essere per la copertura del rischio di variazione del tasso di cambio.
Inoltre in tale riserva è iscritta la variazione (600 migliaia di Euro)a seguito della contabilizzazione del fair value del piano di stock option sotto descritto.

Alla data del 31 dicembre 2009, la voce altre riserve accoglie:
- una variazione in aumento pari a Euro 1.581 migliaia relativi al fair value di competenza del periodo dei piani di stock option emessi nel 2007 da EEMS Italia S.p.A. di cui si dirà di seguito;
- una variazione in aumento pari a Euro 351 migliaia relativi al fair value del piano di stock option emesso nel 2005 (cancellato in data 31 dicembre 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di EEMS Asia) dalla controllata EEMS Asia a favore dei dipendenti delle controllate asiatiche;
- una variazione in diminuzione pari a Euro 2.895 migliaia relativi all'importo degli oneri accessori sostenuti a fronte dell'aumento di capitale relativo al processo di quotazione (Euro 4.400 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1.505 migliaia);
- una variazione in diminuzione pari a Euro 1.231 migliaia relativi alla componente efficace dei contratti di copertura posti in essere per la copertura del rischio di variazione del tasso di cambio (Euro 1.648 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 417 migliaia).

Qui di seguito è evidenziata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto:

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Altre riserve
Saldo al 1 dicembre 2009	**21.251**	**74.270**	**69.243**	**(4.021)**	**(1.695)**
Destinazione risultato 2008	-	-	(35.164)	**-**	**-**
Variazione riserve IAS	-	-	**-**	**-**	(1.099)
Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	**-**	**-**	**-**	**-**	600
Riserva da differenza da conversione	-	-	-	(2.267)	-
Totale movimenti del periodo	-	-	(35.164)	(2.267)	(499)
Saldo al 31 dicembre 2009	**21.251**	**74.270**	**34.079**	**(6.288)**	**(2.194)**

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Options*)

Il Consiglio di Amministrazione del 10 Maggio 2007 ha determinato, a seguito della verifica del raggiungimento dei target assegnati, il numero delle opzioni da assegnare ai beneficiari indicati dal Consiglio di Amministrazione del 13 Novembre 2006 ed il prezzo di assegnazione pari a Euro 6,25, che è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta.

Il numero di stock option assegnate è pari a 844.000 e come da regolamento, tali opzioni potranno essere esercitate in 3 tranche con scadenza annuale dalla data di assegnazione. Ogni tranche matura se il beneficiario risulta essere ancora dipendente del Gruppo EEMS alla scadenza annuale prevista.

Il *fair value* complessivo delle opzioni emesse è stato determinato attraverso l'utilizzo del modello binomiale, ed è pari ad Euro 1.899 migliaia.

La Tabella seguente riporta le ipotesi utilizzate nel modello per la determinazione del fair value

Dividend yield (%)	1%
Volatilità attesa media(%)	25,45%
Volatilità storica media (%)	-
Tasso di interesse medio privo di rischio (%)	4,46%
Durata attesa dell'opzione (anni)	10

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2007 ha determinato, a seguito della verifica del raggiungimento dei target assegnati dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2007, il numero delle opzioni da assegnare ai beneficiari indicati dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2007 ed il prezzo di assegnazione pari a Euro 5,69, che è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta. Il numero di stock option assegnate è pari a 45.000.

Il *fair value* complessivo delle opzioni emesse in data 10 maggio 2007 è stato determinato attraverso l'utilizzo del modello binomiale, ed è pari ad Euro 92 migliaia.

La Tabella seguente riporta le ipotesi utilizzate nel modello per la determinazione del fair value del piano sopra indicato.

Dividend yield (%)	1%
Volatilità attesa media(%)	24,31%
Volatilità storica media (%)	-
Tasso di interesse medio privo di rischio (%)	4,77%
Durata attesa dell'opzione (anni)	10

Come da regolamento, tutte le opzioni assegnate potranno essere esercitate in 3 tranche con scadenza annuale dalla data di assegnazione. La data di prima maturazione è stata il 10 maggio 2008. Ogni tranche matura se il beneficiario risulta essere ancora dipendente del Gruppo EEMS alla scadenza annuale prevista.

Al 31 dicembre 2009 risultano esercitabili numero 545.662 opzioni. Il totale dei costi contabilizzati di competenza del periodo in esame risultano essere pari a Euro 600 migliaia, riportato nella voce Costo del personale.

In sintesi, i piani di stock option in essere al 31 dicembre 2009 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2009	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,25	765.000	7,3
5,69	45.000	7,6

	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti in essere all'inizio dell'esercizio	810.000	6,22
Diritti assegnati nel periodo	-	-
Decaduti	-	-
In essere al 31 dicembre 2009	**810.000**	**6,22**
Esercitabili al 31 dicembre 2009	**545.662**	**6,22**

Il prezzo medio delle azioni EEMS ITALIA S.p.A. nell'esercizio è stato pari a 1,118 euro per azione.

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2009 sono diminuite principalmente per effetto dei rimborsi effettuati a valere sui finanziamenti ricevuti dalle controllate asiatiche. A causa degli eventi di default (violazione di alcuni covenants e mancato rimborso delle rate scadenti il 30 giugno e 31 dicembre 2009 pari a Euro 11.897 migliaia a semestre) verificatisi nell'esercizio, tale passività è stata classificata al 31 dicembre 2009 tra le passività a breve termine (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 2). Tale passività, rappresentativa di un finanziamento utilizzato sia da EEMS Italia e sia da EEMS Asia, ammonta a complessivi Euro 74.366 migliaia, di cui Euro 71.383 migliaia per linea capitale e Euro 2.983 migliaia per interessi.

Di seguito il dettaglio:

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale	Interessi	31.12.2009
Eems Italia	57.500	2.732	60.232
Eems Asia	13.883	251	14.134
Totale	**71.383**	**2.983**	**74.366**

Relativamente ai debiti finanziari rimoborsati dalle controllate asiatiche:
- EEMS Test ha rimborsato finanziamenti per un importo pari a USD 5.034 migliaia (Euro 3.494 migliaia);
- EEMS Suzhou nel corso del 2009 ha rimborsato linee di credito utilizzate presso gli istituti finanziatori Cinesi per un importo pari a USD 13.300 migliaia (Euro 9.232 migliaia).

Passivita finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Debiti verso banche B/T	92.340	46.426
Debiti per contratti leasing	175	1.829
Ratei Passivi	3.017	99
TOTALE	**95.532**	**48.354**

Passività finanziarie non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Debiti verso banche M/L T	-	60.716
Debiti per contratti leasing	27	203
Derivato	1.734	150
TOTALE	**1.761**	**61.069**

Nella voce ratei passivi sono inclusi gli interessi maturati nel 2009 e non pagati da EEMS Italia (Euro 2.513 migliaia) e da EEMS Asia (Euro 469 migliaia) al Pool di banche (per maggiori dettagli si veda nota n. 2).

Per quanto riguarda i leasing, la riduzione del debito per quota capitale a breve ed a lungo termine è dovuta al pagamento delle quote di competenza dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito.

Tasso fisso		Periodi				**Totale**
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	**31.12.2009**
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Debiti per contratti di leasing	-	96	80	26	-	202
Totale Passività finanziarie	**0**	**96**	**80**	**26**	**-**	**202**

Tasso variabile		Periodi				**Totale**
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	**31.12.2009**
Debiti verso banche	72.085	754	19.372	188	-	92.399
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	**72.085**	**754**	**19.372**	**188**	**-**	**92.399**

Tasso fisso		Periodi				**Totale**
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	**31.12.2008**
Debiti verso banche		-	5.389	-	-	5.389
Debiti per contratti di leasing		512	1.283	203	-	1.998
Totale Passività finanziarie		**512**	**6.672**	**203**	**-**	**7.387**

Tasso variabile		Periodi				**Totale**
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	**31.12.2008**
Debiti verso banche		781	40.257	61.004	-	102.042
Debiti per contratti di leasing		34	-	-	-	34
Totale Passività finanziarie		**815**	**40.257**	**61.004**	**-**	**102.076**

Il *fair value* delle passività per leasing finanziario a tasso fisso al 31 dicembre 2009 è negativo per un importo pari ad Euro 205 migliaia.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche (inclusi i leasing finanziari), al loro valore nominale, del Gruppo EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2009	31.12.2008	Tasso	Garanzie
Finanziamenti EEMS Italia:		**58.923**	**59.606**		
-Pool ABN	A richiesta	57.500	57.500	Euribor +1.5%*	Azioni delle società localizzate in Asia e di Solsonica
-Mutuo Fondiario MPS	Maggio 2010	1.423	2.106	Euribor + 1%	Ipoteca su stabilimento di Cittaducale
Finanziamenti EEMS ASIA:		**13.883**	**14.370**		
-Pool ABN	A richiesta	13.883	14.370	Libor + 1.25%*	Azioni delle società localizzate in Asia e di Solsonica
Finanziamenti EEMS Suzhou:		**17.145**	**27.304**		
-Industrial and Commercial Bank	Dicembre 2010	4.234	6.467	Libor + 2%	Nessuna garanzia
-China Construction Bank	Dicembre 2010	1.805	6.467	Libor + 2%	Nessuna garanzia
-Agricoltural Bank of China	Dicembre 2010	11.106	14.370	Libor + 2%	Nessuna garanzia
Finanziamenti EEMS Test		**2.448**	**6.151**		
-United Overseas Bank	Marzo 2010	196	1.012	Sibor +2%	Fideiussione rilasciata da EEMS Asia + 9 Macchinari di test
-United Overseas Bank	Marzo 2011	1.108	2.099		
-United Overseas Bank	Agosto 2012	168	928		
-DBS Bank	Novembre 2010	976	2.112	Sibor +2%	Fideiussione rilasciata da EEMS Asia + 4 Macchinari di test
Debiti per leasing finanziari Singapore:		**202**	**1.998**		
-Maybank	Maggio 2010	117	1.108		Fideiussione rilasciata da EEMS Asia
-Altri istituti finanziatori	Ottobre 2011	85	890		Fideiussione rilasciata da EEMS Asia
Debiti per leasing finanziari Italia	**-**	**-**	**34**		
TOTALE DEBITI FINANZIARI		**92.601**	**109.463**		

- Mutuo Fondiario: originari Euro 10.329 migliaia, contratto con un pool di banche coordinato e diretto da MPS Merchant Bank, (già Mediocredito Toscano) erogato il 12 giugno del 2000 e assistito da ipoteca di primo grado sullo stabilimento sito in Cittaducale; tasso Euribor sei mesi più uno spread variabile dallo 0,80% all'1,00% in funzione del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA; durata 10 anni con scadenza 31 maggio 2010. Nel corso del 2009 la società ha provveduto al pagamento della rata scaduta il 30 maggio pari a 702 migliaia di Euro. La rata dovuta il 30 novembre 2009, pari a 702 migliaia di Euro, alla data di bilancio esigibile a richiesta per effetto del suo mancato pagamento, sarà tuttavia rimborsata il 30 novembre 2010 grazie ad uno specifico accordo raggiunto con gli istituti di credito.

- Finanziamento in Pool. Il nuovo contratto di finanziamento denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* ha le seguenti caratteristiche:

- una quota pari a circa 14.353 migliaia di Euro (denominata Facility A) da rimborsare in sei quote semestrali a partire dal 30 giugno 2011;
- una quota pari a circa 60.013 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare in cinque rate semestrali pari a circa 8.401 migliaia di Euro a partire dal 30 giugno 2012. La parte rimanente, pari a circa 18.008 migliaia di Euro, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.

Relativamente al tasso di interesse, esso sarà parametrizzato all'Euribor per la Facility B, al Libor per la Facility A, più uno spread:

- per la Facility A compreso tra lo 1,50% e l'2,30%;
- per la Facility B compreso tra 1,70% e l'2,50%.

Fino al 31 dicembre 2010, in relazione alla Facility A lo spread sarà pari al 2,00% mentre per la Facility B sarà pari a 2,25%. Successivamente, lo spread varierà in funzione del valore del *"leverage ratio"*, ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo (la determinazione di tali valori è definita nel contratto di finanziamento). In caso di default, il tasso di interesse sarà aumentato dell'1,00%.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla Capogruppo EEMS Italia ed acquisiscono analogo diritto reale sullo stabilimento della Capogruppo.

Gli Istituti finanziatori mettono inoltre a disposizione della controllata Solsonica una "*revolving facility*" a supporto del capitale circolante. Le linee sono definite come segue:

- linee revolving della durata di due anni per un importo massimo di 8.000 e 12.000 migliaia di Euro a valere rispettivamente sugli esercizi 2010 e 2011;
- garanzie di firma (*performance bond*) della durata di due anni, per un importo rispettivamente di 5.000 e 10.000 migliaia di Euro, a valere sull'esercizio 2010 e 2011.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 31 marzo 2010, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti "*covenants*" calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Fusso di cassa gestione operativa al netto della cassa impiegata nell'attività di investimento/Servizio del debito previsto dai piani di ammortamento comprensivo della quota interessi (Debt Service *Coverage Ratio).*

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali "covenants" devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

Il contratto prevede inoltre che, nel caso in cui uno o più soggetti che agiscano di concerto acquisiscano direttamente o indirettamente il controllo di EEMS (per tale intendendosi il possesso di una partecipazione ovvero la possibilità di esercitare il diritto di voto per oltre il 29,9% del capitale sociale), le somme finanziate ed i relativi interessi maturati debbano essere rimborsati anticipatamente.

Tale operazione di ristrutturazione, avviata nel mese di maggio 2009 e conclusa il 30 marzo 2010, è stata realizzata avvalendosi del supporto di un advisor finanziario ed ha comportato che il Business Plan 2010_2015 fosse assoggettato a specifiche valutazioni da parte di alcuni esperti indipendenti indicati dal pool ed asseverato da un perito secondo quanto previsto dall'articolo 67 comma 3 lettera d) della Legge Fallimentare. Ciò dovrebbe determinare il sostenimento di oneri complessivamente stimati in circa 3,5 milioni di Euro di cui circa 1,5 sostenuti nel 2009.

Tenuto conto che la ristrutturazione del finanziamento ha determinato una sostanziale modifica dei termini essenziali e del profilo di tale finanziamento l'operazione sarà riflessa secondo quanto previsto dal Principio Ias 39 per le "estinzioni" di passività finanziarie, prescindendo dal risultato dello specifico test previsto dall'*application guidance* di detto principio. La contabilizzazione dell'operazione secondo una "estinzione" ha determinato l'imputazione nel conto economico di oneri finanziari per i costi di transazione sostenuti fino a tutto il 31 dicembre 2009 pari a 1.505 migliaia di Euro nonché dei costi di transazione residui della passività originaria pari a 109 migliaia di Euro.

Le sostanziali modificazioni sono riconducibili a differenti spread applicati, nuove garanzie, differente perimetro di misurazione dei covenants, nuovi vincoli (ad esempio, limitazioni alle capital expenditure, liquidità generata dalla dismissione di attività), apertura di nuove facilities.

- Finanziamenti EEMS Suzhou:

EEMS Suzhou, al 31 dicembre 2009 ha utilizzato linee di credito per un importo totale pari a Dollari statunitensi 24.700 migliaia, pari a Euro 17.146 migliaia, messi a disposizione dalla Agricultural Bank of China, China Construction Bank e dalla Industrial and Commercial Bank. Tali linee prevedono un rimborso a scadenza e tassi di interesse pari al Libor più spread del 2%. Il totale finanziamenti è così suddiviso:

- Industrial and Commercial Bank USD 6.100 migliaia (pari ad Euro 4.234 migliaia);
- China Construction Bank USD 2.600 migliaia (pari ad Euro 1.805 migliaia);
- Agricoltural Bank of China USD 16.000 migliaia (pari ad Euro 11.106 migliaia).

Il 4 giugno 2009 la Eems Suzhou ha ridefinito i termini di ripagamento dei propri debiti. Il nuovo piano di rimborso prevede il completo azzeramento del debito entro il mese di dicembre 2010.

- Finanziamenti EEMS Test:

Nel corso del 2009 la società ha progressivamente ridotto, anche effettuando pagamenti anticipati rispetto al piano di ammortamento, l'indebitamento con la United Overseas Bank's portando il debito totale alla fine dell'anno ad un importo pari a USD 2.120 migliaia (Euro 1.472 migliaia). I finanziamenti saranno rimborsati entro il 2010 ad eccezione di un residuo pari a USD 271 migliaia (Euro 188 migliaia) che scadrà nel 2011. Tale finanziamento prevede un tasso variabile (Sibor + 2%) è garantito da 9 macchinari.
Inoltre, EEMS Test ha utilizzato una linea di credito concessa nel 2007 dalla DBS Bank per complessivi USD 4.474 migliaia (Euro 3.106 migliaia). Il finanziamento in esame ha una durata di 3 anni, rimborso mensile a partire dal mese successivo a quello dell'utilizzo, prevede un tasso di interesse variabile (Sibor + 2%) ed è garantito da 4 macchinari. Al 31 dicembre 2009, il debito residuo è pari a USD 1.406 migliaia (pari ad Euro 976 migliaia).

- Finanziamenti EEMS Asia:

EEMS Asia ha utilizzato USD 20.000 migliaia (pari a Euro 13.883 migliaia) a valere sulla linea di finanziamento ABN sopra descritta.

Derivati

	Nozionale		*Fair value*	
(Dati in migliaia)	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Derivati cash flow hedge				
• Tasso (Euro migliaia)	-	-		-
• Tasso (Usd migliaia)	45.525*	73.201*-	(1.738)	(149)
Derivati di copertura cambio	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	

*Nozionale in USD migliaia

Nel corso del 2008 la Società ha stipulato dei contratti di acquisto a termine, con formula di copertura del rischio di cambio non speculativa, di valuta Statunitense correlati ai futuri esborsi finanziari relativi ad un contratto di fornitura per il periodo 2009-2011 denominato in dollari statunitensi. In particolare la società ha stipulato 37 contratti di copertura per un nozionale totale pari a Usd 73.201 migliaia. La copertura dei flussi di pagamento previsti alle diverse scadenze è stata realizzata mediante la negoziazione di un portafoglio di forward Knock-in, contenenti una componente opzionale che ne modifica il profilo di pagamento alla scadenza (payout). Tali contratti possono essere visti come la combinazione di due opzioni: un'opzione call USD acquistata ed un'opzione put USD venduta con clausola Knock-in (ossia una barriera che fa sì che l'opzione put venduta si attivi solamente al superamento di un certo "valore soglia" del cambio Eur/Usd). A fronte di tali strumenti la Società incassa a scadenza l'importo in USD negoziato e paga alla controparte il controvalore in EUR, sulla base del tasso di cambio fissato contrattualmente. Al 31 dicembre 2009 i contratti da esercitare sono 24. Il fair value dei contratti al 31 dicembre 2009 era negativo per un importo pari ad Euro 1.738 migliaia (Euro 149 al 31 dicembre 2008) ed è stato contabilizzato nella voce passività finanziarie non correnti. La componente efficace della relazione di hedging è stata contabilizzata al netto del relativo effetto fiscale, per un importo pari ad Euro 1.231 migliaia, in un'apposita riserva di Patrimonio Netto (Cash Flow Hedge Reserve). Tale componente corrisponde al minore tra il valore del fair value dei contratti di acquisto a termine negoziati e la variazione di valore dei flussi di pagamento futuri oggetto della strategia di hedging (per la quota soggetta a copertura), connessa alla differenza cambio. La componente inefficace della relazione di hedging è stata contabilizzata, per un importo pari ad Euro 87 migliaia, a Conto Economico nella voce oneri finanziari.

23. Fondo rischi ed oneri futuri

Di seguito si riporta la movimentazione e la composizione dei fondi per rischi ed oneri futuri

(Dati in migliaia di Euro)	**31.12.2008**	**Accanto-namenti.**	**Utilizzi**	**Decrementi**	**Effetto Cambio**	**31.12.2009**
Immobile Singapore	528	-	-	(52)	(18)	458
Fondo per contratti onerosi	135	-	-	-	(11)	124
Piano di Ristrutturazione						
a) di cui per riduzione personale	*1.646*	-	*(52)*	-	-	*1.594*
b) di cui per ricollocazione impiantied interruzione forniture	*1.204*	-	*(77)*	*(1.055)*	-	*72*
TOTALE	**3.513**	**-**	**(129)**	**(1.107)**	**(29)**	**2.248**

Il decremento pari a Euro 1.055 migliaia della voce Piano di ristrutturazione b) è stato effettuato in quanto i lavori di ristrutturazione degli impianti presso lo stabilimento di Cittaducale, destinati ad accogliere le attività di produzione di Solsonica, sono stati portati a termine attraverso sia il ricorso a lavori interni realizzati in economia sia attraverso l'utilizzo di ditte esterne.
Relativamente alla voce Piano di ristrutturazione, lo stanziamento fronteggia oneri diversi derivanti dalla decisione aziendale presa nell'esercizio 2008.
Nel corso dell'esercizio la EEMS italia è stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. Gli amministratori ritengono possibile, ma non probablie, il rischio di dover pagare le imposte contestate alla Società e le relative sanzioni

24. Debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Debiti verso fornitori Impianti e macchinari	4.706	5.834
Debiti verso fornitori Merci e servizi	18.252	8.594
Totale debiti verso fornitori	**22.958**	**14.428**
Altre fatture da ricevere	2.336	4.314
TOTALE	**25.294**	**18.742**

Le voce "debiti per macchinari" e "altre fatture da ricevere" sono invece prevalentemente relative alle passività per acquisto di attrezzature e materiali sorte in capo alla controllate.
I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.
Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica riportata di seguito.

I normali tempi di pagamento sono pari a 30-180 giorni.

Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze relative ai debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2009	25.294	11.006	6.363	4.457	2.230	1.238
Debiti commerciali al 31 dicembre 2008	18.742	6.488	2.289	1.676	1.083	2.359

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Maturazione		
		< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	Tra 1 e 5 anni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2009	25.294	24.345	1.044	-
Debiti commerciali al 31 dicembre 2008	18.742	15.506	3.236	-

25. Debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Imposte di competenza	430	263
Ritenute d'acconto	212	112
Altri	322	93
TOTALE	**964**	**468**

Il saldo della voce "Ritenute di acconto", si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi. Il saldo imposte di competenza è relativo per Euro 334 migliaia ai debiti per imposte della controllata EEMS Suzhou e per la restante parte, Euro 96 migliaia, alla controllata Solsonica. La voce altre include debiti tributari per imposte locali della controllata EEMS Technology per un importo pari ad Euro 323 migliaia.
.

26. Altre passività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Anticipi da clienti	1.086	2.266
Debiti verso istituti previdenziali	1.037	881
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	477	527
Altre competenze del personale	2.272	1.507
Ritenute	6	15
Contributi su accantonamenti del personale	213	141
Mobilità	-	-
Altri	3.040	2.482
TOTALE	**8.131**	**7.819**

Gli anticipi da clienti accolgono principalmente le somme ricevute nel corso dell'esercizio dai clienti alla controllata Solsonica a fronte delle forniture di moduli fotovoltaici.
Nella voce altri sono iscritti accantonamenti a fronte di consulenze legali e fiscali ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2009 ed altri accantonamenti relativi al personale.

27. Indebitamento finanziario netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Liquidità	(14.677)	(34.199)
Debiti verso banche a breve termine	67.844	46.426
di cui scaduti esigibili a richiesta	*48.310*	
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.497	
Debiti per contratti di leasing a breve termine	175	1.830
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**80.839**	**14.057**
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	60.717
Debiti per contratti di leasing a medio-lungo termine	27	203
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	**27**	**60.920**
Indebitamento finanziario netto	**80.866**	**74.977**

L'indebitamento finanziario netto ammonta, al 31 dicembre 2009, ad Euro 80.866 migliaia registrando un incremento di 5.889 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente attribuibile sia agli esborsi relativi ai pagamenti dei pregressi debiti verso fornitori sia alla minore cassa generata dalla gestione operativa.
Come già evidenziato nelle precedenti relazioni intermedie sulla gestione, la Società si è impegnata nella rinegoziazione dei termini di rimborso del debito finanziario concesso dal pool di banche italiane ed estere coordinato da Banca Unicredit; tale processo si è concluso con la firma del contratto di finanziamento denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* in data 30 marzo 2010 che ha ridefinito i termini di tale finanziamento. Il contratto denominato *Revolving Facilities Agreement* firmato in data 26 marzo 2010 apporterà nuova finanza alla controllata Solsonica. Inoltre si ricorda, come peraltro già comunicato al mercato, che il Gruppo non ha effettuato il pagamento delle rate di rimborso e degli interessi in scadenza rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre 2009 (per un importo pari ad Euro 26.777 migliaia). Per tale ragione, pur avendo sanato tale inadempimento attraverso l'accordo raggiunto con il pool nel 2010, detto debito finanziario è classificato nell'ambito delle passività correnti.

Nel corso del primo semestre, la controllata EEMS Suzhou ha rinegoziato i termini di rimborso dei propri debiti finanziari. Tali debiti prevedevano dei rimborsi a scadenza. Il nuovo piano di rimborso negoziato con le banche Agricoltural Bank of China, China Construction Bank e Industrial and Commercial Bank (che in tale negoziazione hanno costituito un pool), prevede dei rimborsi mensili a partire dal mese di agosto 2009 fino a dicembre 2010.

28. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità

- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.
La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo EEMS sul mercato di riferimento;

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;

- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Il Gruppo, nel corso del 2008, ha stipulato 37 contratti di acquisto a termine in dollari (di cui 13 scaduti nell'esercizio 2008), per un nozionale complessivo pari a USD 73.201 migliaia; tali derivati sono stati stipulati a copertura del rischio di cambio EUR/USD sottostante ai flussi futuri di pagamento in dollari connessi alla stipula di un contratto di fornitura di silicio.
Al 31 dicembre 2009, il fair value negativo complessivo dei 24 derivati in essere risulta essere pari a Euro 1.738 migliaia di euro.

Sensitivity Analisys

Al 31 dicembre 2009 le principali valute verso cui il Gruppo è esposto sono il dollaro statunitense e lo Yen giapponese.

Ai fini della sensitivity analysis, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento delle valute sopra indicata. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.
Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.
Al 31 dicembre 2009 un'ipotetica variazione sfavorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 783 migliaia (oneri per Euro 812 migliaia al 31 dicembre 2008).
In particolare il Gruppo, alla data di riferimento del bilancio, ha in essere derivati di copertura del rischio cambio (numero 24 contratti di acquisto a termine in dollari) in regime di cash flow hedge ed a detta data, un ipotetico apprezzamento pari al 5% dell'Euro rispetto al Dollaro, produrrebbe i seguenti effetti:
-patrimoniali: una variazione negativa della riserva di cash flow hedge di circa Euro 1.500 migliaia derivante dalla componente efficace dei derivati di copertura (variazione negativa di circa Euro 2.313 al 31 dicembre 2008);
-economici: maggiori oneri di circa Euro 2 migliaia derivante dalla componente inefficace dei derivati di copertura (oneri di circa 143 migliaia al 31 dicembre 2008).

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziarie le proprie attività operative.
Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare/ridurre il costo della provvista.
Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.
Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

Sensitivity Analisys

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor/Libor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).
Il Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo è esposto maggiormente, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.
Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al fair value, né derivati di copertura del rischio tasso.
Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2009, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.
Al 31 dicembre 2009 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa Euro 462 migliaia (Euro 510 migliaia al 31 dicembre 2008). Di seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2009			2008		
Passività finanziarie a tasso variabile	**Valore nominale**	**+0,5%**	**-0,5%**	**Valore nominale**	**+0,5%**	**-0,5%**
Finanziamenti	92.399	462-	(462)	102.042	510	(510)
Debiti per leasing	-	-	-	34	-	-
Totale	**92.399**	**462**	**(462)**	**102.076**	**510**	**(510)**
Passività finanziarie a tasso fisso	**202**	**-**	**-**	**7.387**	**-**	**-**
Totale	**92.601**	**462**	**(462)**	**109.463**	**510**	**(510)**

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.
Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.
Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.
Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2008, si rimanda alle note n° 2 e 22 del presente documento.

Analisi per scadenze delle passività finanziarie non in default

Si riporta di seguito, in base a quanto previsto dall'informativa richiesta dall'IFRS 7, un'analisi delle scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2009 e 2008.

	2009					
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni
Finanziamenti	20.314	20.580	5.024	15.367	189	-
Debiti per contratti di leasing	202	207	95	84	28	-
Derivati di copertura	1.738	1.761	217	625	919	-
Flussi in uscita	*2.588*	*2.627*	*224*	*868*	*1.535*	-
Flussi in entrata	*850*	*866*	*7*	*243*	*616*	
Totale Passività finanziarie	**119.731**	**22.548**	**5.336**	**16.076**	**1.136**	**-**

Come ampiamente descritto alla nota n.22, il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2009 non ha rispettato alcune clausole contrattuali del finanziamento il pool Abn: pertanto il debito per quota capitale (Euro 71.383 migliaia) ed gli interessi non pagati al 31 dicembre 2009 (Euro 2.983 migliaia) sono stati classificati tra le passività finanziarie a breve in quanto il Gruppo non ha diritto ad opporsi a differire il pagamento di tutta la passività. Per quanto riguarda le trattative con il pool si rimanda alle note n. 2 e 22.

	2008					
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni
Finanziamenti	107.431	113.902	1.072	49.088	63.743	-
Debiti per contratti di leasing	2.032	2.090	568	1.312	210	-
Derivati di copertura	244	248	62	101	85	-
Flussi in uscita	*2.264*	*2.323*	*222*	*919*	*1.182*	-
Flussi in entrata	*2.020*	*2.075*	*160*	*818*	*1.097*	-
Totale Passività finanziarie	**109.707**	**116.240**	**1.702**	**50.501**	**64.038**	**-**

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Nell'esercizio 2009 sono state rilevate perdite su crediti per circa Euro 70 migliaia.

Al 31 dicembre 2009, la quasi totalità dei saldi crediti verso clienti è concentrato verso i due maggiori clienti, che rappresentano alcuni dei principali player nel settore dei semiconduttori.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 60.580 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 14.677 migliaia, crediti commerciali pari ad Euro 30.869 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 4.991 migliaia, altre attività non correnti pari ad Euro 10.043 migliaia.

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

29. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l. e dal suo venturer ESPE S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.
Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	Parti correlate		2008	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	30.869	2.932	9,5%	12.458	-	0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	132.084	7.068	5,4%	153.638	-	0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	8.231	(2.932)	-	30.570	-	0%
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	(12.588)	(100)	0,8%	(56.532)	-	0%

Il dettaglio degli effetti economico-patrimoniali, con indicazione della singola parte correlata è di seguito riportata:

- verso Kopernico S.r.l. crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 255 migliaia e Euro 3.130 migliaia;
- verso ESPE S.r.l. crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 2.677 migliaia e Euro 3.938 migliaia

30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli unici effetti non ricorrenti sono quelli relativi l'imputazione nel conto economico di oneri finanziari per i costi di ristrutturazione del debito in Pool ABN illustrato alla nota n. 22 alla quale si rimanda.

Di seguito sono riportati, in forma tabellare, gli effetti economici, patrimoniali e finanziari.

(Dati in migliaia di Euro)	Effetto		
Operazioni significative non ricorrenti	**Economico**	**Patrimoniale**	**Finanziario**
Costi ristrutturazione finanziamento	1.614	1.614	298
di cui senza manifestazione monetaria	*109*	*109*	-

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

32. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (attualmente in carica) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*	Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste per il Gruppo EEMS*	Totale*
Giovanni Battista Nunziante	Presidente	50	-	50,0
Vincenzo D'Antonio	Amministratore Delegato	320	33,7	353,7
Giuseppe Farchione	Amministratore	20	-	20
Guido Cottini	Amministratore	20	-	20,0
Stefano Lunardi	Amministratore	20	-	20

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Collegio Sindacale

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*
Vincenzo Donnamaria	Presidente	40
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	30
Francesco Masci	Sindaco effettivo	30

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Alti Dirigenti

Per quanto concerne i dirigenti con responsabilità strategiche, il totale dei compensi corrisposti a titolo di Retribuzione lorda è stato pari a Euro 717 migliaia, cui si aggiungono Euro 11 migliaia a titolo di altri compensi o benefici in natura*.

* L'importo comprende il valore delle polizze vita ed infortuni, l'auto aziendale, il rimborso del Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) ed eventuali ferie pregresse liquidate.

La società Mallet Sarl è stata per lungo tempo azionista di maggioranza del Gruppo EEMS e nel corso del 2009, dopo un progressivo disinvestimento, ha azzerato la propria quota di partecipazione. A seguito dell'uscita dalla compagine societaria di EEMS Italia, ritenendo importante contribuire alla stabilità manageriale della società e del Gruppo, Mallett ha assegnato all'amministratore delegato Vincenzo D'Antonio un compenso una tantum, condizionato alla permanenza in tale carica dello stesso sino almeno al 21 dicembre 2010 (ovvero sino alla data di decadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione, se anteriore). EEMS Italia, richiesta da Mallett in tal senso, ha ritenuto di aderire per quanto di ragione all'accordo sopra citato, beneficiando così degli effetti positivi sulla governance dello stesso. A tal proposito nel mese di gennaio 2010 la Società ha versato a titolo di sostituto d'imposta le ritenute come comunicate e corrisposte dall'Ammnistratore Delegato, operando in compensazione contabile, tenuto conto che la Società è indenne da qualsiasi risvolto economico e finanziario connesso a tale transazione.

33. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia icorrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	114
	Ernst & Young	Società controllate	192
Servizi di assistenza per l'adeguamento alla legge sul risparmio 262/2005	Ernst & Young	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	55
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	38,6
	Ernst & Young	Società controllate	-
Totale			**399,6**

(1) sottoscrizione e modello Unico e modelli 770 (Euro 6,5 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 27,1 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5 migliaia)

34. Numero medio dei dipendenti

Qualifica	EEMS Italia	Solsonica	ASIA	2009	2008
Dirigenti	5	1	12	18	15
Quadri	18	7	13	38	49
Impiegati	130	10	603	743	750
Operai	132	-	1.007	1.139	1.187
Totale	**285**	**18**	**1.635**	**1.938**	**2.001**

Per quanto riguarda la Eems Italia si ricorda che, al 31 dicembre 2009, circa 55 dipendenti erano collocati in Cassa Integrazione.

35. Eventi successivi alla data di bilancio

I principali eventi avvenuti successivamente alla data di bilancio sono riportati di seguito:

- Finanziamento in pool: Il 26 e 30 marzo 2010 sono stati sottoscritti due importanti accordi con il pool di banche dei cui termini essenziali si è dato conto nelle note esplicative n.2 e n.22
- EEMS Test: il Gruppo ha ricevuto una proposta non vincolante da parte di un primario operatore del settore che intenderebbe acquisire le operazioni di detta unità. Il Gruppo ha accettato di avviare le negoziazioni per la possibile cessione della EEMS Test di Singapore. Al momento la dismissione non può essere considerata altamente probabile né è stato implementato un programma di cessione.
- Per effetto delle dimissioni rassegnate dall'Avv.Nunziante, la Presidenza del Consiglio è stata assunta daVincenzo D'Antonio.

36. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% partecipazione al capitale	Impresa partecipata da	Modalità di consolidamento
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Asia Pte Ltd	Integrale
EEMS Suzhou Technology Co. Ltd	Cina	32.850.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS China Pte. Ltd.	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS China Pte. Ltd.	Integrale
EEMS Test Singapore Pte. Ltd.	Singapore	27.200.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Asia Pte Ltd	Integrale
Solsonica SpA	Italia	42.000.000 Euro	Euro	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	25.000 Euro	Euro	100%	Solsonica S.p.A.	Integrale
Kopernico S.r.L.	Italia	100.000 Euro	Euro	50%	Solsonica S.p.A.	Patrimonio Netto
EEMS Singapore Pte Ltd	Singapore	11.138.000 Sgd	Dollaro Singapore	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale

37. Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Vincenzo D'Antonio in qualità di Amministratore Delegato e Francesco Fois in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e di quanto precisato nel successivo punto 2. attestano:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
• l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2009.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ha posto in essere un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure contabili-amministrative in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission,* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. A tale riguardo, si segnala che le suddette attività di razionalizzazione e formalizzazione sono state completate in relazione alla Capogruppo ed alla controllata Solsonica. Sono tuttora in corso di svolgimento le attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure contabili-amministrative delle società controllate estere, per le quali è ragionevole prevedere il completamento entro il 2010.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonchè della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cittaducale, 8 aprile 2010

/F/ Vincenzo D'Antonio	/F/ Francesco Fois
L'Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Vincenzo D'Antonio	Francesco Fois

Bilancio d’esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009

Conto Economico Separato

(Dati in Euro)		2009	di cui parti correlate Nota 28	2008	di cui parti correlate Nota 28
Ricavi	4	8.752.262	8.440.868	21.424.477	4.488.150
Altri proventi	5	1.144.876	33.220	2.720.023	2.272.921
Totale ricavi e proventi operativi		**9.897.138**		**24.144.500**	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	24.873		5.653.331	
Servizi	7	3.416.945		8.046.161	
di cui non ricorrenti		-		*1.620.000*	
Costo del personale	8	7.714.756		18.707.046	
di cui non ricorrenti		-		*4.610.000*	
Altri costi operativi	9	232.205		328.132	
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		**(1.491.641)**		**(8.590.170)**	
Ammortamenti	12,13	648.913		7.309.865	
Ripristini/Svalutazioni	12,13	(218.796)		23.889.559	
di cui non ricorrenti		-		*23.889.559*	
Risultato operativo		**(1.921.758)**		**(39.789.594)**	
Proventi finanziari	10	665.998	618.200	2.052.020	629.727
Oneri finanziari	10	(5.071.515)		(3.862.938)	
di cui non ricorrenti		(1.613.129)		-	
Risultato prima delle imposte		**(6.327.275)**		**(41.600.512)**	
Imposte del periodo	11	236.272	24.805	(10.351.272)	321.000
Risultato del periodo		**(6.563.547)**		**(31.249.240)**	

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Risultato del periodo	**(6.564))**	**(31.249)**
Voci di (costo)/ricavo contabilizzate a patrimonio netto	-	-
Imposte sul reddito	-	-
	-	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	**-**	**-**
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(6.564)**	**(31.249)**

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2009
STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)		Al 31/12/09	Al 31/12/08
Attività non correnti:			
Attività immateriali:	12		
Avviamento		-	-
Attività immateriali a vita definita		92.615	479.075
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'	13	5.949.752	5.216.387
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	14	132.546.944	132.176.990
Crediti Finanziari	17	16.403.668	13.838.231
Crediti vari e altre attività non correnti	15	220.006	20.004
Imposte differite attive	12	6.141.744	5.971.988
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**161.354.729**	**157.702.675**
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino	6	-	-
Crediti commerciali	16	9.876	286.903
Crediti verso società controllate	17	3.756.842	2.114.620
Crediti tributari	18	764.181	1.375.247
Attivita' finanziarie correnti	17	9.356.974	7.109.255
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	19	1.476.019	13.195.597
Altre attività correnti	15	1.022.576	1.132.124
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**16.386.468**	**25.213.746**
TOTALE ATTIVITA'		**177.741.197**	**182.916.421**
Patrimonio netto:	20		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo		100.960.689	106.924.442
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**100.960.689**	**106.924.442**
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	21	-	38.833.764
TFR e altri fondi relativi al personale	8	3.473.605	4.886.590
Fondi per rischi e oneri futuri	22	1.789.797	2.984.953
Debiti vari e altre passività non correnti		1.200.000	1.708.121
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**6.463.402**	**48.413.428**
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	21	61.676.871	20.639.992
Debiti commerciali	23	2.438.297	1.274.177
Debiti verso società controllate	18	1.125.002	1.395.302
Debiti tributari	24	225.545	201.798
Altre passività correnti	25	4.851.391	4.067.282
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**70.317.106**	**27.578.551**
TOTALE PASSIVITA'		**76.780.508**	**75.991.979**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**177.741.197**	**182.916.421**

Rendiconto Finanziario

(Dati in Euro)		2009	2008
Risultato del periodo		**(6.563.547)**	**(31.249.240)**
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	12,13	648.913	7.309.865
Accantonamento TFR	8	556.927	1.087.109
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	8	188.020	293.922
Altri elementi non monetari		3.738.973	(446.816)
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		(1.195.156)	2.850.146
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	12,13	(218.796)	23.889.559
Imposte differite	11	(169.756)	(10.930.829)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari		(1.030.639)	(2.523.752)
Liquidazione TFR	8	(2.157.932)	(4.643.536)
Variazione dell'Attivo Circolante:			
Crediti		882.539	5.939.526
Rimanenze		-	1.884.010
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento		1.392.664	(2.089.572)
Crediti e debiti verso società controllate		(2.405.679)	5.285.209
Debiti tributari		23.747	(356.024)
Altri flussi		385.536	932.107
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa		**(5.924.186)**	**(2.768.316)**
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari		1.249.435	6.615.758
-di cui con parti correlate	28	*241.759*	*6.214.455*
Acquisto partecipazioni in controllate	14		
Sottoscrizioni e contribuzioni di capitale in controllate	14	-	(15.000.000)
Finanziamenti a società controllate	17	(5.000.000)	(7.548.368)
Acquisti di immobili impianti e macchinari		(1.214.824)	(1.749.534)
Acquisti di attività immateriali		-	(25.630)
Variazione depositi cauzionali		(200.000)	(214)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento		**(5.165.390)**	**(17.707.988)**
Nuovi Finanziamenti da Banche	21	-	35.772.322
Rimborsi Finanziamenti a Banche	21	(682.146)	(8.133.558)
Rimborso quote capitale per macchinari in *leasing*		(34.443)	(1.609.608)
Aumento di capitale	20	-	620
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento		**(716.589)**	**26.029.776**
Effetto cambio sulla liquidità		**86.587**	**(116.589)**
Aumento (diminuzione) della liquidità		**(11.719.578)**	**5.436.883**
Liquidità all'inizio del periodo		**13.195.597**	**7.758.714**
Liquidità alla fine del periodo	19	**1.476.019**	**13.195.597**
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate		269.989	342.248
Interessi pagati		52.318	2.931.461

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2008

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-Prezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2008	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**2.791**	**(2.496)**	**45.094**	**258**	**(6.741)**	**137.592**
Copertura perdita 2007	-	-	-	-	-	(6.741)	-	6.741	**-**
Riclassifica riserva FTA	-	-	-	(963)	-	963	-	-	-
Altri strumenti rapp. di Pat. Netto	-	-	-	-	582	-	-	-	582
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(31.249)	(31.249)
Saldo al 31/12/2008	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.828**	**(1.914)**	**39.316**	**253**	**(31.249)**	**106.925**

Al 31 dicembre 2009

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-Prezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2009	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.828**	**(1.914)**	**39.316**	**253**	**(31.249)**	**106.925**
Copertura perdita 2008	-	-	-	-	-	(31.249)	-	31.249	-
Riclassifica riserva FTA	-	-	-	(677)	-	677	-	-	-
Altri strumenti rapp. di Pat. Netto	-	-	-	-	600	-	-	-	600
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(6.564)	(6.564)
Saldo al 31/12/2009	**21.251**	**74.270**	**3.165**	**1.151**	**(1.314)**	**8.744**	**253**	**(6.564)**	**100.961**

Note Esplicative al bilancio d'esercizio

1. Forma e struttura

Informazioni generali
EEMS Italia S.p.A. (Società Capogruppo del Gruppo EEMS) è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR gestito da Borsa Italiana.

Conformità agli IFRSs

Il bilancio individuale della EEMS Italia S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005.

EEMS Italia S.p.A., a seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 redige il proprio bilancio individuale ("*separate financial statements*") secondo gli IFRSs con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio di EEMS Italia S.p.A redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio è predisposto in Euro e tutti i valori riportati nelle note sono arrotondati ai valori in migliaia. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è riportato in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione il 12 marzo 2010 e, per effetto di fatti rilevanti successivamente intervenuti, nuovamente autorizzato il 9 aprile 2010.

I principi contabili applicati sono:

IFRS 2/IFRIC 11	Pagamenti basati su azioni
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari

IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del Gruppo

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IAS 2	Rimanenze
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IFRS 8	Settori operativi
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 33	Utile per azione
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 1	*Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari*
IFRIC 2	*Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili*
IFRIC 4	*Determinare se un accordo contiene un leasing*
IFRIC 5	*Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, rispristini e bonifiche ambientali*
IFRIC 6	*Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche*
IFRIC 7	*Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate*
IFRIC 8	*Ambito di applicazione dell'IFRS 2*
IFRIC 10	*Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore*
SIC 7	*Introduzione dell'euro*
SIC 10	*Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative*
SIC 12	*Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*

SIC 13	*Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti al controllo*
SIC 15	*Leasing operativo – Incentivi*
SIC 21	*Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili*
SIC 25	*Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti*
SIC 27	*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*
SIC 29	*Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative*
SIC 31	*Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*
SIC 32	*Attività immateriali – Costi connessi a siti web*

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

La Società ha adottato durante l'esercizio 2009 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni IFRIC, nuove o riviste:

- IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni - Condizioni di sottoscrizione e cancellazione.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- Modifiche all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* e allo IAS 27 *Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative.* In vigore dal 1 Gennaio 2009
- IAS 1 *Presentazione del bilancio (Rivisto).* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IAS 23 *Oneri finanziari (Rivisto).* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e IAS 1 *Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni emergenti in caso di liquidazione.* In vigore da 1 gennaio 2009
- IFRIC 9 *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela.* In vigore dal 1 gennaio 2009
- IFRIC 14 IAS 19 – *Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione.* In vigore dal 1 gennaio 2009.
- Miglioramenti agli IFRSs (emessi dallo IASB a Maggio 2008).

Quando l'adozione di un principio o di un'interpretazione comporta un impatto sul bilancio o sulla performance della Società, l'impatto è descritto di seguito:

IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni (Rivisto)*

Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce la definizione di condizioni di maturazione e prescrive il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. La Società ha adottato questo emendamento dal 1 gennaio 2009. Ciò non ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Il principio emendato richiede informazioni addizionali a riguardo della valutazione al fair value (valore equo) e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per

ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per le gestione della liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del fair value e l'informativa sul rischio di liquidità sono presentate nella Nota 27.

IAS 1 ***Presentazione del bilancio (Rivisto)***
La revisione del principio separa le movimentazioni nel patrimonio netto tra soci e non soci. Il prospetto di variazioni di patrimonio netto include solo i dettagli delle transazioni con i soci, le transazioni con i non soci sono presentate in una riconciliazione di ciascun componente di patrimonio netto. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo nel quale sono presenti tutte le componenti di ricavo e di costo, che possono essere presentate sia in un solo prospetto, che in due prospetti correlati. La EEMS ha optato per la presentazione in due prospetti.

IAS 23 ***Oneri finanziari (Rivisto)***
Lo IAS 23 (Rivisto) richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad bene che giustifica la capitalizzazione ("*qualifying asset"*). Un *qualifying asset* è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio, la Società ha adottato tale principio prospetticamente. Ciò non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IAS 32 ***Strumenti finanziari: presentazione*** **e IAS 1** ***Strumenti finanziari con opzioni a vendere ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione***
Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione con un limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "*Puttable*" da classificare tra le poste di patrimonio netto nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance della Società.

IFRIC 9 ***Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*** **e** ***IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione***
Questa modifica all'IFRIC 9 richiede che l'entità valuti se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni a conto economico.
Questa valutazione deve essere fatta sulla base delle circostanze esistenti nel momento in cui essa diventa parte del contratto per la prima volta; è possibile effettuare una successiva rideterminazione solo nel caso intervenga una modifica delle condizioni del contratto che modifichi significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto.
Lo IAS 39 stabilisce che se un derivato implicito non può essere valutato attendibilmente, lo strumento ibrido nella sua interezza deve essere classificato al fair value (valore equo) con le variazioni rilevate a conto economico. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance della Società.

IFRIC 13 ***Programmi di fidelizzazione della clientela***
L'IFRIC 13 richiede che i punti premio riconosciuti ai propri clienti nell'ambito di un programma di fidelizzazione debbano essere contabilizzati come componente separata delle vendite nelle quali sono assegnati. Una parte del fair value del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti

fedeltà e differita. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance della Società.

IFRIC 14 IAS 19 – *Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*
L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dell'International Accounting Standard (IAS) 19 in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti nell'ambito di un piano a benefici definiti successivo al pensionamento, quando esista una previsione di contribuzione minima. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance della Società.

Miglioramenti agli IFRSs
Nel maggio 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato i Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. I Miglioramenti comprendono 35 modifiche ai principi contabili internazionali esistenti, suddivise in due parti: la Parte I contiene le modifiche che determinano cambiamenti relativi alla presentazione, alla rilevazione o alla valutazione, mentre la Parte II riguarda modifiche di carattere terminologico o redazionale. Tali miglioramenti non hanno avuto un impatto sulla posizione finanziaria o sulla perfomance della Società.

Ifrs ed Ifric da adottare successivamente al 31 dicembre 2009
L'International Accounting Standards Board e l'IFRIC hanno emanato, ulteriori principi ed interpretazioni che entreranno in vigore nei periodi successivi alla data del presente bilancio. La Società non ha adottato anticipatamente alcuno di tali principi ed interpretazioni. Gli effetti principali attesi dall'applicazione di tali principi ed interpretazioni sono di seguito illustrati.

IFRIC 12 Contratti e accordi per la concessione di servizi
L'IFRIC 12 è stato omologato dalla Commissione Europea il 25 marzo 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. Questa interpretazione si applica agli operatori che erogano servizi in concessione e stabilisce come contabilizzare le obbligazioni assunte ed i diritti acquisiti nell'ambito di un accodo di concessione. La Società non opera in regime di concessione e pertanto tale interpretazione non avrà impatti sul bilancio della EEMS.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato
I due principi sono stati omologati a giugno 2009 ed entreranno in vigore il primo gennaio 2010. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle *business combination* che avranno effetti sull'ammontare del *goodwill* rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata (senza perdita del controllo) sia contabilizzato a patrimonio netto. Di conseguenza, transazioni di questo tipo non genereranno più né avviamenti né utili o perdite. Inoltre, il principio così modificato, cambia il trattamento contabile delle operazioni che causano la perdita del controllo di una società controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili

L'IFRIC 15 è stato omologato dalla Commissione Europea il 22 luglio 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili ed in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 *Commesse a lungo termine* o dello IAS 18 *Ricavi*. La Società non costruisce immobili e pertanto tale interpretazione non avrà impatti sul bilancio della EEMS.

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera
L'IFRIC 16 è stato omologato dalla Commissione Europea il 4 giugno 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 16 è un'interpretazione che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 17 Distribuzione di attività non liquide agli azionisti
L'IFRIC 17 è stato omologato dalla Commissione Europea il 26 novembre 2009 ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2010. L'IFRIC 17 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela
L'IFRIC 18 è un'Interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari. Tale interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

IFRIC 19 – ***Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale***
In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° luglio 2010; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. La ristrutturazione del Finanziamento in Pool non prevede l'estinzione delle passività finanziarie attraverso l'emissione di strumenti di capitale.

Emendamento all'IFRIC 14 – ***Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta***
In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate (Rivisto)*
In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*
In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*
Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – *Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. Alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Miglioramenti agli IFRSs (emessi ad aprile 2009)
In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di Miglioramenti agli IFRS, alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali miglioramenti.

Emendamenti all'IFRS 1
Nei mesi di luglio 2009 e di gennaio 2010, lo IASB ha emesso due emendamenti all'IFRS 1, che alla data del presente bilancio la Commissione Europea non ha ancora omologato.

Basi di presentazione

Il bilancio di EEMS Italia è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea.
Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attivita e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo ed alla gestione del rischio finanziario si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.
Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.
La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato separatamente al bilancio d'esercizio relativo alla EEMS Italia S.p.A.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si richiama l'attenzione su quanto segue:

- le attività svolte dalla Società non sono soggette ad apprezzabili effetti stagionali o di ciclicità nel corso dell'anno;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio e né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative; in particolare, gli effetti derivanti da emissioni e rimborsi di titoli di debito e di titoli azionari sono illustrati nelle note di commento n.19 e n.20.
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;
- nel corso del 2009 non sono stati pagati dividendi agli azionisti;
- nel 2009 non sono state realizzate aggregazioni d'imprese né ristrutturazioni aziendali.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini

(i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
(ii) della determinazione per la rilevazione contabile dei costi di transazione sostenuti nel corso del processo di ristrutturazione del finanziamento in *pool*
(iii) la scelta dell'Euro quale valuta funzionale, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione, è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da Ias 21.12.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di partecipazioni (attività finanziarie)
Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività finanziarie. Le partecipazioni sono verificate per l'esistenza di possibili perdite solo laddove tali tali indicatori esistono e sono riscontrati. La Società effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli dei tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 15.

Pagamenti basati su azioni
Il Gruppo definisce il costo di ogni transazione con i dipendenti, regolata con strumenti di capitale, facendo riferimento al valore equo degli strumenti alla data in cui sono concessi. Stimare il valore equo richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato per la concessione di strumenti di capitale che, pertanto, dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione tra cui ipotesi sulla la vita attesa delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Le ipotesi ed i modelli usati sono presentati nella nota 2o.

Imposte differite
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 13.

Altre
I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- benefici ai dipendenti;
- valutazioni di altre attività finanziarie;
- fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con parti correlate diverse dalle società del Gruppo ed ulteriori rispetto a quelle indicate in bilancio. Tali operazioni sono effettuate con termini e condizioni equivalenti a quelli prevalenti in libere transazioni. Per una loro illustrazione completa, si faccia anche riferimento alla nota esplicativa n. 28.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Riprendendo quanto già indicato nella relazione sulla gestione, si riportano di seguito le informazioni relative alla continuità aziendale.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività è applicabile, la Direzione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. La Direzione ha ritenuto che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ricorrano i presupposti per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro sicché sono stati applicati i principi contabili delle entità in funzionamento.

Il lettore ricorderà che per il bilancio chiuso al 31 dicembre dello scorso anno e per la relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2009, erano state ravvisate alcune rilevanti incertezze che avrebbero potuto compromettere la capacità del Gruppo EEMS Italia ad operare in condizioni di funzionamento. Le incertezze derivavano dalla sfavorevole situazione di mercato (generale e del settore dei semiconduttori) che avevano deteriorato la situazione finanziaria del Gruppo non consentendo di onorare taluni obblighi del contratto di finanziamento con un Pool di banche capofilato da Unicredit Group determinati dalla violazione di alcune condizioni finanziarie convenzionali (*covenants*) e dal mancato rimborso delle rate in scadenza al termine del primo e del secondo semestre dell'esercizio. Tali circostanze, accortamente prefigurate già in sede di redazione del bilancio per l'esercizio 2008, avevano indotto gli amministratori a intraprendere alcune azioni di rimedio.
La Società ha intensamente lavorato con i propri consulenti con l'intento di sottoscrivere un nuovo accordo volto a ridefinire, essenzialmente, condizioni ed obblighi di ripagamento più coerenti con i risultati attesi dalla gestione dei settori di attività in cui è impegnato il Gruppo ed a superare definitivamente gli eventi di default verificatisi nel corso del 2009. Dopo alcuni accordi di cosiddetto *standstill* (rispettate talune condizioni la Società non può essere obbligata a procedere al rimborso integrale del finanziamento) sottoscritti con il Pool nel corso del 2009, in data 23 dicembre 2009 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziatori che, oltre ad estendere il periodo di standstill fino al 12 marzo 2010, all'interno di un *term sheet*, tra l'altro, fissa (i) le modalità, termini e condizioni essenziali, sulla base delle quali il contratto originario di finanziamento deve essere ridefinito, (ii) l'impegno a mettere a disposizione della controllata Solsonica un ammontare di finanza necessaria per supportare il fabbisogno di capitale circolante.

Tali accordi sono stati formalizzati con contratti sottoscritti rispettivamente il 30 marzo 2010 e 26 marzo 2010 portando a conclusione il processo volto alla ridefinizione dei termini e delle condizioni del principale finanziamento del Gruppo ed alla definizione di un sistema di fonti di finanziamento più coerente sia con i risultati attesi nei settori in cui è impegnato il Gruppo sia con il fabbisogno per impieghi di circolante e per investimenti nel fotovoltaico.
Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2009 è composto da circa 71.383 migliaia di Euro di quota capitale e da circa 2.983 migliaia di Euro per interessi non corrisposti. Il debito è stato sindacato tra un Pool di Istituti Finanziari con le seguenti quote percentuali:

- Unicredit Group (Banca Agente): 37%
- BNL: 19%
- RBS (già ABN Amro): 14%
- Efibanca: 10%
- MPS: 10%
- Centrobanca: 10%

Il contratto denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* del 30 marzo 2010 prevede le seguenti modalità di rimborso:

- una quota pari a circa 14.353 migliaia di Euro (denominata Facility A) che verrà rimborsata in sei quote semestrali a partire dal 30 giugno 2011;
- una quota pari a circa 60.013 migliaia di Euro (denominata Facility B) che verrà rimborsata in cinque rate semestrali, pari a circa 8.401 migliaia di Euro cadauna, a partire dal 30 giugno 2012.
- la parte rimanente, pari a circa 18.008 migliaia di Euro, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.

Il tasso di interesse sarà legato all'Euribor per la Facility B ed al Libor per la Facility A, più uno spread :

- per la Facility A, compreso tra lo 1,50% e l'2,30%;
- per la Facility B, compreso tra 1,70% e l'2,50%.

Fino al 31 dicembre 2010, in relazione alla Facility A lo spread sarà pari al 2,00% mentre per la Facility B sarà pari a 2,25%. Successivamente, lo spread varierà in funzione del valore del *"leverage ratio"*, ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo (la determinazione di tali valori è definita nel Amended and Restated Facilities Agreement). In caso di default, il tasso di interesse sarà aumentato dell'1,00%.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, ottengono

- il pegno sulle azioni delle Società controllate, anche indirettamente, dalla Capogruppo EEMS Italia
- l'ipoteca sullo stabilimento di Cittaducale di proprietà della Capogruppo a valere esclusivamente sulla "*revolving facility*" messa a disposizione di Solsonica

Il *pool* ha inoltre messo a disposizione della controllata Solsonica una "*revolving facility*" per far fronte al fabbisogno necessario per finanziare il capitale circolante.
Le linee sono definite come segue:

- anticipi all'importazione della durata di due anni per un importo massimo di 3.500 migliaia di Euro;
- anticipi di cassa dietro presentazione di fatture di vendita, della durata di due anni per un importo rispettivamente di 4.500 e 8.500 migliaia di Euro a valere sull'esercizio 2010 e 2011;
- garanzie di firma (*performance bond*) della durata di due anni, per un importo rispettivamente di 5.000 e 10.000 migliaia di Euro, a valere sull'esercizio 2010 e 2011.

Con riferimento a dei finanziamenti accordati alla Eems Suzhou da alcune banche locali, il Gruppo si è impegnato a chiedere un differimento dei termini di rimborso, più coerente con i flussi attesi dalle attività, chiedendo una dilazione di sei mesi per il pagamento dell'ultima rata attualmente prevista per la fine del 2010. Si ritiene che tale richiesta possa essere accolta, anche tenuto conto del leggero slittamento richiesto e degli ammontari coinvolti. In ogni caso, si fa presente che il Gruppo, pur nella denegata ipotesi di mancato accoglimento, non andrebbe in crisi di liquidità in considerazione del fatto che il livello di risorse finanziarie localmente disponibili ed i flussi rivenienti dalla gestione locale sono maggiori di quelli prefigurati nel Piano, oltre che dalla

esistenza di sufficienti disponibilità nel circuito di liquidità del Gruppo, teoricamente destinabili al pagamento di dette rate.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 31 marzo 2010, con misurazione su base trimestrale, è tenuta al rispetto di alcune soglie convenzionali associate ai seguenti *covenants* calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Flusso di cassa gestione operativa al netto della cassa impiegata nell'attività di investimento/Servizio del debito previsto dai piani di ammortamento comprensivo della quota interessi (*Debt Service Coverage Ratio).*

Nell'ambito del processo sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2010 ha approvato un piano industriale del Gruppo per il periodo 2010-2015 "*Business Plan 2010-2015*" (il "Piano") formulato sulla base di assunzioni che, sebbene in larga parte ipotetiche tenuto conto delle incertezze che caratterizzano i mercati di riferimento del Gruppo (innegabilmente instabili e volatili), sono piuttosto caute e già hanno trovato prime significative conferme nei risultati intermedi della gestione del nuovo esercizio (le *performance* risultano superiori alle attese).
Il Piano, presupposto irrinunciabile per la definizione dell'accordo di ristrutturazione, è stato sottoposto sia alla verifica, per conto del *pool*, da parte di un advisor finanziario indipendente sia di un perito affinché, ai sensi dell'art 67 comma 3 della L.F., ne attestasse la sua ragionevolezza.
In conseguenza dell'intenso lavoro svolto dalle strutture di amministrazione della EEMS, il processo di ristrutturazione e ridefinizione dei termini e delle condizioni del principale finanziamento della EEMS si è concluso con la sottoscrizione del contratto denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* del 30 marzo 2010.

Gli amministratori hanno formulato il Piano sulla base di assunzioni prudenti ed in larga parte ipotetiche essendo i mercati in cui opera il Gruppo piuttosto volatili e soggetti ad incertezze, in particolare, nel medio-lungo periodo. Confidando sull'aspettativa di raggiungere gli obiettivi del Piano, gli amministratori hanno adottato il presupposto della continuità nella redazione del bilancio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.
Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%

Attrezzature per dipendenti	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.
I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit) al netto dei presumibili costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite, reputate "durevoli", risultanti dai bilanci delle società controllate. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà ad una rivalutazione del valore fino alla

concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

Attività non correnti cessate/destinate a cessare

Le attività cessate/destinate a cessare si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso dismissione piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività cessate/destinate a cessare, immediatamente prima di essere classificate come destinate a cessare, sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e poi sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate nel conto economico al momento in cui vengono riclassificate.

In conformità agli IFRS, i valori patrimoniali relativi alle attività destinate a cessare vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/destinate ad essere cedute (nell'ambito delle Attività correnti) e Passività associate ad attività cessate/destinate a cessare (nell'ambito delle Passività correnti).

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.
I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).
Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.
I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico
I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.
L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del fair value

EEMS si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.
Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.
I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2008 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.
In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:
- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.
Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.
Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Gruppo EEMS ha deciso di adottare il "metodo del corridoio". In applicazione di tale metodo gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti misurata a quella stessa data.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale
EEMS riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti della Società attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) riscontrabili al momento dell'assegnazione.
Se l'esercitabilità dell'opzione è condizionata al protrarsi del rapporto di dipendenza lavorativa e/o al verificarsi di certe condizioni di performance in un determinato periodo ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" nell'ambito delle altre riserve, con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".
Nel corso del vesting period il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, viceversa viene aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza tenendo conto del numero dei dipendenti, che si ritiene avranno diritto a esercitare le opzioni.

Fondi per rischi e oneri

EEMS rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima

attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da EEMS e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.
In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Interessi
I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito
Imposte correnti
Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali indicate nella Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Imposte differite
Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:
- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

• con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali che si presume saranno applicabili tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Consolidato fiscale

La Società ("consolidante") per il triennio 2007 - 2009, ha esercitato l'opzione di consolidato fiscale con la controllata Solsonica S.p.A. ("consolidata").

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "regolamento di adesione al consolidato fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Sulla base di tale accordo la consolidante si impegna a corrispondere alla consolidata il valore economico delle perdite Ires trasferite o il valore economico dei crediti di imposta trasferiti.

La regolazione finanziaria avviene entro 60 giorni dall'invio di un'apposita nota di debito della consolidata.

La rappresentazione in bilancio comporta la sostituzione dei crediti e debiti verso l'Erario con crediti e debiti fra entità consolidate. Più in particolare tale rappresentazione è effettuata come segue: a fronte di imponibili positivi (perdite) ceduti la consolidata rileva oneri per imposte correnti (proventi da adesione al consolidato fiscale) in contropartita ad un debito (credito) verso la consolidante.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.
I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Ricavi

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi	8.752	21.424

I ricavi 2009 si riferiscono principalmente al riaddebito contrattualmente previsto, commisurato al contributo della singola entità alla gesione del Gruppo, dei costi afferenti le attività effettuate dalla holding a beneficio delle società del Gruppo, mentre nel corso del 2008 erano principalmente attinenti all'attività di assemblaggio e test di memorie DRAM (nel 2008 i ricavi relativi alle attività di assemblaggio e test di memorie sono stati pari ad Euro 16.936 migliaia).

5. Altri proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utili su vendita cespiti	1.030	2.634
Mensa aziendale	58	56
Altri	57	30
TOTALE	**1.145**	**2.720**

Gli "utili su vendita cespiti" includono i proventi derivanti dalle cessioni impianti e macchinari per assemblaggio e test effettuati prevalentemente a controparti terze.

6. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	25	4.060
Variazione delle rimanenze di:		
Semilavorati e Prodotti Finiti	-	667
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	926
Totale variazione delle rimanenze	-	1.593
TOTALE	**25**	**5.653**

La riduzione del "costo per materie prime e materiali di consumo" nel periodo in esame è correlato alla completa cessazione dell'attività produttiva.

Il saldo delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 è pari a zero.

7. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Spese di trasporto	-	124
Competenze per amministratori e sindaci	596	546
Spese di revisione	186	174
Consulenze tecniche/amministrative	376	371
Consulenze legali/fiscali	206	569
Costi aggiornamento/manutenzione software	343	853
Energia elettrica ed altre utenze	1.164	2.244
Spese di manutenzione	38	1.537
Royalties	-	140
Altri costi del personale	453	390
Altri	55	1.098
TOTALE	**3.417**	**8.046**

Stante l'avvenuta cessazione dell'attività produttiva, i costi per servizi 2009 mostrano un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare dei costi per leasing operativi nel 2009 è stato pari a Euro 59 migliaia.

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Entro un anno	35	78
Tra uno e cinque anni	77	32
TOTALE	**112**	**110**

8. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	5.317	9.884
Oneri sociali	1.611	2.853
Trattamento di fine rapporto	557	1.087
Costi per stock options assegnati ai dipendenti	230	226
Altro	-	4.657
TOTALE	**7.715**	**18.707**

Anche il costo del personale mostra un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 come diretta conseguenza della chiusura delle attività dei semiconduttori. Il totale costo del personale include inoltre, per un importo pari a 4.410 migliaia di Euro, il costo del personale distaccato presso la controllata Solsonica.

Nella voce "Altro" al 31 dicembre 2008 sono inclusi i costi connessi alla procedura di mobilità, avviata nel corso del primo semestre dell'anno dalla Società in conseguenza della cessazione delle attività di assemblaggio e collaudo di memorie presso lo stabilimento di Cittaducale. La stima è stata fatta basandosi sulle unità che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2014 per un costo complessivo pari a circa 4.610 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa del fondo trattamento di fine rapporto

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Trattamento di fine rapporto	3.474	4.886
TOTALE	**3.474**	**4.886**

Tabella riepilogativa del la movimentazione della passività esposta in bilancio:

TFR	
Valore al 31.12.2008	**4.886**
Costi del piano TFR imputati a conto economico	188
Benefici pagati	(1.600)
Valore al 31.12.2009	**3.474**

La voce Benefici pagati è riferita alla liquidazione del fondo TFR erogata ai dipendenti cessati ed al personale dipendente trasferito alla controllata Solsonica. Il TFR trasferito alla controllata Solsonica, pari a Euro 440 migliaia, è classificato tra le Altre passività correnti. La quota di perdite attuariali non contabilizzate, in applicazione del metodo del corridoio, e riferite al personale trasferito è stato spesato nel conto economico.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Obbligazione assunta per piano a benefici definiti	3.912	5.229
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(438)	(343)
Utili/(perdite) rilevati	-	-
TOTALE TFR	**3.474**	**4.886**

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dai principi di adottare, sia in sede di prima applicazione FTA che a regime, il "metodo del corridoio, secondo cui gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale del TFR sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti a quella data. Al 31 dicembre 2009 le perdite attuariali cumulate e non rilevate, ammontano a Euro 781 migliaia.

Gli ammontari contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Costo per interessi	188	293
TOTALE COSTI PER PIANI A BENEFICI DEFINITI	**188**	**293**
Costi per piani a contributi definiti	557	1.087
TOTALE	**745**	**1.380**

La voce "costo del lavoro corrente" e costi per piani a contributi definiti sono state inserite nell'ambito dei costi del personale, mentre il costo per interessi è stato riportato nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di attualizzazione	3,819%	Curva Euro Swap al 31 dicembre 2008*
Incrementi futuri delle pensioni	2,0%	2,0%

*Considerate le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi nei mesi immediatamente precedenti la data di valutazione e ancora permanenti, che hanno portato sia ad una significativa compressione dei tassi Euro Swap, sia ad un aumento, altrettanto significativo, del rischio di default dei titoli governativi e corporate, si è ritenuto che tale curva potesse ben interpretare il fenomeno dell.attualizzazione secondo lo IAS 19.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, pari a Euro 274 migliaia, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

9. Altri costi operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Perdite su eliminazione cespiti	-	110
Perdite nette su cambi	109	66
Tributi locali	81	83
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	13	36
Costi per cancellazione ordini	-	12
Altro	29	21
TOTALE	**232**	**328**

Il decremento della voce "Altri costi operativi", rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, è sostanzialmente riconducibile alle minori perdite su vendite cespiti contabilizzate nel 2008.

10. Proventi e Oneri Finanziari

La voce interessi attivi su società controllate accoglie gli interessi maturati al 31 dicembre 2009 realtivi ai finanziamenti concessi da EEMS Italia alle controllate EEMS Asia e Solsonica.
Il decremento della voce proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla voce utili su cambi da valutazione delle attività finanziarie, pari a positivi 1.077 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa dei proventi finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi attivi bancari	45	333
Interessi attivi su società controllate	618	630
Interessi attivi su rimborsi d'imposta	3	12
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	-	1.077
TOTALE	**666**	**2.052**

La voce "interessi passivi su finanziamenti ABN", è relativa agli interessi maturati a valere sulle linee di credito concesse da ABN i cui dettagli sono riportati nella nota n.21.
Il decremento della voce "commissioni di mancato utilizzo" è legato alla fine del periodo di utilizzo di tale finanziamento.
Nella voce "oneri di transazione per ristrutturazione del finanziamento" sono stati spesati, per un importo pari ad Euro 1.505 migliaia, i costi di competenza 2009 relativi all'attività di ristrutturazione del debito. Inoltre sempre in tale voce, sono stati spesati i rimanenti costi (pari ad Euro 109 migliaia) relativi alla stipula del contratto originario ed addebitati, fino al 31 dicembre 2008, a conto economico attraverso il metodo del costo ammortizzato.
Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n.21.
Nel corso dell'esercizio 2009, in seguito all'deprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'Euro, si sono registrate perdite su cambi da valutazione relative ai finanziamenti ed ai conti correnti bancari in valuta estera per un totale di circa 526 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa dei oneri finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi passivi su mutuo MPS	63	175
Interessi passivi su finanziamenti ABN	2.396	2.571
Interessi passivi su altri Istituti di credito	1	-
Interessi passivi su calcolo attuarile TFR	188	294
Commissioni di mancato utilizzo	-	742
Interessi leasing	-	40
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	526	-
Oneri di transazione per ristrutturazione del finanziamento	1.614	-
Spese bancarie ed altro	284	41
TOTALE	**5.072**	**3.863**

11. Imposte

Tabella riepilogativa dei principali componenti delle imposte sul reddito

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Differite:		
IRES	(170)	(10.157)
IRAP	-	(774)
Imposte relative a società controllate	-	-
Totale Differite	**(170)**	**(10.931)**
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	128	(6)
IRES Correnti	-	265
IRAP Correnti	253	-
Imposte relative a società controllate	25	321
Totale Correnti	**406**	**580**
TOTALE	**236**	**(10.351)**

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all'IRES e all'IRAP e sono pari, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 al 27,5% e al 4,36%. La voce imposte relative a società controllate, pari ad Euro 25 migliaia, è relativa alle imposte derivanti dall'applicazione della normativa relativa al consolidato fiscale nazionale stipulato con la controllata Solsonica S.P.A.. Il contratto prevede che Solsonica, in caso di perdita fiscale, ceda tale credito alla controllante.

Imposte differite: commenti alle principali variazioni.
EEMS Italia ha prudenzialmente ritenuto di non dover iscrivere le teoriche imposte differite attive, su una parte delle perdite fiscali Ires (Euro 3.270 migliaia), ammontanti a circa 899 migliaia di Euro.
Il riversamento di Euro 170 migliaia è relativo a differenze fiscali tra il trattamento ammesso dai principi contabili internazionali e quelli italiani accantonate negli esercizi precedenti, in quanto venuti meno i presupposti per la loro rilevazione.

Imposte correnti: commenti alle principali variazioni.
La voce IRAP accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso delle'esercizio. La voce imposte esercizi precedenti accoglie l'importo dell'IRES da versare in eccedenza rispetto a quanto accantonato nell'esercizio precedente.

Le imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008sono le seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009		31.12.2008		
		A		B	(A-B)
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte Antic.-Diff. Ires : 27,5% Irap : 4,36%	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte Antic.-Diff. Ires : 27,5% Irap : 4,36%	Effetto a conto economico 2009
Imposte anticipate relative alle:					
Riserve inventario	-	-	96	31	(31)
Riserva di ristr. del personale	2.734	751[1]	2.456	675[1]	76
Riserva di ristr. impianti	196	61	1.339	427	(366)
Oneri di quotazione	880	279	1.760	561	(282)
Altre differenze	-	-	159	51	(51)
Altre diff. imponibili IRES	1.039	285[1]	3.763	1.035[1]	750
Rettifiche applic. IAS 39	-	-	147	39[1]	39
Totale	**4.849**	**1.376**	**9.720**	**2.819**	**(1.443)**
Imposte differite relative alle:					
Plusvalenze anni precedenti	3.459	1.103	6.314	2.013	(910)
Plusvalenze esercizio 2008	-	-	3.244	892[1]	(892)
Altre riserve	57	16[1]	57	16[1]	-
Diff. contabile/fiscale TFR	855	236[1]	1.043	287[1]	(51)
Totale	**4.371**	**1.355**	**10.658**	**3.208**	**(1.853)**
Imposte diff. (antic.) nette		**(21)**		**389**	**(410)**
Imp. antic. su perdite fiscali	22.261	(6.121)[1]	23.132	(6.361)[1]	240
Netto		**(6.142)**		**(5.972)**	**(170)**

1 Deducibile solo ai fini Ires

La voce relativa alla fiscalità differita al 31 dicembre 2009 presenta un saldo attivo pari a 6.142 migliaia di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 170 migliaia di Euro.

La voce "Imposte anticipate relative alle perdite fiscali" si riferisce alle imposte anticipate determinate sull'ammontare delle perdite fiscali della Società che la stessa ritiene di poter utilizzare in compensazione, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale in vigore, con i previsti redditi imponibili futuri rinvenienti dalla controllata Solsonica. In particolare le perdite pregresse si riferiscono per 3.325 migliaia di Euro all'anno 2007 e per 18.936 migliaia di Euro all'anno 2008.

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2008 e 2009, è:

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	2009	2008
Utile (perdita) prima delle imposte come da bilancio	**(6.327)**	**(41.600)**
Imposte relative all'esercizio precedente	125	(6)
Imposte da consolidato fiscale	25	-
Utile (perdita) prima delle imposte rettificato	(6.477)	(41.594)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,36%)	**(2.064)**	**(13.252)**
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	512	1.040
- Ires	739	1.281
IMPOSTA EFFETTIVA	**(813)**	**(10.931)**
Tassazione in trasparenza fiscale delle controllate	-	265
Imposte anticipate relative alla perdita fiscale IRES non contabilizzata	899	-
Imposte da consolidato fiscale	25	321
Imposte relative all'esercizio precedente	125	(6)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	**236**	**(10.351)**
Aliquota ordinaria applicabile (%)	31,86	31,86
Aliquota effettiva (%)	-	-

12. Attività Immateriali a vita utile definita

Attività immateriali a vita definita

Movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita"

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Imm. Immateriali in corso	Totale
Saldo al 01.01.09	**371**	**108**	**479**
Incrementi	-	-	-
Riclassifiche	85	(85)	-
Svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti	(386)	-	(386)
Saldo al 31.12.09	**70**	**23**	**93**

Nel periodo in esame sono state capitalizzate delle licenze software contabilizzate al 31 dicembre 2008 tra le immobilizzazioni in corso.

13. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Terreni	326	326
Fabbricati	3.231	3.359
Impianti e macchinari	1.016	-
Attrezzature industriali e commerciali	7	9
Altri beni	137	243
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.233	1.279
TOTALE	**5.950**	**5.216**

Gli incrementi dell'esercizio per quanto riguarda la voce impianti e macchinari ed immobilizzazioni in corso per un valore di Euro 996 migliaia si riferiscono prevalentemente ai lavori sul fabbricato per l'adeguamento dello stabilimento necessario per le operazioni del settore fotovoltaico. Si ricorda che EEMS, a partire dal 1 gennaio 2009, ha concesso in locazione alla controllata Solsonica l'utilizzo di alcuni spazi dello stabilimento di Cittaducale. Il canone d'affitto mensile è stato determinato sulla base dei correnti valori di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società aveva in essere impegni per l'acquisto di impianti per circa Euro 172 migliaia.

Attualmente sul fabbricato di Rieti, unico posseduto grava una garanzia reale a garanzia del finanziamento MPS benché, come riportato nella nota relativa alla continuità aziendale, potrebbe essere spostata a garanzia del finanziamento in pool per effetto della citata operazione di ristrutturazione.

I movimenti del periodo relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia in Euro)	Costo storico						Fondo ammortamento					
	Saldo iniziale	Incre-menti	Riclas-sifiche	Riclas-sifiche da leasing	Decre-menti	Saldo finale	Saldo iniziale	Incre-menti	Svaluta-zioni	Decre-menti	Saldo finale	Valore netto finale
Terreni	326	-	-	-	-	326	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	4.281	-	-	-			(922)	(128)	-	-	(1.050)	3.231
Impianti e macchinari	162.410	194	848	-	-	163.452	(162.410)	(26)	-	-	(162.436)	1.016
Attrezz. industriali e commerciali	360	-	-	-	-	360	(351)	(2)	-	-	(353)	7
Altri beni	3.318	-	-	-	-	3.318	(3.075)	(106)	-	-	(3.181)	137
Immob. in corso e acconti	1.801	802	(848)	-	-	1.755	(522)	-	-	-	(522)	1.233
Saldi al 31.12.2009	**172.496**	**996**	**-**	**-**	**-**	**173.492**	**(167.280)**	**(262)**	**-**	**-**	**(167.542)**	**5.950**

14. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

(Dati in migliaia di Euro) Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Svalutazioni	Incrementi	Valore al 31 dicembre 2008	Incrementi	Valore al 31 dicembre 2009
EEMS Asia Pte Ltd	89.451	-	609	90.060	370	90.430
Solsonica	42.000	-	-	42.000	-	42.000
EEMS Singapore Pte Ltd	6.724	(6.608)	-	116	-	116
Totale	**138.175**	**(6.608)**	**609**	**132.176**	**370**	**132.546**

L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 della partecipazione in EEMS Asia è dovuto all'applicazione delle regole contabili previste dall'IFRIC 11. In applicazione di tali regole, la quota del fair value del piano di stock option (descritto nella nota 20 "Patrimonio Netto") assegnato ai dipendenti delle società controllate asiatiche, è stato portato ad incremento del valore della partecipazione.
Alla data del presente bilancio la Società detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella EEMS Singapore Pte Ltd (ESPL), con sede a Singapore e con capitale sociale di circa 6.724 migliaia di Euro convertito ai cambi storici di formazione. Tale società è stata operativa fino a maggio 2005 quando, a seguito della costituzione di EEMS Asia Pte Ltd ("EEMS ASIA") e alla conseguente acquisizione di EEMS Test Singapore Pte Ltd ("EEMS Test Singapore") il management ha deciso che il personale di EEMS Singapore venisse assunto dalle nuove società asiatiche del Gruppo.
Con riferimento a eventuali future operazioni di dismissione della EEMS Test si rinvia alla nota esplicativa n.34.
In conseguenza delle perdite conseguite dalle società controllate dalla EEMS e del corso delle azioni, indubbiamente penalizzato dalla situazione finanziaria della società, la direzione aziendale ha ritenuto opportuno sottoporre ad impairment test le seguenti partecipazioni:

- EEMS ASIA;
- Solsonica.

Gli esiti di tali impairment tests, pur in presenza di detti indicatori, si basano su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e coerenti con le informazioni di mercato ed i riferimenti valutativi ricavabili dai reports dei principali analisti internazionali.

- EEMS ASIA: Test di "Impairment"

L'impairment test della partecipazione detenuta da EEMS Italia in EEMS Asia , coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il valore recuperabile di EEMS Asia con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2009.

Il valore recuperabile, in assenza di un fair value, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, generati da tutte le CGU parte di questa partecipazione, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al valore contabile di EEMS Asia, per un importo pari a circa Euro 142 milioni, pertanto non è stata rilevata riduzione alcuna perdita di valore.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Singapore. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa l'8,9% (10% nel 2008).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- i ricavi sono ipotizzati crescenti, CAGR 2014-2010 del 5,7%;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2010 – 2014 andrà da un minimo del 33% ad un massimo del 36%. Tale rapporto è stato assunto in linea con i dati consuntivati prima della crisi del mercato dei semiconduttori;
- alla luce dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale è stata applicato un correttivo in diminuzione pari al 30% del risultato operativo atteso.

Tali ipotesi sono coerenti con l'andamento previsto dagli analisti per il mercato dei semiconduttori.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:
Per la partecipazione EEMS Asia esistono dei cambiamenti possibili molto sfidanti delle principali assunzioni, che potrebbero rendere il valore contabile della partecipazione superiore rispetto ai flussi di cassa attesi. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:

- ipotizzando un decremento dell'80% dei Risultati Operativi annuali ed un incremento del WACC del 3% si dovrebbe rilevare una perdita di valore per un importo pari a circa Euro 1,2 milioni.

Ipotizzando l'assenza di un valore terminale e la liquidazione delle attività nell'esercizio 2014 emergerebbe un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione EEMS Asia per circa Euro 31 milioni.

- Solsonica: Test di "Impairment"

L'impairment test della partecipazione detenuta da EEMS Italia in Solsonica, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando, il valore recuperabile di Solsonica con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2009. Tale partecipazione è stata sottoposta ad impairment tenuto conto, essenzialmente, della flessione dei prezzi del mercato di riferimento. Lo scorso anno tale partecipazione non è stata sottoposta ad impairment test.

Il valore recuperabile, in assenza di un fair value , è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).
Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al valore contabile di Solsonica, per un importo pari a circa Euro 6 milioni, pertanto non è stata rilevata riduzione alcuna perdita di valore. Tale risultato appare anche ragionevole tenuto conto delle dinamiche espansive del mercato fotovoltaico e del fatto che il valore del capitale investito netto della CGU è fatto quasi esclusivamente di macchinari tutti di recente acquisizione.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Italia. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.
Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 10,2%.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- si prevede di saturare l'attuale capacità produttiva nell'esercizio 2012. In termini di volumi prodotti è previsto un CAGR 2014-2010 del 17%;
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati decrescenti nei prossimi 5 anni, CAGR 2014-2010 del -6%,
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2010-2014 andrà da un minimo del 10% ad un massimo del 16%. Nell'esercizio 2009 tale rapporto è stato pari al 2%.

Tali ipotesi sono coerenti con l'andamento previsto dagli analisti per il mercato fotovoltaico.

Per questa partecipazione Solsonica esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto della differenza riscontrata fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:
Per la partecipazione Solsonica esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto della differenza riscontrata fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:
-ipotizzando un decremento del 10% dei Risultati Operativi annuali, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 670 migliaia.
-ipotizzando un incremento del WACC del 1%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 41 migliaia.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% partecipazione al capitale	Impresa partecipata da	Modalità di consolidamento
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Asia Pte Ltd	Integrale
EEMS Suzhou Technology Co. Ltd	Cina	32.850.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS China Pte. Ltd.	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS China Pte. Ltd.	Integrale
EEMS Test Singapore Pte. Ltd.	Singapore	27.200.000 Usd	Dollaro statunitense	100%	EEMS Asia Pte Ltd	Integrale
Solsonica SpA	Italia	42.000.000 Euro	Euro	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	25.000 Euro	Euro	100%	Solsonica S.p.A.	Integrale
Kopernico S.r.L.	Italia	100.000 Euro	Euro	50%	Solsonica S.p.A.	Patrimonio Netto
EEMS Singapore Pte Ltd	Singapore	11.138.000 Sgd	Dollaro Singapore	100%	EEMS Italia S.p.A.	Integrale

15. Altre attività non correnti e correnti

Tabella riepilogativa delle altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Anticipi su forniture	95	27
Ratei e risconti attivi	19	48
Altre attività correnti	909	1.057
TOTALE	**1.023**	**1.132**

Nella voce altre attività correnti al 31 dicembre 2009 sono inclusi essenzialmente crediti per rimborsi da ricevere a fronte delle anticipazioni per cassa integrazione guadagni, pari a circa 736 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa delle altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Depositi vari	219	19
Altre	1	1
TOTALE	**220**	**20**

L'incremento della voce "depositi" è relativa principalmente a nuovi depositi erogati dalla EEMS Italia a fronte di forniture per energia elettrica, per un importo pari ad Euro 200 migliaia.

16. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Crediti verso clienti	93	364
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	(13)	(7)
Fondo svalutazione crediti	(70)	(70)
TOTALE	**10**	**287**

I crediti commerciali sono denominati in Euro, non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 30-60 giorni.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

A seguito della cessazione dell'attività produttiva il saldo della voce crediti verso clienti si è ridotto significativamente.

Di seguito è riportata l'analisi del rischio di credito, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali non svalutati.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2009	10	10	-	-	-	
Crediti commerciali al 31 dicembre 2008	287	287	-	-	-	-

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Maturazione		
		< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	Tra 1 e 5 anni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2009	10	10	-	-
Crediti commerciali al 31 dicembre 2008	287	287	-	-

17. Crediti e debiti verso società controllate

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/09
Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine:	**16.404**
-EEMS ASIA Pte Ltd	6.424
-Solsonica S.p.A.	10.000
Crediti finanziari verso società controllate a breve termine:	**9.357**
-EEMS ASIA Pte Ltd	9.301
-Solsonica S.p.A.	56
Crediti commerciali verso società controllate:	**3.757**
-Solsonica S.p.A.	865
-EEMS Suzhou Co Ltd	2.321
-EEMS Asia Pte Ltd	438
-EEMS Test Pte Ltd	133
Debiti commerciali verso società controllate a breve termine:	**1.125**
-Solsonica S.p.A.	996
-EEMS ASIA Pte Ltd	37
-EEMS Singapore Pte Ltd	92
Altre passività correnti:	**1.000**
-Solsonica S.p.A.	1.000

La voce "Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine" include:

- la quota a lungo termine relativa ad un finanziamento concesso da EEMS Italia ad EEMS Asia Pte Ltd, in data 1° dicembre 2007, per un importo pari a USD 13.393 migliaia (Euro 9.297 migliaia). Tale finanziamento ha una durata di 4 anni, prevede il rimborso attraverso il pagamento

di 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2009. Il tasso di interesse applicato è in linea con le condizioni di mercato attualmente applicate a Singapore (Libor maggiorato di uno spread dell'1%). La relativa quota a breve è classificata nella voce "crediti finanziari verso società controllate a breve termine";

- la quota a lungo termine relativa ad un finanziamento concesso da EEMS Italia ad EEMS Asia Pte Ltd, in data 1° dicembre 2008, per un importo pari a USD 5.057 migliaia (Euro 3.510 migliaia). Tale finanziamento ha una durata di 3 anni, prevede il rimborso attraverso il pagamento di 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2009. Il tasso di interesse applicato è in linea con le condizioni di mercato attualmente applicate (Libor maggiorato di uno spread dell'1%). La relativa quota a breve è classificata nella voce "crediti finanziari verso società controllate a breve termine;

- Euro 10.000 migliaia, relativi a due finanziamenti stipulati (entrambi di Euro 5.000 migliaia stipulati in data 7 novembre 2008 ed in data 6 marzo 2009 rispettivamente) con la controllata Solsonica S.p.A.. Con tali finanziamenti EEMS Italia ha concesso le risorse finanziarie necessarie a Solsonica per il potenziamento della propria capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Entrambi i finanziamenti hanno una durata di anni 4 (quattro) a partire dalla data di stipulazione. La scadenza finale è fissata al 31 dicembre 2012. I contratti prevedono un periodo di pre-ammortamento fino al 31 dicembre 2010 ed il rimborso del debito attraverso il pagamento di 8 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2011. I contratti prevedono inoltre l'addebito di interessi su base trimestrale. Il tasso di interesse sarà pari al Tasso di Riferimento (Euribor 3 mesi) maggiorato di uno spread pari a 1,50%.

La voce "Crediti finanziari verso società controllate a breve termine" include:

- In tale voce oltre alle quote a breve dei finanziamenti verso EEMS Asia sopra descritti, è incluso per Euro 1.974 migliaia un ulteriore finanziamento concesso da EEMS Italia ad EEMS Asia Pte Ltd, in data 2 maggio 2008, per un importo pari a USD 2.844 migliaia. Tale finanziamento ha una durata di 1 anno, prevede il rimborso attraverso il pagamento di 4 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2008. Il tasso di interesse applicato è in linea con le condizioni di mercato attualmente applicate a Singapore (Libor maggiorato di uno spread dell'1%). In tale voce sono inoltre riportati gli interessi maturati e non ancora incassati al 31 dicembre 2009 (Euro 923 migliaia);

- Euro 56 migliaia, relativi agli interessi maturati e non riscossi al 31 dicembre 2009 sui finanziamenti concessi alla Società Solsonica sopra descritti.

La voce "Crediti commerciali verso società controllate", pari a Euro 3.757 migliaia di Euro, è relativa al credito residuo relativo alla vendita di macchinari ed attrezzature, alla allocazione dei costi corporate riaddebitati alle controllate asiatiche ed alla controllata Solsonica.

La voce "Debiti commerciali verso società controllate a breve termine "si riferisce essenzialmente a:

- Euro 417 migliaia sono relativi al debito per imposte derivante dall'applicazione della normativa relativa al consolidato fiscale nazionale applicata con la controllata Solsonica. Il contratto prevede che Solsonica, in caso di perdita IRES, ceda tale beneficio alla controllante che lo remunera al suo valore economico;

- Euro 579 migliaia per il debito, relativo alla quota di TFR maturato ed alle altre spettanze retributive, derivante dal passaggio diretto di 20 unità da EEMS Italia alla controllata Solsonica. Tale passaggio, è avvenuto sulla base degli accordi sindacali sottoscritti dalla EEMS Italia nel corso del 2008 come conseguenza del progetto di riconversione produttiva dello stabilimento di Cittaducale

Nella voce Altre passività correnti sono riportati per Euro 1.000 migliaia un anticipo erogato dalla controllata Solsonica a fronte delle allocazioni dei costi per il personale relativi al periodo dicembre 2009- marzo 2010.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile dei crediti e debiti verso società controllate rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Le transazioni intrattenute con le società controllate sono a normali condizioni di mercato.

18. Crediti tributari

Tabella riepilogativa dei crediti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Istanza di rimborso di imposta	24	603
Acconto di imposte dirette	147	258
Crediti IVA	39	68
Crediti per ritenute d'acconto	444	432
Ritenute d'acconto consolidato fiscale	96	-
Altri crediti tributari	14	14
TOTALE	**764**	**1.375**

La voce "Istanza di rimborso di imposte", pari a 603 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008, è relativa al credito Irpeg per i periodi d'imposta 1995 e 1996 chiesto a rimborso ed incassato nel mese di maggio 2009. Il saldo della voce al 31 dicembre 2009 rappresenta la quota ancora non incassata.
La voce "Acconto di imposte dirette" si riferisce principalmente ai maggiori acconti Ires che non hanno trovato capienza nelle imposte dovute per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Depositi bancari	1.475	13.195
Denaro e valori in cassa e assegni	1	1
TOTALE	**1.476**	**13.196**

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

20. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 42.502.845 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Nel periodo in esame, nell'ambito del piano di warrant assegnati nel 2001 a dipendenti e consulenti della società, non sono stati esercitati diritti.

Come previsto dalla guida OIC 4 sono stati riclassificati dalla "Riserva FTA" ad "utili portati a nuovo" Euro 677 migliaia, rappresentati dalla differenza tra il valore definito dai principi contabili internazionali (IFRS) ed il valore definito dai principi contabili nazionali delle attività e passività relative a contratti di leasing finanziario rilevate a patrimonio netto alla data della prima adozione degli IFRSs.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto con indicazione delle possibilità di distribuzione utilizzazione delle singole riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.251				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	74.270	A, B, C	74.270		
Riserve di utili:					
Riserva legale	3.165	A, B			
Riserva utili da variazione cambi	258	A, B			
Altre Riserve	(1.314)	-			
Riserva FTA	1.151	A, B			
Utili portati a nuovo	8.744	A, B, C	8.744	(43.733)	
Totale	**107.525**		**83.014**	**(43.733)**	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			**83.014**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Options*)

Il Consiglio di Amministrazione del 10 Maggio 2007 ha determinato, a seguito della verifica del raggiungimento dei target assegnati, il numero delle opzioni da assegnare ai beneficiari indicati dal Consiglio di Amministrazione del 13 Novembre 2006 ed il prezzo di assegnazione pari a Euro 6,25, che è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta.

Il numero di stock option assegnate è pari a 844.000 e come da regolamento, tali opzioni potranno essere esercitate in 3 tranche con scadenza annuale dalla data di assegnazione. Ogni tranche matura se il beneficiario risulta essere ancora dipendente del Gruppo EEMS alla scadenza annuale prevista.

Il *fair value* complessivo delle opzioni emesse è stato determinato attraverso l'utilizzo del modello binomiale, ed è pari ad Euro 1.899 migliaia.

La Tabella seguente riporta le ipotesi utilizzate nel modello per la determinazione del fair value

Dividend yield (%)	1%
Volatilità attesa media(%)	25,45%
Volatilità storica media (%)	-
Tasso di interesse medio privo di rischio (%)	4,46%
Durata attesa dell'opzione (anni)	10

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2007 ha determinato, a seguito della verifica del raggiungimento dei target assegnati dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2007, il numero delle opzioni da assegnare ai beneficiari indicati dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2007 ed il prezzo di assegnazione pari a Euro 5,69, che è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta. Il numero di stock option assegnate è pari a 45.000.

Il *fair value* complessivo delle opzioni emesse in data 10 maggio 2007 è stato determinato attraverso l'utilizzo del modello binomiale, ed è pari ad Euro 92 migliaia.

La Tabella seguente riporta le ipotesi utilizzate nel modello per la determinazione del fair value del piano sopra indicato.

Dividend yield (%)	1%
Volatilità attesa media(%)	24,31%
Volatilità storica media (%)	-
Tasso di interesse medio privo di rischio (%)	4,77%
Durata attesa dell'opzione (anni)	10

Come da regolamento, tutte le opzioni assegnate potranno essere esercitate in 3 tranche con scadenza annuale dalla data di assegnazione. La data di prima maturazione è stata anticipata al 10 maggio 2008. Ogni tranche matura se il beneficiario risulta essere ancora dipendente del Gruppo EEMS alla scadenza annuale prevista.

Al 31 dicembre 2009 risultano esercitabili numero 545.662 opzioni. Il totale dei costi contabilizzati di competenza del periodo in esame risultano essere pari a Euro 600 migliaia, riportato nella voce Costo del personale.

In sintesi, i piani di stock option in essere al 31 dicembre 2009 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2009	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,25	765.000	7,3
5,69	45.000	7,6

	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti in essere all'inizio dell'esercizio	810.000	6,22
Diritti assegnati nel periodo	-	-
Decaduti	-	-
In essere al 31 dicembre 2009	**810.000**	**6,22**
Esercitabili al 31 dicembre 2009	**545.662**	**6,22**

Il prezzo medio delle azioni EEMS ITALIA S.p.A. nell'esercizio 2009 è stato pari a 1,119 euro per azione.

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2009 sono aumentate principalmente per gli interessi passivi maturati nel corso del 2009 e non pagati alla data di bilancio, relativi al finanziamento ABN Amro.

Tabella riepilogativa delle passivita finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	**Al 31/12/09**	**Al 31/12/08**
Debiti verso banche B/T	58.924	20.550
Debiti per contratti leasing	-	34
Ratei Passivi	2.753	56
TOTALE	**61.677**	**20.640**

L'incremento delle passività finanziarie correnti, rispetto al periodo precedente, è riferito alla classificazione dell'intero citato finanziamento a breve termine come diretta conseguenza del processo di restructuring avviato all'inizio del 2009.

Tabella riepilogativa delle passivita finanziarie non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Debiti verso banche M/L T	-	38.834
Debiti per contratti leasing	-	-
TOTALE	**-**	**38.834**

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) della Società soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito.

Tasso variabile	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2009
Debiti verso banche	58.203	-	721	-	-	58.924
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	**58.203**	**-**	**721**	**-**	**-**	**58.924**

Tasso variabile	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2008
Debiti verso banche	-	-	20.551	39.055	-	59.606
Debiti per contratti di leasing	-	34	-	-	-	34
Totale Passività finanziarie	**-**	**34**	**20.551**	**39.055**	**-**	**59.640**

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche di EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2009	31.12.2008	Tasso	Garanzie
Finanziamenti EEMS Italia:		**58.923**	**59.606**		
-Pool ABN	A richiesta	57.500	57.500	Euribor +1.5%*	Azioni delle società localizzate in Asia e di Solsonica
-Mutuo Fondiario MPS	Maggio 2010	1.423	2.106	Euribor + 1%	Ipoteca su stabilimento di Cittaducale
Debiti per leasing finanziari Italia	**-**	**-**	34		
TOTALE DEBITI FINANZIARI		**58.923**	**59.640**		

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Mutuo fondiario EEMS di cui:	**1.423**	**2.106**
Passività finanziaria corrente	1.423	1.384
Passività finanziaria non corrente	-	722
Finanziamento ABN EEMS di cui:	**57.500**	**57.500**
Passività finanziaria corrente	57.500	19.167
Passività finanziaria non corrente	-	38.333
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	**58.923**	**59.606**
Di cui		
- Classificati nelle passività finanziarie correnti	**58.923**	**20.551**
- Classificati nelle passività finanziarie non correnti	**-**	**39.055**
TOTALE	**58.923**	**59.606**

- Mutuo Fondiario: originari Euro 10.329 migliaia, contratto con un pool di banche coordinato e diretto da MPS Merchant Bank, (già Mediocredito Toscano) erogato il 12 giugno del 2000 e assistito da ipoteca di primo grado sullo stabilimento sito in Cittaducale; tasso Euribor sei mesi più uno spread variabile dallo 0,80% all'1,00% in funzione del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA; durata 10 anni con scadenza 31 maggio 2010. Nel corso del 2009 la società ha provveduto al pagamento della rata scaduta il 30 maggio pari a 702 migliaia di Euro. La rata dovuta il 30 novembre 2009, pari a 702 migliaia di Euro, alla data di bilancio esigibile a richiesta per effetto del suo mancato pagamento, sarà tuttavia rimborsata il 30 novembre 2010 grazie ad uno specifico accordo raggiunto con gli istituti di credito.

- Finanziamento in Pool.
Il nuovo contratto di finanziamento denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* ha le seguenti caratteristiche:

- una quota pari a circa 14.353 migliaia di Euro (denominata Facility A) da rimborsare in sei quote semestrali a partire dal 30 giugno 2011;
- una quota pari a circa 60.013 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare in cinque rate semestrali pari a circa 8.401 migliaia di Euro a partire dal 30 giugno 2012. La parte rimanente, pari a circa 18.008 migliaia di Euro, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.

Relativamente al tasso di interesse, esso sarà parametrizzato all'Euribor per la Facility B, al Libor per la Facility A, più uno spread:

- per la Facility A compreso tra lo 1,50% e l'2,30%;
- per la Facility B compreso tra 1,70% e l'2,50%.

Fino al 31 dicembre 2010, in relazione alla Facility A lo spread sarà pari al 2,00% mentre per la Facility B sarà pari a 2,25%. Successivamente, lo spread varierà in funzione del valore del *"leverage ratio"*, ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo (la determinazione di tali valori è definita nel contratto di finanziamento). In caso di default, il tasso di interesse sarà aumentato dell'1,00%.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla Capogruppo EEMS Italia ed acquisiscono analogo diritto reale sullo stabilimento della Capogruppo..

Gli Istituti finanziatori mettono inoltre a disposizione della controllata Solsonica una "*revolving facility*" a supporto del capitale circolante. Le linee sono definite come segue:

- linee revolving della durata di due anni per un importo massimo di 8.000 e 12.000 migliaia di Euro a valere rispettivamente sugli esercizi 2010 e 2011;
- garanzie di firma (*performance bond*) della durata di due anni, per un importo rispettivamente di 5.000 e 10.000 migliaia di Euro, a valere sull'esercizio 2010 e 2011.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 31 marzo 2010, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti "*covenants*" calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Fusso di cassa gestione operativa al netto della cassa impiegata nell'attività di investimento/Servizio del debito previsto dai piani di ammortamento comprensivo della quota interessi (Debt Service *Coverage Ratio).*

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali "covenants" devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

Il contratto prevede inoltre che, nel caso in cui uno o più soggetti che agiscano di concerto acquisiscano direttamente o indirettamente il controllo di EEMS (per tale intendendosi il possesso di una partecipazione ovvero la possibilità di esercitare il diritto di voto per oltre il 29,9% del capitale sociale), le somme finanziate ed i relativi interessi maturati debbano essere rimborsati anticipatamente.

Tale operazione di ristrutturazione, avviata nel mese di maggio 2009 e conclusa il 30 marzo 2010, è stata realizzata avvalendosi del supporto di un advisor finanziario ed ha comportato che il Business Plan 2010_2015 fosse assoggettato a specifiche valutazioni da parte di alcuni esperti indipendenti indicati dal pool ed asseverato da un perito secondo quanto previsto dall'articolo 67 comma 3 lettera d) della Legge Fallimentare. Ciò dovrebbe determinare il sostenimento di oneri complessivamente stimati in circa 3,5 milioni di Euro di cui circa 1,5 sostenuti nel 2009.

Tenuto conto che la ristrutturazione del finanziamento ha determinato una sostanziale modifica dei termini essenziali e del profilo di tale finanziamento l'operazione sarà riflessa secondo quanto previsto dal Principio Ias 39 per le "estinzioni" di passività finanziarie, prescindendo dal risultato dello specifico test previsto dall'*application guidance* di detto principio. La contabilizzazione dell'operazione secondo una "estinzione" ha determinato l'imputazione nel conto economico di oneri finanziari per i costi di transazione sostenuti fino a tutto il 31 dicembre 2009 pari a 1.505

migliaia di Euro nonché dei costi di transazione residui della passività originaria pari a 109 migliaia di Euro.

Le sostanziali modificazioni sono riconducibili a differenti spread applicati, nuove garanzie, differente perimetro di misurazione dei covenants, nuovi vincoli (ad esempio, limitazioni alle capital expenditure, liquidità generata dalla dismissione di attività), apertura di nuove facilities.

Garanzie alla controllata Solsonica

La EEMS Italia S.p.a ha accordato alle banche che hanno concesso il finanziamento alla controllata Solsonica S.p.A. una specifica fideiussione a garanzia degli obblighi assunti dalla controllata. Il valore di tale garanzia non è rilevato nei prospetti di bilancio per l'impossibilità nella determinazione del fair value stante l'assenza degli indispensabili elementi per la sua quantificazione nonché di equivalenti transazioni comparabili a cui poter far riferimento. Tra l'altro, come riportato nella sezione eventi successivi, tale garanzia è venuta ad estinzione nel gennaio 2010 ed assisteva una linea revolving tirata e già rimborsata da Solsonica nell'esercizio 2009.

22. Fondo rischi ed oneri futuri

Di seguito si riporta la movimentazione e la composizione dei fondi per rischi ed oneri futuri

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2008	Accant.	Utilizzi	Decrementi	Effetto Cambio	31.12.2009
Fondo per contratti onerosi	135	-	-	-	(11)	124
Piano di Ristrutturazione						
a) di cui per riduzione personale	*1.646*	*-*	*(52)*	*-*	*-*	*1.594*
b) di cui per ricollocazione impiantied interruzione forniture	*1.204*	*-*	*(77)*	*(1.055)*	*-*	*72*
TOTALE	**2.895**	**--**	**(129)**	**(1.055)**	**-**	**1.790**

Il decremento pari a Euro 1.055 migliaia della voce Piano di ristrutturazione b) è stato effettuato in quanto i lavori di ristrutturazione degli impianti presso lo stabilimento di Cittaducale, destinati ad accogliere le attività di produzione di Solsonica, sono stati portati a termine attraverso sia il ricorso a lavori interni realizzati in economia sia attraverso l'utilizzo di ditte esterne.
Relativamente alla voce Piano di ristrutturazione a) nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi per un importo pari ad Euro 52 migliaia. Relativamente alla voce Piano di ristrutturazione, lo stanziamento fronteggia oneri diversi derivanti dalla decisione aziendale presa nell'esercizio 2008.
Nel corso dell'esercizio la EEMS italia è stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. Gli amministratori ritengono possibile, ma non probablie, il rischio di dover pagare le imposte contestate alla Società e le relative sanzioni

23. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa dei debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Debiti verso fornitori Impianti e macchinari	65	284
Debiti verso fornitori Merci e servizi	1,165	470
Totale debiti verso fornitori	**1,230**	**754**
Altre fatture da ricevere	1,208	520
TOTALE	**2,438**	**1,274**

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.
Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica di seguito riportata.

I normali tempi di pagamento sono pari a 30-180 giorni. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze relative ai debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2009	2.438	2.094	202	58	84	-
Debiti commerciali al 31 dicembre 2008	1.274	634	278	227	135	-

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Maturazione		
		< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	Tra 1 e 5 anni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2009	2.438	1.395	1.043	-
Debiti commerciali al 31 dicembre 2008	1.274	1.197	77	-

24. Debiti tributari

Tabella riepilogativa dei debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Ritenute d'acconto	226	187
Altri	-	15
TOTALE	**226**	**202**

Il saldo della voce "Ritenute di acconto", si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2010.

25. Altre passività correnti

Tabella riepilogativa delle altre passività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Anticipi da clienti	129	129
Debiti verso istituti previdenziali	528	581
Altri debiti infragruppo a breve termine	1.000	-
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	214	357
Altre competenze del personale	1.085	1.219
Ritenute	6	15
Contributi su accantonamenti del personale	32	77
Altri	1.857	1.689
TOTALE	**4.851**	**4.067**

Nella voce "Altre competenze del personale" al 31 dicembre 2009 sono iscritte le retribuzioni di competenza di dicembre 2009 erogate nel corso del mese successivo.

La voce altri debiti infragruppo a breve termine accoglie un anticipo erogato dalla controllata Solsonica a fronte delle allocazioni dei costi per il personale relativi al periodo dicembre 2009-marzo 2010.

Nella voce altri sono iscritti accantonamenti a fronte di consulenze legali e fiscali ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2009 ed altri accantonamenti relativi al personale.

26. Indebitamento finanziario netto

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/09	Al 31/12/08
Liquidità	(1.476)	(13.196)
Crediti finanziari vs Controllate	(9.357)	(7.109)
Debiti verso banche a breve termine	39.055	20.550
di cui scaduti esigibili a richiesta	*39.055*	
Debiti verso banche a breve termine scaduti	22.618	
Debiti per contratti di leasing a breve termine	-	34
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**50.840**	**279**
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	38.834
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	**-**	**38.834**
Indebitamento finanziario netto	**50.840**	**39.113**

L'indebitamento finanziario netto ammonta, al 31 dicembre 2009, a Euro 50.840 migliaia registrando un incremento di circa 11.727 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale incremento è principalmente attribuibile, come già evidenziato, alla riduzione della liquidità.
Come già evidenziato nelle precedenti relazioni intermedie sulla gestione, la Società si è impegnata nella rinegoziazione dei termini di rimborso del debito finanziario concesso dal pool di banche italiane ed estere coordinato da Banca Unicredit; tale processo si è nella concluso con la firma del contratto di finanziamento denominato *Amended and Restated Facilities Agreement* in data 30 marzo 2010 che ha ridefinito i termini di tale finanziamento. Il contratto denominato *Revolving Facilities Agreement* firmato in data 26 marzo 2010 apporterà nuova finanza alla controllata Solsonica. Inoltre si ricorda, come peraltro già comunicato al mercato, che EEMS Italia non ha effettuato il pagamento delle rate di rimborso e degli interessi in scadenza rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre 2009 (per un importo pari ad Euro 21.898 migliaia).
Per tale ragione, pur avendo sanato tale inadempimento attraverso l'accordo raggiunto con il pool nel 2010, detto debito finanziario è classificato nell'ambito delle passività correnti.

27. Informativa sui rischi finanziari

EEMS è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.
La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

EEMS risulta essere esposta a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività di EEMS sul mercato di riferimento;

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;

- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

EEMS è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

EEMS effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Al 31 dicembre 2009, EEMS non ha in essere alcun contratto di copertura.

Sensitivity analisys

Al 31 dicembre 2009 la principale valuta verso cui la Società è esposta è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2009 un'ipotetica variazione del tasso di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 891 migliaia (Euro 837 migliaia al 31 dicembre 2008).

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio, cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale di EEMS e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare ridurre il costo della provvista.

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

Sensitivity analisys

EEMS è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor/Libor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al *fair value*, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2009, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 295 migliaia (Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2008). Di

seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2009			2008		
Passività finanziarie	**Valore nominale**	**+0,5%**	**-0,5%**	**Valore nominale**	**+0,5%**	**-0,5%**
Finanziamenti	58.923	295	(295)	59.606	298	(298)
Debiti per leasing	-	-	-	34	-	-
Totale	**58.923**	**295**	**(295)**	**59.606**	**298**	**(298)**

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.
Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

EEMS, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2009, si rimanda alle note n° 2 e 21 del presente documento.

b.1) Analisi per scadenze delle passività finanziarie non in default

Si riporta di seguito, in base a quanto previsto dall'informativa richiesta dall'IFRS 7, un'analisi delle scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2009 e 2008.

	2009					
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni
Finanziamenti	721	731	-	731	-	-
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	**721**	**731**	**-**	**-**	**-**	**-**

Come ampiamente descritto alla nota n.21, il EEMS Italia al 31 dicembre 2009 non sta ripettando le clausole contrattarli con il finanziamento il pool Abn: pertanto il debito per quota capitale (Euro 57.500 migliaia) ed gli interessi non pagati al 31 dicembre 2009 (Euro 2.513 migliaia) sono stati classificati tra le passività finanziarie a breve in quanto il pool potrebbe richiedere il rimborso in ogni momento. Per quanto riguarda le trattative in corso con gli istituti finanziari facenti parte del pool si rimanda alle note n. 2 e 21.

	2008					
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni
Finanziamenti	59.606	64.335	-	23.065	41.270	-
Debiti per contratti di leasing	34	34	34	-	-	-
Totale Passività finanziarie	**59.640**	**64.370**	**34**	**23.065**	**41.270**	**-**

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Come già evidenziato, i crediti presenti in bilancio sono relativi a clienti altamente solvibili e dalle analisi storiche, inoltre, negli esercizi precedenti non sono state rilevate perdite su crediti di importo significativo.

Nell'esercizio 2009 non sono state rilevate perdite su crediti.

Al 31 dicembre 2009 il saldo crediti verso clienti è pari a 10 migliaia di Euro mentre il saldo crediti commerciali verso società controllate è pari a d Euro 3.757 migliaia.

La massima esposizione teorica al rischio di credito EEMS al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 32.790 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 1.476 migliaia, crediti commerciali e crediti verso società controllate pari ad Euro 3.767 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 1.786 migliaia, crediti finanziari a breve termine pari ad Euro 9.357 migliaia, crediti finanziari a lungo termine pari ad Euro 16.404 migliaia.

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

28. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

La Società non effettua operazioni con altri parti correlate diverse dalle sue entità partecipate, e intrattiene rapporti intragruppo regolati a condizioni di mercato.
Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	2009	Parti correlate		2008	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	3.767	3.757	99,7%	2.402	2.115	88,1%
Crediti finanziari	25.761	25.761	100%	20.947	20.947	100%
Debiti verso società controllate	1.125	1.125	100%	1.395	1.395	100%
Altre passività correnti	4.852	1.000	20,6%	-	-	-
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	8.752	8.441	96,4%	21.424	4.488	20,9%
Altri proventi	1.145	33	2,9%	2.720	2.273	83,6%
Proventi finanziari	666	618	92,8%	2.052	630	30,7%
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	(236)	(25)	10,6%	10.351	(321)	-
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.924)	(2.406)	40,6%	(2.768)	5.285	-
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	(5.165)	(4.758)	92,1%	(17.708)	(16.334)	92,2%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate nel corso del 2009 con parti correlate unitamente ad una tabella di dettaglio indicante l'entità correlata coinvolta:

- finanziamento concesso da EEMS Italia a Solsonica S.p.A. per Euro 5.000 migliaia, al fine di permettere (i) il potenziamento della capacità produttiva di Solsonica ed (ii) il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi;
- l'allocazione dei costi del personale EEMS Italia distaccato presso Solsonica;
- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica e delle controllate asiatiche;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;

- vendita effettuata da Solsonica ad EEMS Italia di beni accessori all'impianto fotovoltaico di proprietà della controllante;
- anticipo erogato dalla Solsonica alla EEMS Italia a fronte delle allocazioni dei costi per il personale sopra menzionate.
- vendita effettuata da EEMS alle società asiatiche di macchinari;
- gli effetti del consolidato fiscale.

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	Solsonica		EEMS Asia		EEMS Suzhou		EEMS Test		EEMS Technology		EEMS Singapore	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
a) Voci dello stato patrimoniale												
Crediti commerciali	865	815	438	94	2.321	1.068	133	138	-	-	-	-
Crediti finanziari	10.056	5.047	15.725	15.900	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	996	1.266	37	37	-	-	-	-	-	-	92	92
Altre passività correnti	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Voci del conto economico												
Ricavi	6.465	1.980	-	-	1.438	1.987	538	260	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	-	33	599	-	-	-	1.674	-	-
Proventi finanziari	272	47	346	583	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	(25)	(321)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 17 del bilancio d'esercizio.

29. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli unici effetti non ricorrenti sono quelli relativi l'imputazione nel conto economico di oneri finanziari per i costi di ristrutturazione del debito in Pool ABN illustrato alla nota n. 21 alla quale si rimanda.

30. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

31. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (attualmente in carica) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Compensi	Altri compensi	Totale*
Giovanni Battista Nunziante	Presidente	50	-	50,0
Vincenzo D'Antonio	Amm.re Delegato	320	33,7	353,7
Giuseppe Farchione	Amministratore	20	-	20
Guido Cottini	Amministratore	20	-	20,0
Stefano Lunardi	Amministratore	20	-	20

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Collegio Sindacale

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*
Vincenzo Donnamaria	Presidente	40
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	30
Francesco Masci	Sindaco effettivo	30

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Alti Dirigenti

Per quanto concerne i dirigenti con responsabilità strategiche, il totale dei compensi corrisposti a titolo di Retribuzione lorda è stato pari a Euro 309 migliaia, cui si aggiungono Euro 11,5 migliaia a titolo di altri compensi o benefici in natura*.

* L'importo comprende il valore delle polizze vita ed infortuni, l'auto aziendale, il rimborso del Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) ed eventuali ferie pregresse liquidate.

La società Mallet Sarl è stata per lungo tempo azionista di maggioranza del Gruppo EEMS e nel corso del 2009, dopo un progressivo disinvestimento, ha azzerato la propria quota di partecipazione. A seguito dell'uscita dalla compagine societaria di EEMS Italia, ritenendo importante contribuire alla stabilità manageriale della società e del Gruppo, Mallett ha assegnato all'amministratore delegato Vincenzo D'Antonio un compenso una tantum, condizionato alla permanenza in tale carica dello stesso sino almeno al 21 dicembre 2010 (ovvero sino alla data di decadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione, se anteriore). EEMS Italia, richiesta da Mallett in tal senso, ha ritenuto di aderire per quanto di ragione all'accordo sopra citato, beneficiando così degli effetti

positivi sulla governance dello stesso. A tal proposito nel mese di gennaio 2010 la Società ha versato a titolo di sostituto d'imposta le ritenute come comunicate e corrisposte dall'Ammnistratore Delegato, operando in compensazione contabile, tenuto conto che la Società è indenne da qualsiasi risvolto economico e finanziario connesso a tale transazione.

32. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	114
Servizi di assistenza per l'adeguamento alla legge sul risparmio 262/2005	Ernst & Young	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	55
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	38,6
Totale			**207,6**

(1) sottoscrizione modello Unico e modelli 770 (Euro 6,5 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 27,1 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5 migliaia).

33. Numero medio dei dipendenti

Tabella riepilogativa

Qualifica	2009	2008
Dirigenti	5	4
Quadri	18	26
Impiegati	130	169
Operai	132	186
Totale	**285**	**385**

Si ricorda che, al 31 dicembre, circa 55 dipendenti erano interessati da collocazione in Cassa Integrazione.

34. Eventi successivi alla data di bilancio

I principali eventi avvenuti successivamente alla data di bilancio sono riportati di seguito:

- Finanziamento in pool: Il 26 e 30 marzo 2010 sono stati sottoscritti due importanti accordi con il pool di banche dei cui termini essenziali si è dato conto nelle note esplicative n.2 e n.21
- EEMS Test: la Capogruppo ha ricevuto una proposta non vincolante da parte di un primario operatore del settore che intenderebbe acquisire le operazioni di detta unità. Il Gruppo ha accettato di avviare le negoziazioni per la possibile cessione della EEMS Test di Singapore. Al momento la dismissione non può essere considerata altamente probabile né è stato implementato un programma di cessione.
- Estinzione di fidejussione bancaria accordata alla controllata Solsonica: si veda nota esplicativa n.21.
- Per effetto delle dimissioni rassegnate dall'Avv.Nunziante, la Presidenza del Consiglio è stata assunta daVincenzo D'Antonio.

35. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Vincenzo D'Antonio in qualità di Amministratore Delegato e Francesco Fois in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e di quanto precisato nel successivo punto 2. attestano:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
• l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2009.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ha posto in essere un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure contabili-amministrative in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission,* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. A tale riguardo, si segnala che tali attività di razionalizzazione e formalizzazione alla data del presente bilancio d'esercizio sono state completate.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cittaducale, 8 aprile 2010

/F/ Vincenzo D'Antonio	/F/ Francesco Fois
L'Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Vincenzo D'Antonio	Francesco Fois